

CAMB/2023/104 del 27 novembre 2023

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato – Approvazione dello Schema di Convenzione per il passaggio in gestione al SII della provincia di Parma del depuratore e delle fognature afferenti, comprese le reti meteoriche, a servizio dell'ambito/polo funzionale dell'Interporto di Parma in Comune di Fontevivo.**

IL PRESIDENTE
F.to Francesca Lucchi

CAMB/2023/104

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno 2023 il giorno **27** del mese di **novembre** alle ore 14.30 il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2023/0012047 del 23/11/2023, si è riunito mediante videoconferenza.

Sono presenti i Sigg.ri:

	RAPPRESENTANTE	ENTE	PROV.	QUALIFICA	P/A
1	Matteo Bongiorno	Comune di Piacenza	PC	Assessore	P
2	Aldo Spina	Comune di Sala Baganza	PR	Sindaco	A
3	Lanfranco De Franco	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
4	Gargano Giovanni	Comune di Castelfranco Emilia	MO	Sindaco	A
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	P
6	Alessandro Balboni	Comune di Ferrara	FE	Assessore	A
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	A
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Anna Montini	Comune di Rimini	RN	Assessore	P

Il Presidente Francesca Lucchi invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: Servizio Idrico Integrato – Approvazione dello Schema di Convenzione per il passaggio in gestione al SII della provincia di Parma del depuratore e delle fognature afferenti, comprese le reti meteoriche, a servizio dell'ambito/polo funzionale dell'Interporto di Parma in Comune di Fontevivo.

Visti:

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale”;
- il d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla l. 14 settembre 2011, n. 148, recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo.”, art. 3-bis, comma 1-bis;
- il d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, art. 34, comma 20;
- la l.r. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente”;
- lo Statuto dell'Agenda approvato con deliberazione di questo Consiglio d'ambito n. 5 del 14 maggio 2012, aggiornato con deliberazione di questo Consiglio n. 43 del 24 maggio 2019;

premesse che:

- ai sensi della vigente Convenzione tra l'Agenda d'Ambito di Parma (cui dal 2012 è subentrata Atersir), ed AMPS S.p.a. (poi confluita in IREN S.p.a.), per la gestione del servizio idrico integrato (SII) nel territorio provinciale di Parma, incluso il Comune di Fontevivo, sottoscritta il 27/12/2004 con scadenza il 30/06/2025, ad oggi prorogata al 31/12/2027, ai sensi dell'art.16 della L.R. 14/2021, tutti i beni di proprietà dei Comuni sono messi a disposizione del gestore del servizio idrico integrato senza eccezioni;

considerato che con atto pubblico in data 10/07/1990 il Comune di Fontevivo e CEPIM hanno stipulato Convenzione, modificata con atto pubblico in data 09.05.1996, per l'attuazione del Piano Particolareggiato dell'Interporto di Parma, integrando e modificando le precedenti Convenzioni stipulate;

considerato che con atto pubblico in data 10.04.2010 il Comune di Fontevivo e CEPIM hanno stipulato Convenzione con la quale hanno convenuto ulteriori modifiche ai predetti atti;

tenuto conto che, ai sensi delle suddette Convenzioni ed atti integrativi/modificativi, CEPIM si impegnavano a realizzare, a sua cura e spese, le opere necessarie per urbanizzare ed "allacciare" ai servizi pubblici essenziali le aree ricomprese nel perimetro del Piano Particolareggiato dell'Interporto di Parma, tra le quali, le reti di fognatura per acque bianche e nere, nonché l'impianto di depurazione, prevedendosi altresì l'impegno di CEPIM di sottoporre a collaudo le predette opere, e dopo di che, di cederne/trasferirne gratuitamente la proprietà al Comune;

preso atto che:

- CEPIM, in adempimento del predetto impegno ha realizzato le reti di fognatura per acque bianche e nere, nonché l'impianto di depurazione;

- con atto notarile in data 04/05/1993 è stato costituito il Consorzio dei Servizi dell'Interporto di Parma (nel seguito, anche solo "CSIP") e con apposito Regolamento datato 1993, modificato con atto pubblico in data 08.06.2022, sono stati indicati i servizi affidati a CSIP;

- emerge la necessità da parte di CSIP, data la complessità del sistema fognario-depurativo, che lo stesso sia gestito dal Gestore del SII;

- è stato dato avvio al percorso di presa in carico delle reti di fognatura e degli impianti afferenti al sistema fognario – depurativo, comprese le acque meteoriche, che si è concretizzato nella verifica dello stato di consistenza degli stessi e nella formulazione di un preventivo di spesa per l'adeguamento degli stessi agli standard di qualità del servizio ed alle norme in materia di sicurezza;

- con nota prot.n. n° RT 11013-2023-P del 21/08/2023 IRETI S.p.A., ha comunicato le Attività preliminari propedeutiche all'acquisizione delle reti fognarie private e del depuratore nell'area dell'Interporto del Consorzio CEPIM nel Comune di Fontevivo;

- con nota prot.n.52 del 05/10/2023 il Consorzio dei Servizi dell'Interporto di Parma comunicava di aver deliberato la realizzazione degli interventi entro e non oltre il 31/12/2023;

- con nota prot.n. RT013483-P del 10/10/2023 IRETI S.p.A., in riferimento alla nota del 05/10/2023 del Consorzio servizi Interporto di Parma e al successivo incontro del 09/10/2023 con il Dott. Giovanni Pellegrini Presidente dello stesso Consorzio, ha confermato gli accordi relativi agli interventi già elencati nella nota sopra citata per l'impianto di depurazione, con alcune precisazioni relative ai lavori alle reti fognarie e le relative previsioni di spesa a carico dei soggetti individuati;

ravvisata pertanto la necessità di sottoscrivere apposita Convenzione tra le parti al fine di regolamentare i rapporti tra i vari soggetti interessati nel passaggio tra l'Agenzia (ATERSIR), il Comune di Fontevivo, CEPIM, CSIP e il Gestore del Servizio Idrico IRETI S.p.A., per definire il passaggio alla gestione del SII del Depuratore e delle relative reti connesse, così come individuate nello schema di convenzione compresi gli allegati, parte integrale e sostanziale del presente atto;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

a voti palesi e unanimi,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, lo schema di Convenzione allegato, compresi gli allegati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare mandato al Direttore dell'Agenzia, Ing. Vito Belladonna, alla sottoscrizione della Convenzione e degli allegati, in seguito all'approvazione del presente schema da parte di tutti i sottoscrittori e successivamente alla formalizzazione dell'atto di trasferimento a titolo gratuito da CEPIM al Patrimonio del Comune di Fontevivo dell'impianto di depurazione, delle reti di fognatura per acque bianche e nere oggetto della presente convenzione apportando, ove necessario, eventuali modifiche non sostanziali;
3. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti;
4. di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.



Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n.104 del 27 novembre 2023

Oggetto: Servizio Idrico Integrato – Approvazione dello Schema di Convenzione per il passaggio in gestione al SII della provincia di Parma del depuratore e delle fognature afferenti, comprese le reti meteoriche, a servizio dell'ambito/polo funzionale dell'Interporto di Parma in Comune di Fontevivo.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
F.to Marialuisa Campani

Bologna, 27 novembre 2023

Convenzione per il passaggio in gestione al SII della provincia di Parma del depuratore e delle fognature afferenti, comprese le reti meteoriche, a servizio dell'ambito/polo funzionale dell'Interporto di Parma in Comune di Fontevivo (PR)

La presente Convenzione è stipulata tra

- **Consorzio dei Servizi dell'Interporto di Parma** (nel prosieguo, anche solo "CSIP"), CF e P.IVA 01833270349, con sede in Fontevivo (PR), Piazza Europa 1, in persona del Presidente e legale rappresentante p.t. Dott. Giovanni Pellegri, nato a Parma, il 02/08/1974, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta delibera del Consorzio Servizi Interporto di Parma in data 08/11/2023;

- **Centro Padano Interscambio Merci S.p.a.** (nel prosieguo, anche solo "CEPIM") CF e P.IVA 00324710342, con sede in Fontevivo (PR), Piazza Europa 1, in persona dell'Amministratore delegato e legale rappresentante p.t. Dott. Fabio Rufini, nato a Roma, il 26/07/1963, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta delibera del Consiglio di Amministrazione di CePIM spa in data 05/05/2022;

- **Comune di Fontevivo** (C.F. 004291903341), con sede in Fontevivo (PR), Piazza Repubblica n. 1, in persona del Responsabile del Settore IV-Gestione e sviluppo del territorio, arch. Lara Albertini, nata a Parma, il 30/03/1986, che sottoscrive il presente atto in virtù della Deliberazione del Consiglio comunale n. del.....nonché in virtù dei Decreti Sindacali n.5 del 01/02/2023 e n.25 del 16/08/2023;

- **Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti**

(nel prosieguo, anche solo “Atersir” o “Agenzia”), C.F. 91342750378, con sede in Bologna, Via Cairoli 8/F, in persona dell’Ing. Vito Belladonna, nato a COSENZA, il 02/07/1960, Direttore di Atersir, che interviene e sottoscrive in forza del mandato conferito con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 89 del 26/09/2022;

- **IRETI S.p.a.** (C.F. 01791490343 - Gruppo IVA 02863660359), con sede in Genova, Via Piacenza 54, in persona del procuratore speciale Ing. Marco Fiorini nato a Piombino (LI) il 19 gennaio 1974, domiciliato per la carica in Genova (GE), Via Ss. Giacomo e Filippo n. 7, Codice fiscale FRN MRC 74A19 G687G, giusta procura rilasciata con atto del Notaio Piero Biglia di Saronno, Rep.56672, Racc. 40192 del 28 settembre 2022, gestore operativo del servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Parma (nel prosieguo solo Irete o il Gestore):

nel seguito, congiuntamente indicati come le “Parti”

Premesso che

1. con atto pubblico in data 10.07.1990 (rep. n. 54676 - registrato a Parma il 26.07.1990 al n. 3146 e trascritto il 01.08.1990 al n. 7703 R.P.) a ministero Notaio Carlo Bellini, il Comune di Fontevivo, da una parte, e CEPIM, dall’altra, hanno stipulato Convenzione per l’attuazione del Piano Particolareggiato dell’Interporto di Parma, integrando e modificando le precedenti Convenzioni stipulate con atti dello stesso Notaio, in data: (i) 03.12.1981 (rep. 19375) trascritta a Parma il 14.12.1981 al n. 11308 R.P.; (ii) 28.07.1983 (rep. 24583) trascritta a Parma il 09.08.1983 al n. 7256 R.P.; (iii) 15.03.1985 (rep. 30216) trascritta a Parma il 29.03.1985 al n. 2821 di R.P.; (iv) 21.04.1989 (rep. 47490) trascritta a Parma il 18.05.1989 al n. 4561

di R.P.;

2. con atti pubblici a ministero Notaio Arturo Dalla Tana in data 09.05.1996 (rep. n. 63774 - registrato a Parma il 27.05.1996 al n. 2431 e trascritto il 15.05.1996 al n. 5428 R.P.), 10.06.2004 (rep. 92985 – registrato a Parma il 18.06.2004 al n. 3641 e trascritto il 22.06.2004 al n. 9763 di R.P.) e 20.06.2006 (rep. 98501 – registrato a Parma il 26.04.2006 al n. 2647 e trascritto il 02.05.2006 al n. 6784 di R.P.) il Comune di Fontevivo e CEPIM hanno convenuto modifiche ai predetti atti;

3. con atto pubblico in data 10.04.2010 (rep. n. 107738 - registrato a Parma il 19.04.2010 al n. 6652 e trascritto il 19.04.2010 al n. 4990 di R.P.) a ministero Notaio Arturo Dalla Tana il Comune di Fontevivo e CEPIM hanno stipulato Convenzione con la quale hanno convenuto ulteriori modifiche ai predetti atti;

4. con le suddette Convenzioni ed atti integrativi/modificativi, è stato previsto – per quanto qui rileva – l’impegno di CEPIM a realizzare, a sua cura e spese, le opere necessarie per urbanizzare ed “allacciare” ai servizi pubblici essenziali le aree ricomprese nel perimetro del Piano Particolareggiato dell’Interporto di Parma, tra le quali, le reti di fognatura per acque bianche e nere, nonché l’impianto di depurazione a servizio delle predette reti di fognatura della convenzione, prevedendosi altresì l’impegno di CEPIM di sottoporre a collaudo le predette opere, e dopo di che, di cederne/trasferirne gratuitamente la proprietà al Comune;

5. CEPIM, in adempimento del predetto impegno e in virtù delle concessioni edilizie n 2/1982 rilasciata il 06/02/1982 e successive varianti/concessioni/titoli abilitativi, ha realizzato le reti di fognatura per

acque bianche e nere, nonché l'impianto di depurazione. Al riguardo, si precisa che, relativamente alla collocazione delle realizzate reti di fognatura per acque bianche e nere e degli impianti si fa riferimento alla planimetria, unita al presente Atto quale "Allegato A" e all' "Allegato B" che contiene le visure e gli estratti di mappa, entrambi parte integrante e sostanziale della presente convenzione e che l'impianto di depurazione è realizzato sulle aree catastalmente censite al Comune di Fontevivo, rispettivamente, al catasto fabbricati Fg. 10 mapp. 217, compresa la relativa area di pertinenza e accesso identificata al catasto terreni Fg. 10 mapp. 248. In relazione alla vasca di preaccumulo delle acque meteoriche realizzata da Cepim sulle aree identificate a catasto foglio 22 mapp. 279 e foglio 21 mapp. 22 e indicate nella nota ireti RT-014256 del 25.10.2023 al punto 2 si precisa che essa stessa non rientra in questa convenzione, ma sia la cessione che la convenzione di gestione saranno rimandati a successivo atto da stipularsi ("Allegato B" – Visure catastali ed estratti di mappa);

6. con atto notarile in data 04.05.1993 è stato costituito il Consorzio dei Servizi dell'Interporto di Parma (nel seguito, anche solo "CSIP");

7. con apposito Regolamento del Consorzio Servizi Interporto di Parma datato 1993 e successivamente modificato con atto pubblico in data 08.06.2022 (rep. n. 76332 - registrato a Parma il 23.06.2022 al n. 11945 e depositato nel registro imprese di Parma il 23.06.2022 al R.E.A. PR 181706) a ministero Notaio Marco Micheli, sono indicati, all'art. 1 commi da 1 ad 11, i servizi affidati al CSIP, consistenti nella gestione, manutenzione, nonché nell'esecuzione di tutte le innovazioni, le messe a norma a seguito di nuove o future norme di legge o regolamenti ovvero

prescrizioni delle competenti autorità, aventi ad oggetto per quanto qui rileva, le opere di cui al precedente punto 4 del presente atto;

8. con il medesimo atto pubblico di cui al punto precedente sono stati altresì modificati i seguenti articoli dello Statuto del Consorzio Servizi Interporto di Parma:

a) art. 3, meglio formulando l'oggetto sociale e indicando altresì che le attività di gestione e manutenzione saranno svolte secondo il regime giuridico e nelle condizioni temporali riportate nella convenzione stipulata il 15.04.2010 tra il Comune di Fontevivo e Ce.P.I.M.;

b) art. 4, prorogando la durata del Consorzio al 2052;

9. i lavori di costruzione del predetto impianto di depurazione sono stati collaudati dall'Ing. Antonio Zaniboni, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Parma al n. 655, come da certificato di collaudo in data 04.03.1994 (che le Parti dichiarano di conoscere e che, unito al presente Atto quale "Allegato C", ne forma parte integrante e sostanziale);

10. l'impianto di depurazione, così come le reti di fognatura per acque bianche e nere sono state affidate in gestione da CEPIM a CSIP;

11. relativamente al predetto impianto di depurazione e nei confronti di CSIP è stata emessa AUA da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-5126 del 20/12/2016, recepita nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Fontevivo con Provvedimento autorizzativo finale protocollo 371 del 11/01/2017 e pertanto avente effetti sino all'11.01.2032 (Determinazione e Provvedimento che si uniscono al presente Atto quali "Allegato D");

12. sono stati rilasciati i provvedimenti conclusivi di procedimento di

voltura dell'AUA, di cui al punto precedente, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-1340 del 19/03/2021 di Arpae – SAC di Parma rilasciata dal SUAP Comune di Fontevivo con Provvedimento autorizzativo finale protocollo 3752 del 01.04.2021 e Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-3424 del 05/07/2023 di Arpae – SAC di Parma rilasciata dal SUAP Comune di Fontevivo con Provvedimento autorizzativo finale protocollo 9242 del 02.08.2023;

13. con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-135 del 11/01/2019 di Arpae – SAC di Parma è stata rilasciata al CSIP apposita concessione di durata di anni 12 (fino al 31.12.2030) per “uso esclusivo di area occupata per n. 8 scarichi di acque bianche”, delle reti di cui al precedente punto 4, ubicate in sponda sinistra del fiume Taro (“Allegato E”);

14. la vigente Convenzione tra l’Agenzia d’Ambito di Parma (cui dal 2012 è subentrata ATERSIR) ed AMPS S.p.a. (poi confluita in IREN S.p.a.) per la gestione in regime di concessione del servizio idrico integrato (SII) nel territorio provinciale di Parma, incluso il Comune di Fontevivo, è stata sottoscritta il 27/12/2004 con scadenza il 30/06/2025, ad oggi prorogata al 31/12/2027, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 14/2021 (<https://www.atersir.it/servizio-idrico/territorio-provinciale-di-parma/gestori>) e conservata agli atti di ATERSIR;

15. ai sensi della Convenzione sopra richiamata tutti i beni di proprietà dei Comuni sono assegnati in concessione e messi a disposizione del Gestore del servizio idrico integrato, senza eccezioni (art. 6), ai fini della gestione integrale del servizio pubblico;

16. sul bacino del territorio provinciale di Parma è vigente il “Regolamento del servizio di fognatura e depurazione”, approvato dall’Autorità d’Ambito Territoriale di Parma (ATO 2) con Delibera di Assemblea n. 6 del 29/08/2011 (“Allegato F”);

17. tra le Parti sono intercorsi colloqui ed incontri volti a valutare e condividere le condizioni, le modalità ed i tempi per addivenire al trasferimento gratuito della proprietà in capo al Comune (ed in specie, al patrimonio indisponibile dell’Ente comunale) delle reti di fognatura per acque bianche e nere e dell’impianto di depurazione, e contestualmente affidarne la gestione al Gestore del servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Parma;

18. in relazione a quanto esposto al punto precedente, il Comune – rilevato che non risultano collaudate le reti di fognatura per acque bianche e nere e tuttavia considerato il nesso pertinenziale/funzionale delle predette reti con l’impianto di depurazione, e considerata altresì la risalenza del certificato di collaudo dell’impianto di depurazione (rilasciato in data 04.03.1994 dell’Ing. Antonio Zaniboni, iscritto all’Albo degli Ingegneri della Provincia di Parma al n. 655) – ha manifestato la disponibilità ad accettare il trasferimento della proprietà delle predette opere/infrastrutture (in funzione di affidarne la gestione in regime di concessione al Gestore del servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Parma), per il che CEPIM, quanto alle reti di fognatura per acque bianche e nere dichiara di manlevare il Comune, IRETI e ATERSIR da qualsiasi responsabilità e/o onere e/o costo e/o spesa (nulla escluso ed eccettuato) per eventi derivanti da vizi, di qualsivoglia natura, antecedenti alla data del trasferimento e,

comunque, antecedenti all'inizio della gestione da parte di IRETI", salvo quanto previsto all'art.5. Quanto all'impianto di depurazione, dichiara che lo stesso è stato positivamente collaudato nel 1994 e successivamente oggetto di interventi che ne consentono la gestione nel rispetto delle norme vigenti in relazione all'epoca di realizzazione dell'impianto, che è regolarmente autorizzato per il relativo utilizzo e gestione;

19. IRETI, a seguito di verifiche espletate, ha accertato, quanto alle opere di cui al precedente punto 4, e come da note di IRETI prot. RT-11013-2023-P del 21/08/2023 e prot. RT-013483-P del 10/10/2023; note CEPIM RT-036851 del 05/10/2023 e RT041061-2023-A del 06/11/2023 (che le Parti dichiarano di conoscere e che si uniscono al presente atto quali "Allegato G); che affinché IRETI possa acquisire la gestione delle opere oggetto della presente convenzione, e quindi preliminarmente alla stipula dell'atto di cessione, si rendeva necessaria:

- a) la realizzazione di alcuni interventi di manutenzione e di adeguamento delle suddette opere;
- b) la formalizzazione delle servitù inerenti alle predette opere;
- c) la disponibilità della documentazione che attestasse la presenza e la relativa conformità delle opere interferenziali e o in parallelismo alla linea ferroviaria e le autorizzazioni delle opere stesse da parte di RFI.

20. Resta inteso che sono a carico di CEPIM l'esecuzione delle seguenti opere:

- a) sostituzione e messa in quota dei chiusini;
- b) pulizia dei tratti di fognatura nera-meteorica;
- c) pulizia dei n.4 canali di scolo nei quali confluiscono le acque

meteoriche sui quali sono installate le valvole a clapet;

d) installazione di n°2 lucchetti, uno sulla sbarra di Via Atene ed uno sulla strada carraia che costeggia via Atene magazzino Logip;

e) sostituzione parapetti comparto clorazione;

f) bonifica fibrocemento copertura locale biodischi;

g) fornitura misuratori di portata ingresso e uscita impianto.

21. Tali opere dovranno essere realizzate da CEPIM/CSIP entro il 31/12/2023 e comunque entro la data di inizio della gestione in carico a IRETI. CEPIM relativamente alla nota di IRETI RT014256-P del 25-10-2023, nella quale emerge che durante la verifica della rete di fognatura bianca oggetto di cessione, è stata constatata l'esistenza di:

a) Un Impianto di sollevamento di prima pioggia che rilascia nella rete bianca le portate di Via Sofia (identificata al Foglio 22 mappale 414 e foglio 22 parte mappale 413);

b) Una vasca di laminazione a cielo aperto non cintata di considerevole dimensione limitrofa a Viale Unione Europea (identificata al catasto Foglio 19 mappale 395);

c) Una vasca di laminazione a cielo aperto non cintata, ubicata nei pressi del Fiume Taro in corrispondenza delle Vie Bonn e Berna (identificata al catasto Foglio 22 mappale 279 e Foglio 21 mappale 22); tale vasca è la stessa denominata di "preaccumulo" indicata nel precedente paragrafo 5 delle premesse.

d) Un tratto del canale "Ariazzo" presente nella zona della intersezione tra Via Unione Europea e Via Berna, indicato come fognatura meteorica (identificato al catasto foglio 19 mappale 400 e foglio 19 mappale 399)

dichiara che le opere ai suddetti punti a), b), c) e d) non sono stati oggetto di cessione di proprietà al Comune, né pertanto sono oggetto della presente convenzione, e di manlevare il Comune di Fontevivo, ATERSIR ed IRETI da qualsivoglia responsabilità e/o onere e/o costo e/o spesa (nulla escluso ed eccettuato) in relazione alle stesse.

22. Avverrà, con effetti dal 01/01/2024, il trasferimento a titolo gratuito da CEPIM al patrimonio del Comune di Fontevivo dell'impianto di depurazione, delle reti di fognatura per acque bianche e nere, meglio identificati/e al precedente punto 5, con atto a ministero Notaio in data rep., registrato il, trascritto il (recante espresso impegno di CEPIM a manlevare il Comune IRETI e ATERSIR da qualsiasi responsabilità e/o onere e/o costo e/o spesa (nulla escluso ed eccettuato) derivante dalla cessione delle reti di fognatura per acque bianche e nere) ("Allegato H");

23. al fine di stipulare il presente atto, i firmatari dello stesso, hanno appositamente approvato con gli organi competenti lo schema della presente convenzione, ed in particolare:

a) Il Comune di Fontevivo con Deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del ____/2023;

b) IRETI_____;

c) ATERSIR con Consiglio d'Ambito n. 104 del 27/11/2023; allegati alla presente ("Allegato I");

Richiamati

- Gli elaborati grafici relativi alle reti ed impianti oggetto della presente convenzione ("Allegato A");

- le visure e gli estratti di mappa (“Allegato B”);

- l'AUA rilasciata da ARPAE con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2016-5126 del 20/12/2016 e successive prese d'atto di volturazione (“Allegato D”);

- il Regolamento Servizio Fognatura e Depurazione approvato da ATO 2 Parma, con Delibera di Assemblea n.6 del 29.08.2011) (“Allegato F”)

Considerato che

- sulla scorta dei riferimenti normativi e degli atti sopra richiamati occorre concludere il procedimento relativo al passaggio in gestione dell'impianto di depurazione e del sistema fognario al Gestore del SII;

- le disposizioni di natura tariffaria di riferimento per le attività produttive afferenti al servizio idrico integrato, fissate dall'autorità nazionale ARERA alla data attuale sono quelle contenute nella Delibera ARERA 665/2017/R/idr Testo integrato corrispettivo servizi idrici (cosiddetto TICSI) e s.m.i.;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le Parti

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante, sostanziale e costitutiva del presente atto, evidenziando le stesse, anche ai sensi dell'articolo 1362 c.c., la comune intenzione delle parti nella stipulazione della presente Convenzione.

Art. 2

Le Parti convengono che, in forza della presente Convenzione, a decorrere dal 01/01/2024 viene rimessa ad ATERSIR, e dalla stessa affidata ad IRETI,

quale gestore operativo del servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Parma – che dichiara di accettare – la gestione (amministrativa, tecnica ed operativa), in regime di concessione e senza alcun onere e/o spesa a carico del Comune di Fontevivo, dell’impianto di depurazione, delle reti di fognatura per acque bianche e nere come meglio identificati al precedente punto 5, nonché negli Allegati alla presente;

In specifico, IRETI prenderà in consegna ed in carico – con obbligo di custodia e conseguenti responsabilità, anche nei confronti dei terzi – le predette opere ed infrastrutture (con relativi accessori pertinenziali/funzionali) afferenti all’area dell’Interporto di Parma ed effettuerà le seguenti attività:

a) la raccolta, il collettamento, la depurazione ed il recapito finale delle acque reflue provenienti dagli usi civili ed eventualmente da scarichi industriali assimilabili agli stessi, pretrattati ed autorizzati secondo le norme vigenti;

b) la gestione delle reti meteoriche e dei manufatti di raccolta inclusa la pulizia e manutenzione delle caditoie stradali secondo quanto previsto dal “Disciplinare tecnico quadro per la gestione del servizio delle acque meteoriche”, approvato con Delibera di Consiglio d’Ambito n. 69 del 21/12/2015 (“Allegato L”);

c) l’esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere affidate, compreso il servizio di pronto intervento ad esclusione dei potenziamenti e delle estensioni della rete di acque meteoriche sempre come previsto dal Disciplinare tecnico di ATERSIR, allegato alla presente convenzione (“Allegato L”);

d) la programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi sulle reti, nell'ambito del Piano d'Ambito di Parma;

e) la presa in carico delle infrastrutture non riguarda gli allacci alle reti nera e meteorica di ogni singola area/proprietà facente parte dell'Interporto, compresa la parte su sede stradale esterna, che rimarranno in capo alla stessa proprietà. Il gestore rilascerà apposito parere di allacciabilità per le richieste di nuovi allacciamenti all'interno del perimetro dell'Interporto tramite il Comune di Fontevivo e Cepim. L'iter prevede ad allaccio concluso anche il rilascio del "Certificato di regolare esecuzione";

f) il pagamento degli oneri derivanti da tasse o canoni di concessione riguardanti le reti di fognatura gestite;

g) ogni altra e/o diversa attività e/o opera funzionale a garantire la conformità alle normative tempo per tempo vigenti, nonché ad assicurare la piena efficienza delle opere oggetto della presente convenzione.

Resta inteso che, nelle more della presa in consegna e dell'avvio della gestione da parte di IRETI, CSIP resta gestore e custode dell'impianto di depurazione, delle reti di fognatura per acque bianche e nere e quindi responsabile per qualsiasi fatto e/o danno (anche nei confronti di terzi) derivante e/o correlato dai/ai suddetti apparati, con espresso esonero di qualsivoglia responsabilità e/o onere in capo al Comune di Fontevivo, IRETI S.p.a. e ATERSIR.

Resta altresì inteso che una volta decorso il termine di cui al primo capoverso del presente articolo e, comunque in qualsiasi ipotesi di cessazione della gestione da parte di IRETI, le opere oggetto della presente convenzione resteranno vincolate alla gestione ed alla custodia del Servizio

Idrico Integrato regolato da ATERSIR e saranno dalla stessa affidate al nuovo gestore operativo dalla stessa individuato.

Art. 3

CEPIM e CSIP si impegnano a fornire ad IRETI, in data antecedente all'01/01/2024, un'elencazione completa delle utenze con scarichi di acque reflue industriali afferenti alle opere ed infrastrutture oggetto della presente Convenzione (Allegato M''), impegnandosi altresì a fornire ogni ulteriore documento e/o a porre in essere ogni ulteriore attività, ritenuto/a necessario/a od opportuno/a da IRETI e/o dal Comune di Fontevivo in funzione del subentro di IRETI nella gestione delle opere ed infrastrutture oggetto della presente Convenzione.

Art. 4

CSIP ed IRETI convengono che, a partire dal primo giorno utile della nuova gestione, presenteranno domanda di voltura in capo ad IRETI della vigente AUA del depuratore e delle autorizzazioni allo scarico delle acque della rete fognaria bianca nel corpo idrico recettore Fiume Taro.

Art. 5

Le Parti prendono atto che:

(i) quanto alla rete fognaria, è stata rilevata la presenza di tratti in attraversamento alla rete ferroviaria di RFI e di tratti che corrono parallelamente alla stessa; su tali interferenze e parallelismi non sono stati rinvenuti documenti di concessione di posa e conformità realizzativa rispetto ai vincoli posti dalla stessa RFI. L'assenza di tali evidenze renderà necessario procedere ad un'investigazione sull'effettiva esistenza o meno e sull'effettiva conformità; il risultato di tali indagini potrebbe condurre alla

necessità di implementare un piano di intervento che, stante il numero degli attraversamenti ferroviari (n.13 complessivi) e dei tratti di parallelismo (circa 1,73 km), richiederebbero l'impegno gravoso di risorse economiche; a tal proposito le Parti convengono che ogni onere e/o costo e/o spesa (nulla escluso ed eccettuato) derivante dalla questione/problematica sopra rappresentata e/o volto ad affrontare e risolvere le stessa, verrà assunto e resterà definitivamente a carico solidale di CEPIM e dei proprietari delle aree comprese nel perimetro dell'Interporto, con espresso esonero di responsabilità, oneri, costi e spese in capo/a carico del Comune di Fontevivo o di IRETI S.p.A. e ATERSIR;

(ii) quanto alla rete fognaria bianca, relativamente ai tratti posati in area demaniale (torrente Taro) per i quali non è stata data evidenza di concessione per la posa e relativa conformità agli schemi richiesti dall'autorità competente; le Parti convengono che ogni onere e/o costo e/o spesa (nulla escluso ed eccettuato) derivante dalla questione/problematica sopra rappresentata e/o volto ad affrontare e risolvere le stessa, verrà assunto e resterà definitivamente a carico solidale di CEPIM e dei proprietari delle aree comprese nel perimetro dell'Interporto, con espresso esonero di responsabilità, oneri, costi e spese in capo/a carico del Comune di Fontevivo o di IRETI S.p.A. e ATERSIR;

(iii) quanto all'intero sistema infrastrutturale oggetto del passaggio alla gestione da parte del SII, poiché le infrastrutture insistono su aree di proprietà del CEPIM, lo stesso si obbliga a concedere, a titolo gratuito, le necessarie servitù di passaggio delle reti fognarie e delle opere connesse alla presenza del depuratore e dei manufatti afferenti, con la precisazione che tali

servitù dovranno consentire anche la presenza/passaggio di tutte le reti ed impianti relativi all'acquedotto (vedi tavola reti acquedottistiche "Allegato N");

Art. 6

Le Parti si danno reciprocamente atto che, dal momento del passaggio in gestione al SII tutti i soggetti che necessitano di un allacciamento o di un adeguamento di allacciamento in pubblica fognatura, dovranno essere espressamente autorizzati dal gestore, tramite apposita richiesta all'Ente competente.

Inoltre le Parti convengono che allo stato attuale:

- a) gli utenti con scarico di tipo civile-domestico risultano essere convenzionalmente già autorizzati, essendo già in possesso di nulla osta del CSIP;
- b) gli utenti con scarico di tipo industriale assimilabile a civile dovranno avviare l'iter di ottenimento dell'autorizzazione allo scarico da parte dell'ente competente. A tal proposito, tali soggetti procederanno a fare richiesta di rilascio di autorizzazione all'ente competente.

Art. 7

La presente convenzione sarà valida ed efficace dalla data della sua sottoscrizione.

Le Parti concordano che per ogni controversia che potesse insorgere tra le stesse è competente l'Autorità Giudiziaria del Foro di Parma.

ALLEGATI

"Allegato A" – Tavole reti nere e meteoriche oggetto di trasferimento con

la presente convenzione;

“Allegato B” - Visure catastali ed estratti di mappa;

“Allegato C” - Collaudo relativo all’impianto di depurazione redatto dall’Ing. Antonio Zaniboni, in data 04.03.1994;

“Allegato D” - Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-5126 emessa da Arpae – SAC di Parma del 20/12/2016, recepita nell’AUA rilasciata dal SUAP Comune di Fontevivo con Provvedimento autorizzativo finale protocollo 371 del 11/01/2017 relativamente al predetto impianto di depurazione e nei confronti di CSIP;

“Allegato E” - Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-135 del 11/01/2019 di Arpae – SAC di Parma rilasciata al CSIP per concessione di durata di anni 12 per “uso esclusivo di area occupata per n. 8 scarichi di acque bianche”, ubicate in sponda sinistra del fiume Taro (“Allegato E”);

“Allegato F” - “Regolamento del servizio di fognatura e depurazione”, approvato dall’Autorità d’Ambito Territoriale di Parma (ATO 2) con Delibera di Assemblea n. 6 del 29/08/2011;

“Allegato G” - note di IRETI prot. RT-11013-2023-P del 21/08/2023 e prot. RT-013483-P del 10/10/2023; note CEPIM RT-036851 del 05/10/2023 e RT041061-2023-A del 06/11/2023;

“Allegato H” – Atto di trasferimento a titolo gratuito da CEPIM al patrimonio del Comune di Fontevivo dell’impianto di depurazione, delle reti di fognatura per acque bianche e nere;

“Allegato I” – Deliberazioni degli organi competenti dello schema della presente convenzione;

“Allegato L” - Disciplinare tecnico quadro per la gestione del servizio delle

acque meteoriche di Atersir.

“Allegato M” - Scarichi di acque reflue industriali afferenti alle opere ed infrastrutture oggetto della presente Convenzione;

“Allegato N” – Tavola reti acquedotto;

Bologna, li

Per il Consorzio dei Servizi dell’Interporto di Parma

dott. Giovanni Pellegrini

Per il Centro Padano Interscambio Merci s.p.a.

dott. Fabio Rufini

Per il Comune di Fontevivo

La Responsabile del Settore IV-Gestione e sviluppo del territorio

arch. Lara Albertini

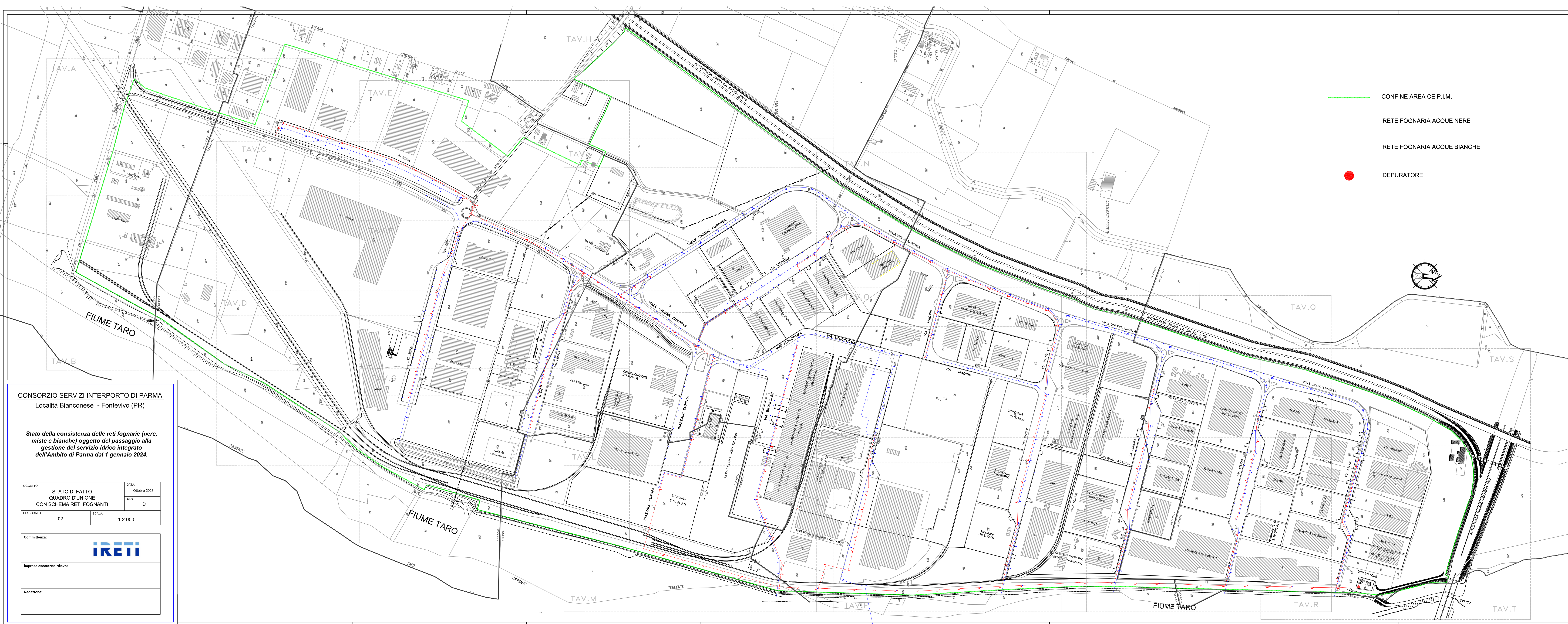
Per l’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti

ing. Vito Belladonna

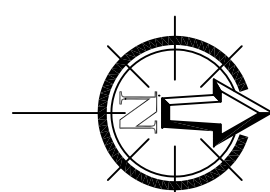
Per IRETI s.p.a.

ing. Marco Fiorini

AII. A



- CONFINI AREA CE.P.I.M.
- RETE FOGNARIA ACQUE NERE
- RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE
- DEPURATORE



CONSORZIO SERVIZI INTERPORTO DI PARMA
Località Bianconese - Fontevivo (PR)

Stato della consistenza delle reti fognarie (nere, miste e bianche) oggetto del passaggio alla gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito di Parma dal 1 gennaio 2024.

OGGETTO:	STATO DI FATTO QUADRO D'UNIONE CON SCHEMA RETI FOGNANTI	DATA:	Ottobre 2023
ELABORATO:	02	SCALE:	1:2.000

Comitente:

IRETI

Impresa esecutrice rilievo:

Redazione:

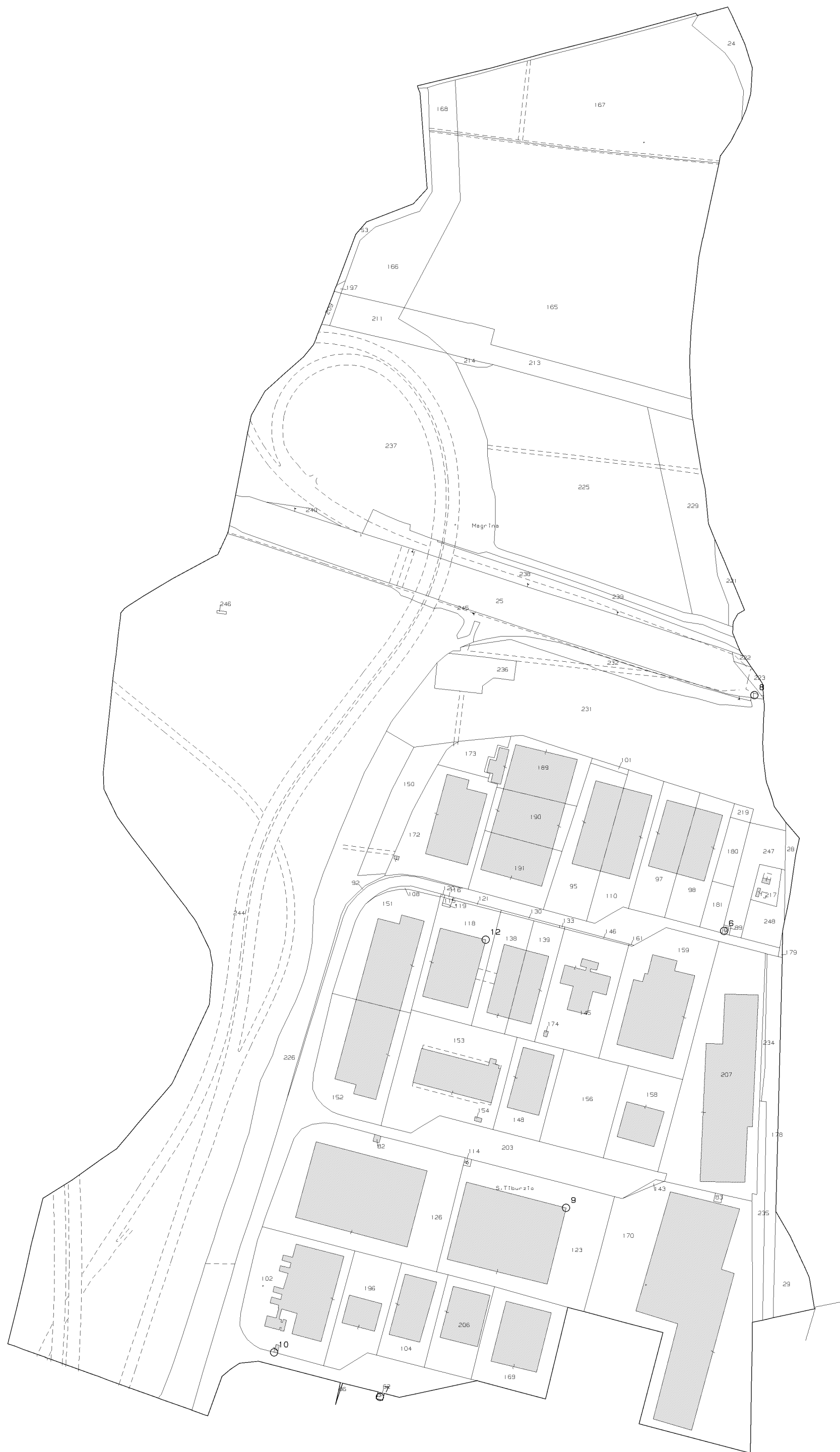
CONSORZIO DEI SERVIZI DELL'INTERPORTO DI PARMA

ELENCO DELLE PARTICELLE PER DIRITTO DI SERVITU' PER PASSAGGIO COMUNE/IRETI

Foglio	Mappale	Note
22	413	dove ci sono pompe con vasche di prima pioggia di via Sofia
	414	dove ci sono pompe con vasche di prima pioggia di via Sofia
	408	
	422	
	274	(Servitu' XXX)
	279	(VASCA VIA BONN/BERNA)
	359	(Servitu' XXX) - XXX XXXX
	280	Frazionato genera i mappali 455 e 454
	455	
	454	
	206	(Servitu' RFI)
	294	(servitù Comune di Fontevivo)
	176	
	117	
	305	
	426	
	310	
	309	
	296	
	298	
219		
249		
19	467	
	395	(vasca dietro HOTEL)
	340	
	22	Vasca via bonn/via berna
	190	
	400	(ARIAZZO)
	399	(ARIAZZO)
	404	
	458	
	307	
	411	
	359	

	197	
	183	
	198	
	196	
	398	
	181	
21	5	
	39	(piazzale area Log.A CEPIM)
	13	(servitu' RFI)
	11	(servitu' Comune di Fontevivo) Frazionato genera i mappali 45 e 44
	44	(servitu' Comune di Fontevivo)
	45	
	2	
20	43	Frazionato nel 1988 genera i mappali 121 e 123
	123	
	121	
	334	
	335	
	308	
	201	
	203	
	295	
	209	
	309	
	224	(servitu' Comune di Fontevivo)
	68	(servitu' RFI)
	63	(servitu' RFI)
	173	(servitu' RFI)
	134	
	225	
223		
65	(servitu' RFI)	
	203	
	143	
	170	(Servitu' XXX) XXX XXXX
	207	(Servitu' XXX) - XXXX XXXX
	205	Frazionato genera i mappali 234 e 235

10	234	
	235	
	178	(servitù Comune di Fontevivo)
	179	(servitù Comune di Fontevivo)
	120	
	248	(DEPURATORE)
	217	(fabbricato depuratore)
	28	(SBOCCO DEPURATORE)



N=8200

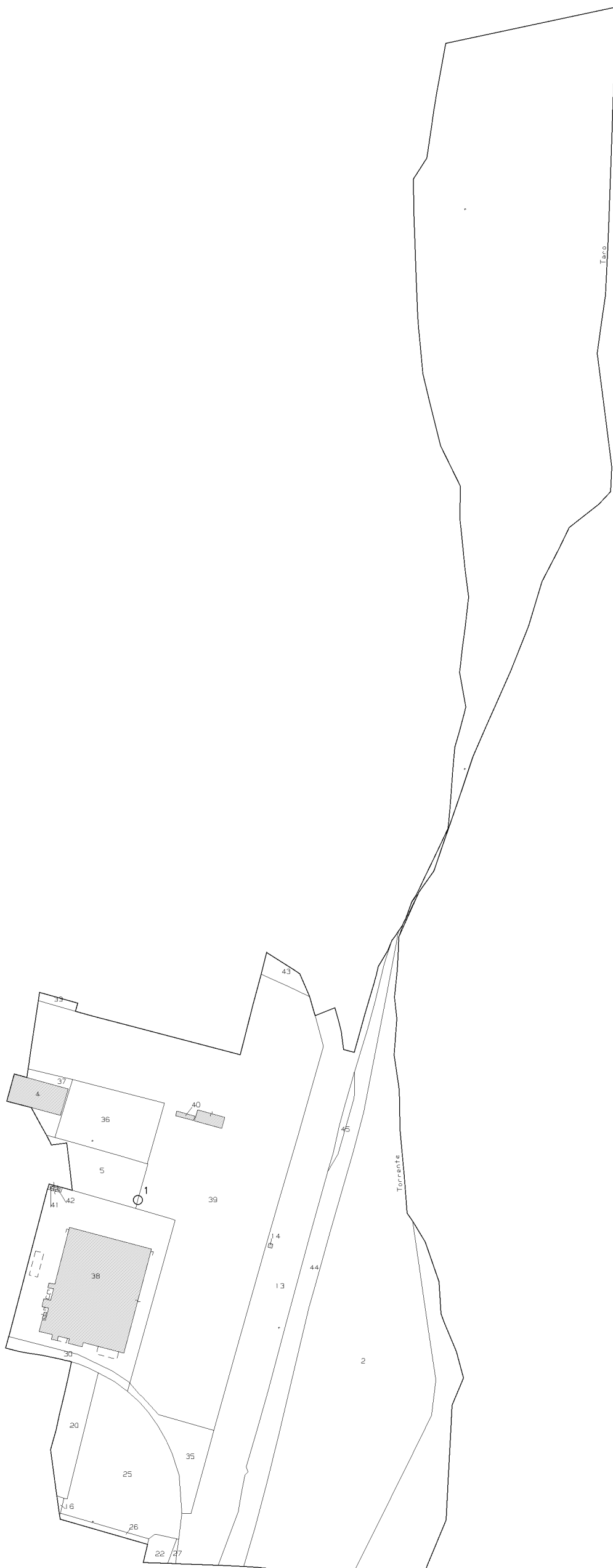
E=13400





E=14600

N=10100





N=6700

E=13500



16-Nov-2023 12:44:59

Protocollo pratica T207570/2023

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1552.000 x 1104.000 metri

Comune: (PR) FONTEVIVO
Foglio: 30

Prot. 52

**Spett.le
IRETI SpA****Spett.
ATERSIR
dgatersir@pec.atersir.emr.it****Spett.
COMUNE DI FONTEVIVO
protocollo@postacert.comune.fontevivo.pr.it**

Bianconese di Fontevivo, 5 ottobre 2023

Oggetto: *Attività preliminari propedeutiche all'acquisizione delle reti fognarie private e del depuratore nell'area dell'Interporto di Parma nel Comune di Fontevivo – delibera consiglio di amministrazione del Consorzio Servizi Interporto di Parma (esecuzione interventi entro 31 dicembre 2023)*

A seguito della nota Prot.N°RT11013-2023- P ed in virtù dell'incontro che si è svolto in sito in data 04/09/2023 alle presenza:

- Reti fognatura Nera e Meteoriche IRETI (presenti sig. Zantei- sig. Ricchetti e tecnico Lagomarsili)
- Servizio di fognatura Ireti (presenti dott. Belli-sig. Monica)
- Consorzio dei Servizi dell'interporto di Parma- CSIP (presenti presidente dott. Pellegrini- dott. Rivotti e sig. Pavarani)

È emerso ed stato concordato quanto segue ai punti indicati nella relazione.

- **Reti di fognatura e meteorica**
- Chiusini: Ireti si farà carico della sostituzione dei 20 chiusini indicati ed i costi presunti saranno a carico di Ireti;
- Pulizia i tratti di pulizia delle porzioni dei collettori delle acque meteoriche ed acque nere(Via Lisbona-Via Parigi ecc..)verranno eseguite a cura e spese del CSIP secondo le indicazioni ed i punti forniti durante il sopralluogo dal tecnico Lagomarsili;
- Tutta la pulizia della vegetazione che insiste sui pozzetti nel collettore principale lungo il fiume taro-strada del pescatore verranno eseguite da IRETI secondo i loro piani di lavoro e le spese sostenute rimarranno a loro carico così come rimarranno a carico di IRETI le future manutenzioni;
- Verranno installati due lucchetti per l'accesso dei tecnici di IRETI , uno sulla sbarra di via Atene per l'accesso alla strada del pescatore ed uno sul cancello lungo la strada carraia che costeggia Via Atene – area Magazzino Logip
- IRETI chiede le planimetrie e gli schemi tecnici delle 4 valvole a CLAPET installate sulla rete delle acque meteoriche di via Parigi-via Londra-via Vienna e via Atene per la successiva gestione e manutenzione dei manufatti;





- IRETI chiede al CSIP prima del passaggio delle reti la pulizia dei 4 tratti di canali di scolo nei quali confluiscono le acque meteoriche sulle quali sono installate le valvole a Clapet

- **Impianto di depurazione**

Lavori inerenti sicurezza e standard minimi IREN

- 1- Ripristino cls di varie parti dell'impianto: Sono considerati eseguiti occorre esclusivamente ripulire con idropulitrice i tratti già sistemati e l'intervento sarà a carico del CSIP;
- 2- Sistemazione e/o sostituzione di parapetti e carpenteria metallica in acciaio AISI 304: dovrà essere posata adeguata protezione al canale di scarico del locale dei bio-dischi con sostituzione del parapetto con uno adeguato in acciaio di altezza minima di 110 cm e senza sporgenze esterne.
Intervento a carico del CSIP
I restanti punti sono considerati eseguiti.
- 3- Rifacimento piazzola cassonetto vaglio intervento eseguito dal CSIP e considerato ultimato. Sostituzione dell'attuale con un altro a carico di IRETI
- 4- I documenti sulla verifica e la messa a norma dell'impianto elettrico sono già stati inviati e sono al vaglio del reperto di competenza di IRETI
Per quanto concerne i misuratori di portata in ingresso ed in uscita si è concordato di installarli. Ireti fornirà nominativo di ditta specializzata a tale attività con specifiche tecniche da attuare a cura e spese del CSIP.
- 5- Posa rete acqua potabile per lavaggi intervento eseguito;
- 6- Bonifica fibrocemento copertura locale bio- dischi intervento richiesto da IRETI da eseguire a carico del CSIP;
- 7- Integrazione materiale inerte per accessibilità al sito Intervento eseguito dal CSIP occorrerà eliminare l'erba presente al sito con semplice sfalcio.

In data 12 settembre il Consiglio di amministrazione dello scrivente Consorzio, sulla base delle indicazioni ricevute e in forza del piano di lavoro condiviso e riportato in sintesi nella seguente tabella, ha deliberato la realizzazione degli interventi in parola entro e non oltre il 31 dicembre 2023



		Spese richieste ireti pre incontro	Spese richieste ireti dopo incontro 04/9
A	RETE DI FOGNATURA		
1	Sostituzione e messa in quota di chiusini	8.000,00 €	0,00 €
2	Pulizia tratti di fognatura (rete nera - rete meteorica)	5.000,00 €	3.100,00 €
3	Sfalcio e potatura arbusti in area demaniale	5.000,00 €	0,00 €
Totale interventi reti di fognatura (A)		18.000,00 €	3.100,00 €
B	IMPIANTO DI DEPURAZIONE		
1	Ripristino CLS di varie parti dell'impianto	4.500,00 €	2.500,00 €
2	Sist. e/o sostituzione di parapetti e carpenteria metallica in acciaio AISI 304	4.500,00 €	250,00 €
3	Rifacimento piazzola cassonetto vaglio	0,00 €	0,00 €
4	Messa a norma impianto elettrico	0,00 €	0,00 €
5	Posa rete acqua potabile per lavaggi	1.000,00 €	0,00 €
6	Bonifica fibrocemento copertura locale biodischi	0,00 €	12.500,00 €
7	Integrazione materiale inerte per accessibilità al sito	0,00 €	0,00 €
8	Fornitura misuratori di portata ingresso e uscita impianto	7.000,00 €	7.000,00 €
Totale interventi impianto di depurazione (B)		17.000,00 €	22.250,00 €
Totale complessivo interventi A+B		35.000,00 €	25.350,00 €

Tutti gli interventi concordati durante il sopralluogo sono da considerarsi definitivi e finali per il raggiungimento dell'accordo delle parti.

Ringraziando per l'attenzione e restando a disposizione per ogni chiarimento che si rendesse necessario, ci è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Presidente

Dott. Giovanni Pellegrini

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)
Foglio 10 Particella 28

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 3,20 Lire 6.205
agrario Euro 6,41 Lire 12.410

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: C1^a)

Particella con qualità: SEMIN IRRIG di classe 4
Superficie: 730 m²

Ultimo atto di aggiornamento: Impianto meccanografico del 02/01/1976

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)
Foglio 10 Particella 28
Partita: 1235

Impianto meccanografico del 02/01/1976

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 3,20 Lire 6.205
agrario Euro 6,41 Lire 12.410

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: C1^a)

Particella con qualità: SEMIN IRRIG di classe 4
Superficie: 730 m²

Impianto meccanografico del 02/01/1976

> Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1

> 1. COMUNE DI FONTEVIVO
(CF 00429190341)

sede in FONTEVIVO (PR)

Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 16/03/2006 Pubblico ufficiale DALLA TANA
ARTURO Sede PARMA (PR) Repertorio n. 98162 -
CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO
Trascrizione n. 4459.1/2006 Reparto PI di PARMA in
atti dal 21/03/2006

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Legenda

a) C1: Spese d'irrigazione

Catasto fabbricati
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto fabbricati



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 170

Classamento:

Rendita: Euro 98.385,04

Categoria D/8^a)

Indirizzo: VIA VIENNA Piano T-1

Ultimo atto di aggiornamento: VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 01/04/2014 Pratica n. PR0049396 in atti dal 01/04/2014 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 21563.1/2014)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 170

COSTITUZIONE del 04/02/1999 in atti dal 04/02/1999
(n. A00260.1/1999)

Particelle corrispondenti al catasto terreni

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 170

> **Indirizzo**

VIA VIENNA Piano T-1

COSTITUZIONE del 04/02/1999 in atti dal 04/02/1999
(n. A00260.1/1999)

> **Dati di classamento**

Rendita: Euro 98.385,04

Categoria D/8^a)

VARIAZIONE del 04/02/1999 Pratica n. 55568 in atti dal 29/03/2000 RET.CLS.ACC.24/03/2000. (n. A00260.1/1999)
Notifica in corso con protocollo n. 59771 del 04/04/2000

> Altre variazioni

VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 01/04/2014
Pratica n. PR0049396 in atti dal 01/04/2014
VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 21563.1/2014)

> Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1

> 1. FRARO SRL (CF 00258870344)
sede in PARMA (PR)
Diritto di: Proprieta' (deriva dall'atto 1)

1. COSTITUZIONE del 04/02/1999 in atti dal
04/02/1999 (n. A00260.1/1999)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Legenda

a) D/8: Fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di una attivita` commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 170

Classamento:

Particella con destinazione: ENTE URBANO

Superficie: 34.340 m²

Ultimo atto di aggiornamento: VARIAZIONE D'UFFICIO del 09/12/1998 in atti dal 19/12/1998 TM4502/98 (n. 4502.2/1998)

Annotazioni: COMPRENDE IL MAP 193 FOG 20

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 170

Aree di enti urbani e promiscui - Partita speciale 1

VARIAZIONE GEOMETRICA del 09/12/1998 in atti dal 19/12/1998 (n. 4502.1/1998)

Unità immobiliari corrispondenti al catasto fabbricati

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 170

> **Dati di classamento**

Particella con destinazione: ENTE URBANO

Superficie: 34.340 m²

VARIAZIONE D'UFFICIO del 09/12/1998 in atti dal 19/12/1998 TM4502/98 (n. 4502.2/1998)

Annotazioni: COMPRENDE IL MAP 193 FOG 20

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 178

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 31,75 Lire 61.468

agrario Euro 52,45 Lire 101.555

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: C1^a)

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 2

Superficie: 5.345 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 26/09/2000 Pratica n. 172218 in atti dal 27/09/2000 (n. 2848.1/2000)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 178

FRAZIONAMENTO del 26/09/2000 Pratica n. 162059
in atti dal 26/09/2000 (n. 2848.1/2000)

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 31,75 Lire 61.468

agrario Euro 52,45 Lire 101.555

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: C1^a)

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 2

Superficie: 5.345 m²

FRAZIONAMENTO del 26/09/2000 Pratica n. 172218
in atti dal 27/09/2000 (n. 2848.1/2000)

> Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1

> 1. COMUNE DI FONTEVIVO
(CF 00429190341)

sede in FONTEVIVO (PR)

Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 16/03/2006 Pubblico ufficiale DALLA TANA
ARTURO Sede PARMA (PR) Repertorio n. 98162 -
CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO
Trascrizione n. 4459.1/2006 Reparto PI di PARMA in
atti dal 21/03/2006

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Legenda

a) C1: Spese d'irrigazione

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 179

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 0,29 Lire 560

agrario Euro 0,34 Lire 665

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 2

Superficie: 35 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 26/09/2000 Pratica n. 172218 in atti dal 27/09/2000 (n. 2848.1/2000)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 179

FRAZIONAMENTO del 26/09/2000 Pratica n. 172218

in atti dal 27/09/2000 (n. 2848.1/2000)

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 0,29 Lire 560

agrario Euro 0,34 Lire 665

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 2

Superficie: 35 m²

FRAZIONAMENTO del 26/09/2000 Pratica n. 172218

in atti dal 27/09/2000 (n. 2848.1/2000)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. COMUNE DI FONTEVIVO**
(CF 00429190341)

sede in FONTEVIVO (PR)

Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 16/03/2006 Pubblico ufficiale DALLA TANA ARTURO Sede PARMA (PR) Repertorio n. 98162 - CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO Trascrizione n. 4459.1/2006 Reparto PI di PARMA in atti dal 21/03/2006



Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 16/11/2023
Ora: 19:21:03
Numero Pratica: T400977/2023
Pag: 2 - Fine

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto fabbricati
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto fabbricati



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **10** Particella **207** Subalterno **1**

Classamento:

Rendita: **Euro 65.464,00**

Categoria **D/7^a**

Indirizzo: VIA VIENNA n. 6 Piano T-1

Ultimo atto di aggiornamento: VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 19/03/2018 Pratica n. PR0035260 in atti dal 19/03/2018 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 13135.1/2018)

Annotazioni: Classamento e rendita rettificati (D.M. 701/94)

> **Dati identificativi**

Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **10** Particella **207** Subalterno **1**

VARIAZIONE DELLA DESTINAZIONE del 04/04/2017
Pratica n. PR0043422 in atti dal 05/04/2017 D/7-E/1
(n. 13324.1/2017)

Particelle corrispondenti al catasto terreni

Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **10** Particella **207**

> **Indirizzo**

VIA VIENNA n. 6 Piano T-1

VARIAZIONE DELLA DESTINAZIONE del 04/04/2017
Pratica n. PR0043422 in atti dal 05/04/2017 D/7-E/1
(n. 13324.1/2017)

> **Dati di classamento**

Rendita: **Euro 65.464,00**
Categoria **D/7^a**

VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 19/03/2018
Pratica n. PR0035260 in atti dal 19/03/2018
VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 13135.1/2018)

Annotazioni: Classamento e rendita rettificati (D.M.
701/94)

Notifica in corso con protocollo n. PR0036242 del
20/03/2018

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. FRA.RO S.R.L. (CF 00258870344)**

sede in PARMA (PR)

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto
1)

1. VARIAZIONE DELLA DESTINAZIONE del
04/04/2017 Pratica n. PR0043422 in atti dal 05/04/2017
D/7-E/1 (n. 13324.1/2017)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Legenda

a) D/7: Fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di una attivita` industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)
Foglio 10 Particella 207

Classamento:

Particella con destinazione: ENTE URBANO
Superficie: 20.830 m²

Ultimo atto di aggiornamento: Tipo Mappale del 21/12/2004 Pratica n. PR0113575 in atti dal 21/12/2004 (n. 113575.1/2004)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)
Foglio 10 Particella 207
Aree di enti urbani e promiscui - Partita speciale 1

Variazione del 21/12/2004 Pratica n. PR0113575 in atti dal 21/12/2004 (n. 113575.1/2004)

Unità immobiliari corrispondenti al catasto fabbricati

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)
Foglio 10 Particella 207

> **Dati di classamento**

Particella con destinazione: ENTE URBANO
Superficie: 20.830 m²

Variazione del 21/12/2004 Pratica n. PR0113575 in atti dal 21/12/2004 (n. 113575.1/2004)

> Altre variazioni

Tipo Mappale del 21/12/2004 Pratica n. PR0113575 in
atti dal 21/12/2004 (n. 113575.1/2004)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto fabbricati
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto fabbricati



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 217

Classamento:

Rendita: Euro 602,00

Categoria D/7^a)

Indirizzo: VIA ATENE n. SNC Piano T-1

Ultimo atto di aggiornamento: VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 01/04/2014 Pratica n. PR0049508 in atti dal 01/04/2014 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 21672.1/2014)

Annotazioni: Classamento e rendita validati

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 217

COSTITUZIONE del 31/03/2008 Pratica n. PR0075672
in atti dal 31/03/2008 COSTITUZIONE (n. 1108.1/2008)

Particelle corrispondenti al catasto terreni

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 217

> **Indirizzo**

VIA ATENE n. SNC Piano T-1

COSTITUZIONE del 31/03/2008 Pratica n. PR0075672
in atti dal 31/03/2008 COSTITUZIONE (n. 1108.1/2008)

> **Dati di classamento**

Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Rendita: Euro 602,00
Categoria D/7^a)

VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 19/12/2008
Pratica n. PR0309810 in atti dal 19/12/2008
VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 15496.1/2008)
Annotazioni: Classamento e rendita validati

> Altre variazioni

VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 01/04/2014
Pratica n. PR0049508 in atti dal 01/04/2014
VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 21672.1/2014)

> Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1

> 1. CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO
MERCİ S.P.A
(CF 00324710342)
sede in FONTEVIVO (PR)
Diritto di: Proprietà' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITÀ' del
11/06/2008 - ALLINEAMENTO FOGLI Voltura n.
6453.1/2008 - Pratica n. PR0143055 in atti dal
18/06/2008

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Legenda

a) D/7: Fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di una attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 217

Classamento:

Particella con destinazione: ENTE URBANO

Superficie: 1.015 m²

Ultimo atto di aggiornamento: Tipo Mappale del 14/03/2008 Pratica n. PR0063754 in atti dal 14/03/2008 (n. 63754.1/2008)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 217

Aree di enti urbani e promiscui - Partita speciale 1

Tipo Mappale del 14/03/2008 Pratica n. PR0063754 in
atti dal 14/03/2008 (n. 63754.1/2008)

Annotazione di immobile: SR

**Unità immobiliari corrispondenti al catasto
fabbricati**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 217

> **Dati di classamento**

Particella con destinazione: ENTE URBANO

Superficie: 1.015 m²

Tipo Mappale del 14/03/2008 Pratica n. PR0063754 in
atti dal 14/03/2008 (n. 63754.1/2008)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 234

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 2,06

agrario Euro 4,37

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: C1^a)

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 3

Superficie: 470 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 18/10/2021 Pratica n. PR0057816 in atti dal 18/10/2021 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.3101285.18/10/2021 presentato il 18/10/2021 (n. 57816.1/2021)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 234

FRAZIONAMENTO del 18/10/2021 Pratica n. PR0057816 in atti dal 18/10/2021 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.3101285.18/10/2021 presentato il 18/10/2021 (n. 57816.1/2021)

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 2,06

agrario Euro 4,37

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: C1^a)

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 3

Superficie: 470 m²

FRAZIONAMENTO del 18/10/2021 Pratica n. PR0057816 in atti dal 18/10/2021 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.3101285.18/10/2021 presentato il 18/10/2021 (n. 57816.1/2021)

> Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1

> 1. FRARO SRL (CF 00258870344)

sede in PARMA (PR)

Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 01/12/2022 Pubblico ufficiale CORRADI GIOVANNI Sede PARMA (PR) Repertorio n. 345 - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. 19926.1/2022 Reparto PI di PARMA in atti dal 05/12/2022

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Legenda

a) C1: Spese d'irrigazione

Catasto fabbricati
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto fabbricati



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 307

Classamento:

Rendita: Euro 43.898,84

Categoria D/7^a)

Indirizzo: VIA BRUXELLES n. 3 Piano T

Ultimo atto di aggiornamento: VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 01/04/2014 Pratica n. PR0049443 in atti dal 01/04/2014 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 21607.1/2014)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 307

COSTITUZIONE del 15/06/1995 in atti dal 22/10/1999
ACCERTAMENTO DEL 13.10.99 - (n. 2141/1995)

Particelle corrispondenti al catasto terreni

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 307

> **Indirizzo**

VIA BRUXELLES n. 3 Piano T

VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 09/06/2008
Pratica n. PR0134254 in atti dal 09/06/2008
VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 6719.1/2008)

> **Dati di classamento**

Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Rendita: Euro 43.898,84
Categoria D/7^a)

VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 01/04/2014
Pratica n. PR0049443 in atti dal 01/04/2014
VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 21607.1/2014)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO
MERCİ S.P.A
(CF 00324710342)**
sede in FONTEVIVO (PR)
Diritto di: Proprietà per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITÀ del
11/06/2008 - ALLINEAMENTO FOGLI Voltura n.
6453.1/2008 - Pratica n. PR0143055 in atti dal
18/06/2008

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Legenda

a) D/7: Fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di una attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 307

Classamento:

Particella con destinazione: ENTE URBANO

Superficie: 15.962 m²

Ultimo atto di aggiornamento: Tipo Mappale del 09/02/2012 Pratica n. PR0025012 in atti dal 09/02/2012 presentato il 09/02/2012 (n. 25012.1/2012)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 307

Aree di enti urbani e promiscui - Partita speciale 1

FRAZIONAMENTO del 21/08/1993 in atti dal 21/08/1993 (n. 2769.1/1993)

Unità immobiliari corrispondenti al catasto fabbricati

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 307

> **Dati di classamento**

Particella con destinazione: ENTE URBANO

Superficie: 15.962 m²

Tipo Mappale del 09/02/2012 Pratica n. PR0025012 in atti dal 09/02/2012 presentato il 09/02/2012 (n. 25012.1/2012)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto fabbricati
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto fabbricati



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 359

Classamento:

Rendita: Euro 47.514,03

Categoria D/8^a)

Indirizzo: VIA BRUXELLES n. 5 Piano T-1

Ultimo atto di aggiornamento: VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 01/04/2014 Pratica n. PR0049444 in atti dal 01/04/2014 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 21608.1/2014)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 359

COSTITUZIONE del 21/02/1997 in atti dal 21/02/1997
(n. 1033.1/1997)

Particelle corrispondenti al catasto terreni

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 359

Foglio 19 Particella 415

> **Indirizzo**

VIA BRUXELLES n. 5 Piano T-1

VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 09/06/2008
Pratica n. PR0134254 in atti dal 09/06/2008
VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 6719.1/2008)

> **Dati di classamento**

Rendita: Euro 47.514,03
Categoria D/8^a)

VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 01/04/2014
Pratica n. PR0049444 in atti dal 01/04/2014
VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 21608.1/2014)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO
MERCİ S.P.A
(CF 00324710342)**
sede in FONTEVIVO (PR)
Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del
11/06/2008 - ALLINEAMENTO FOGLI Voltura n.
6453.1/2008 - Pratica n. PR0143055 in atti dal
18/06/2008

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Legenda

a) D/8: Fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di una attivita` commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 359

Classamento:

Particella con destinazione: ENTE URBANO

Superficie: 24.014 m²

Ultimo atto di aggiornamento: Tipo Mappale del 31/10/2005 Pratica n. PR0136594 in atti dal 31/10/2005 (n. 136594.1/2005)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 359

Aree di enti urbani e promiscui - Partita speciale 1

FRAZIONAMENTO del 24/05/1996 in atti dal 24/05/1996 (n. 2824.1/1996)

Unità immobiliari corrispondenti al catasto fabbricati

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 359

> **Dati di classamento**

Particella con destinazione: ENTE URBANO

Superficie: 24.014 m²

Tipo Mappale del 31/10/2005 Pratica n. PR0136594 in atti dal 31/10/2005 (n. 136594.1/2005)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto fabbricati
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto fabbricati



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 411

Classamento:

Rendita: Euro 673,98

Categoria C/2^a, Classe 1, Consistenza 435 m²

Indirizzo: VIA BRUXELLES n. 5 Piano T

Dati di superficie: Totale: 434 m²

Ultimo atto di aggiornamento: VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 01/04/2014 Pratica n. PR0049445 in atti dal 01/04/2014 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 21609.1/2014)

Annotazioni: Classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (D.M. 701/94)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 411

Particelle corrispondenti al catasto terreni

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 411

UNITA' AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE del 25/06/2002 Pratica n. 126936 in atti dal 25/06/2002
UNITA AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE (n. 1150.1/2002)

> **Indirizzo**

VIA BRUXELLES n. 5 Piano T

VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 09/06/2008 Pratica n. PR0134254 in atti dal 09/06/2008
VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 6719.1/2008)

> **Dati di classamento**

Rendita: **Euro 673,98**
Categoria **C/2^a**, Classe **1**, Consistenza **435 m²**

VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 01/04/2014
Pratica n. PR0049445 in atti dal 01/04/2014
VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 21609.1/2014)

Annotazioni: Classamento e rendita non rettificati
entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della
dichiarazione (D.M. 701/94)

> **Dati di superficie**

Totale: **434 m²**

Superficie di impianto pubblicata il 09/11/2015
Dati relativi alla planimetria: data di presentazione
25/06/2002, prot. n. 126936

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO
MERCİ S.P.A
(CF 00324710342)**
sede in FONTEVIVO (PR)
Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del
11/06/2008 - ALLINEAMENTO FOGLI Voltura n.
6453.1/2008 - Pratica n. PR0143055 in atti dal
18/06/2008

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Legenda

a) C/2: Magazzini e locali di deposito

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 411

Classamento:

Particella con destinazione: ENTE URBANO

Superficie: 435 m²

Ultimo atto di aggiornamento: Tipo Mappale del 10/06/2002 Pratica n. 100690 in atti dal 10/06/2002 (n. 1716.1/2002)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 411

Aree di enti urbani e promiscui - Partita speciale 1

Tipo Mappale del 10/06/2002 Pratica n. 100690 in atti dal 10/06/2002 (n. 1716.1/2002)

Annotazione di immobile: SR

Unità immobiliari corrispondenti al catasto fabbricati

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 411

> **Dati di classamento**

Particella con destinazione: ENTE URBANO

Superficie: 435 m²

Tipo Mappale del 10/06/2002 Pratica n. 100690 in atti dal 10/06/2002 (n. 1716.1/2002)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 63

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 1,48 Lire 2.864

agrario Euro 0,55 Lire 1.074

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U

Superficie: 3.580 m²

Ultimo atto di aggiornamento: Impianto meccanografico del 02/01/1976

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 63

Partita: 139

Impianto meccanografico del 02/01/1976

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 1,48 Lire 2.864

agrario Euro 0,55 Lire 1.074

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U

Superficie: 3.580 m²

Impianto meccanografico del 02/01/1976

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO**
(CF 80193210582)

sede in ROMA (RM)

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto
1)

1. Impianto meccanografico del 02/01/1976



**Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali**

Data: **16/11/2023**
Ora: **18:46:23**
Numero Pratica: **T391191/2023**
Pag: **2 - Fine**

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 65

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 5,38 Lire 10.424

agrario Euro 2,02 Lire 3.909

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U

Superficie: 13.030 m²

Ultimo atto di aggiornamento: Impianto meccanografico del 02/01/1976

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 65

Partita: 139

Impianto meccanografico del 02/01/1976

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 5,38 Lire 10.424

agrario Euro 2,02 Lire 3.909

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U

Superficie: 13.030 m²

Impianto meccanografico del 02/01/1976

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO**
(CF 80193210582)

sede in ROMA (RM)

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto
1)

1. Impianto meccanografico del 02/01/1976



Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 16/11/2023
Ora: 18:49:04
Numero Pratica: T392047/2023
Pag: 2 - Fine

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 68

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 10,58 Lire 20.485

agrario Euro 15,56 Lire 30.125

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Superficie: 2.410 m²

Ultimo atto di aggiornamento: Impianto meccanografico del 02/01/1976

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 68

Partita: 139

Impianto meccanografico del 02/01/1976

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 10,58 Lire 20.485

agrario Euro 15,56 Lire 30.125

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Superficie: 2.410 m²

Impianto meccanografico del 02/01/1976

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO**
(CF 80193210582)

sede in ROMA (RM)

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto
1)

1. Impianto meccanografico del 02/01/1976



Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 16/11/2023
Ora: 18:37:42
Numero Pratica: T388252/2023
Pag: 2 - Fine

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 173

Classamento:

Particella con destinazione: FERROVIA SP

Superficie: 2.930 m²

Ultimo atto di aggiornamento: VARIAZIONE D'UFFICIO del 07/02/1995 in atti dal 07/02/1995 PROT 7684/7685/94 (n. 1.1/1995)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 173

Partita: 2649

FRAZIONAMENTO del 18/02/1994 in atti dal 18/02/1994 (n. 831.2/1994)

> **Dati di classamento**

Particella con destinazione: FERROVIA SP

Superficie: 2.930 m²

VARIAZIONE D'UFFICIO del 07/02/1995 in atti dal 07/02/1995 PROT 7684/7685/94 (n. 1.1/1995)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI IN SIGLA RFI (CF 01585570581)**

sede in ROMA (RM)

Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. VERBALE del 21/06/2001 Pubblico ufficiale NOTAIO FALCONE Sede ROMA (RM) Repertorio n. 1 - UR Sede ROMA (RM) Registrazione registrato in data 27/06/2001 - VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA FS SPA Voltura n. 3903.1/2015 - Pratica n. PR0186362 in atti dal 18/05/2015

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 224

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 72,56 Lire 140.505

agrario Euro 106,71 Lire 206.625

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Superficie: 16.530 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 25/09/2000 Pratica n. 170391 in atti dal 26/09/2000 (n. 2833.1/2000)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 224

FRAZIONAMENTO del 25/09/2000 Pratica n. 170391
in atti dal 26/09/2000 (n. 2833.1/2000)

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 72,56 Lire 140.505

agrario Euro 106,71 Lire 206.625

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Superficie: 16.530 m²

FRAZIONAMENTO del 25/09/2000 Pratica n. 170391
in atti dal 26/09/2000 (n. 2833.1/2000)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. COMUNE DI FONTEVIVO**
(CF 00429190341)

sede in FONTEVIVO (PR)

Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 16/03/2006 Pubblico ufficiale DALLA TANA
ARTURO Sede PARMA (PR) Repertorio n. 98162 -
CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO
Trascrizione n. 4459.1/2006 Reparto PI di PARMA in
atti dal 21/03/2006

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 309

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 2,80

agrario Euro 4,11

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Superficie: 637 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 08/06/2010 Pratica n. PR0132794 in atti dal 08/06/2010 presentato il 08/06/2010 (n. 132794.1/2010)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 309

FRAZIONAMENTO del 08/06/2010 Pratica n. PR0132794 in atti dal 08/06/2010 presentato il 08/06/2010 (n. 132794.1/2010)

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 2,80

agrario Euro 4,11

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Superficie: 637 m²

FRAZIONAMENTO del 08/06/2010 Pratica n. PR0132794 in atti dal 08/06/2010 presentato il 08/06/2010 (n. 132794.1/2010)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO
MERCİ S.P.A
(CF 00324710342)**

sede in FONTEVIVO (PR)

Diritto di: Proprietà per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. FRAZIONAMENTO del 08/06/2010 Pratica n. PR0132794 in atti dal 08/06/2010 presentato il 08/06/2010 (n. 132794.1/2010)



**Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali**

**Data: 16/11/2023
Ora: 19:05:15
Numero Pratica: T397066/2023
Pag: 2 - Fine**

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 334

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 77,99

agrario Euro 114,69

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Superficie: 17.765 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 05/06/2017 Pratica n. PR0075374 in atti dal 05/06/2017 presentato il 05/06/2017 (n. 75374.1/2017)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 334

FRAZIONAMENTO del 05/06/2017 Pratica n. PR0075374 in atti dal 05/06/2017 presentato il 05/06/2017 (n. 75374.1/2017)

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 77,99

agrario Euro 114,69

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Superficie: 17.765 m²

FRAZIONAMENTO del 05/06/2017 Pratica n. PR0075374 in atti dal 05/06/2017 presentato il 05/06/2017 (n. 75374.1/2017)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO
MERCİ S.P.A
(CF 00324710342)**

sede in FONTEVIVO (PR)

Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. FRAZIONAMENTO del 05/06/2017 Pratica n. PR0075374 in atti dal 05/06/2017 presentato il 05/06/2017 (n. 75374.1/2017)



**Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali**

**Data: 16/11/2023
Ora: 19:02:10
Numero Pratica: T396202/2023
Pag: 2 - Fine**

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto fabbricati
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto fabbricati



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 335

Classamento:

Categoria F/1^a), Consistenza 3980 m²

Indirizzo: VIA STOCCOLMA n. SNC Piano T

Ultimo atto di aggiornamento: COSTITUZIONE del 05/06/2017 Pratica n. PR0075819 in atti dal 06/06/2017 COSTITUZIONE (n. 405.1/2017)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 335

Particelle corrispondenti al catasto terreni

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 335

COSTITUZIONE del 05/06/2017 Pratica n. PR0075765 in atti dal 05/06/2017 , ASSOCIATO AL TIPO MAPPALE CON PROTOCOLLO PR0075374 DEL 05/06/2017 (n. 75374.1/2017)

> **Indirizzo**

VIA STOCCOLMA n. SNC Piano T

COSTITUZIONE del 05/06/2017 Pratica n. PR0075765 in atti dal 05/06/2017 , ASSOCIATO AL TIPO MAPPALE CON PROTOCOLLO PR0075374 DEL 05/06/2017 (n. 75374.1/2017)

> **Dati di classamento**

Categoria **F/1^a**, Consistenza **3980 m²**

COSTITUZIONE del 05/06/2017 Pratica n. PR0075819
in atti dal 06/06/2017 COSTITUZIONE (n. 405.1/2017)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO
MERCİ S.P.A
(CF 00324710342)**
sede in FONTEVIVO (PR)
Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. COSTITUZIONE del 05/06/2017 Pratica n.
PR0075765 in atti dal 05/06/2017 , ASSOCIATO AL
TIPO MAPPALE CON PROTOCOLLO PR0075374
DEL 05/06/2017 (n. 75374.1/2017)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Legenda

a) F/1: Area urbana

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 335

Classamento:

Particella con destinazione: ENTE URBANO

Superficie: 3.980 m²

Ultimo atto di aggiornamento: Tipo Mappale del 05/06/2017 Pratica n. PR0075374 in atti dal 05/06/2017 presentato il 05/06/2017 (n. 75374.2/2017)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 335

Aree di enti urbani e promiscui - Partita speciale 1

Unità immobiliari corrispondenti al catasto fabbricati

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 335

FRAZIONAMENTO del 05/06/2017 Pratica n. PR0075374 in atti dal 05/06/2017 presentato il 05/06/2017 (n. 75374.1/2017)

Annotazione di immobile: COMPRENDE IL FG. 20 N. 338

> **Dati di classamento**

Particella con destinazione: ENTE URBANO

Superficie: 3.980 m²

Tipo Mappale del 05/06/2017 Pratica n. PR0075374 in atti dal 05/06/2017 presentato il 05/06/2017 (n. 75374.2/2017)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 21 Particella 2

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 23,54 Lire 45.576

agrario Euro 8,83 Lire 17.091

Particella con qualità: **INCOLT PROD** di classe U

Superficie: **56.970 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: Impianto meccanografico del 02/01/1976

> **Dati identificativi**

Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio 21 Particella 2

Partita: 139

Impianto meccanografico del 02/01/1976

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 23,54 Lire 45.576

agrario Euro 8,83 Lire 17.091

Particella con qualità: **INCOLT PROD** di classe U

Superficie: **56.970 m²**

Impianto meccanografico del 02/01/1976

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO**
(CF 80193210582)

sede in ROMA (RM)

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto
1)

1. Impianto meccanografico del 02/01/1976



Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 16/11/2023
Ora: 18:15:43
Numero Pratica: T379457/2023
Pag: 2 - Fine

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 21 Particella 13

Classamento:

Particella con destinazione: FERROVIA SP

Superficie: 27.160 m²

Ultimo atto di aggiornamento: TIPO MAPPALE del 10/06/1995 in atti dal 10/06/1995 (n. 2288.1/1995)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 21 Particella 13

Partita: 2649

TIPO MAPPALE del 10/06/1995 in atti dal 10/06/1995
(n. 2288.1/1995)

> **Dati di classamento**

Particella con destinazione: FERROVIA SP

Superficie: 27.160 m²

TIPO MAPPALE del 10/06/1995 in atti dal 10/06/1995
(n. 2288.1/1995)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA'
PER AZIONI IN SIGLA RFI
(CF 01585570581)**

sede in ROMA (RM)

Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. VERBALE del 21/06/2001 Pubblico ufficiale NOTAIO
FALCONE Sede ROMA (RM) Repertorio n. 1 - UR Sede
ROMA (RM) Registrazione registrato in data
27/06/2001 - VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA
FS SPA Voltura n. 3903.1/2015 - Pratica n. PR0186362
in atti dal 18/05/2015

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto fabbricati
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto fabbricati



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 402

Foglio 19 Particella 403

Foglio 21 Particella 39

Foglio 21 Particella 40

Classamento:

Rendita: Euro 37.986,00

Categoria D/7^a)

Indirizzo: VIA BRUXELLES n. SNC Piano T

Ultimo atto di aggiornamento: VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 05/01/2018 Pratica n. PR0001502 in atti dal 05/01/2018 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 439.1/2018)

Annotazioni: Classamento e rendita validati

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 402

Foglio 19 Particella 403

Foglio 21 Particella 39

Foglio 21 Particella 40

VARIAZIONE del 18/06/2008 Pratica n. PR0142769 in atti dal 18/06/2008 ASSEGNAZIONE AREA (n. 7301.1/2008)

Particelle corrispondenti al catasto terreni

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 402

Foglio 19 Particella 403

Foglio 21 Particella 39

Foglio 21 Particella 40

Foglio 21 Particella 43

> **Indirizzo**

VIA BRUXELLES n. SNC Piano T

VARIAZIONE del 18/06/2008 Pratica n. PR0142769 in atti dal 18/06/2008 ASSEGNAZIONE AREA (n. 7301.1/2008)

> **Dati di classamento**

Rendita: Euro 37.986,00
Categoria D/7^a)

VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 05/01/2018
Pratica n. PR0001502 in atti dal 05/01/2018
VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 439.1/2018)

Annotazioni: Classamento e rendita validati

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO
MERCİ S.P.A
(CF 00324710342)**
sede in FONTEVIVO (PR)
Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del
11/06/2008 - ALLINEAMENTO FOGLI Voltura n.
6453.1/2008 - Pratica n. PR0143055 in atti dal
18/06/2008

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Legenda

a) D/7: Fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di una attivita` industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 21 Particella 39

Classamento:

Particella con destinazione: **ENTE URBANO**

Superficie: **65.722 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: Tipo Mappale del 02/02/2017 Pratica n. PR0013637 in atti dal 02/02/2017 presentato il 02/02/2017 PER NUOVA COSTRUZIONE (n. 13637.1/2017)

> **Dati identificativi**

Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio 21 Particella 39

Aree di enti urbani e promiscui - Partita speciale 1

FRAZIONAMENTO del 12/09/2006 Pratica n. PR0123796 in atti dal 12/09/2006 (n. 123796.1/2006)

Unità immobiliari corrispondenti al catasto fabbricati

Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio 21 Particella 39

> **Dati di classamento**

Particella con destinazione: **ENTE URBANO**

Superficie: **65.722 m²**

FRAZIONAMENTO del 12/09/2006 Pratica n. PR0123796 in atti dal 12/09/2006 (n. 123796.1/2006)

> Altre variazioni

Tipo Mappale del 02/02/2017 Pratica n. PR0013637 in
atti dal 02/02/2017 presentato il 02/02/2017 PER
NUOVA COSTRUZIONE (n. 13637.1/2017)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 21 Particella 44

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 5,22

agrario Euro 1,96

Particella con qualità: **INCOLT PROD** di classe **U**

Superficie: **12.630 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 25/06/2020 Pratica n. PR0040612 in atti dal 25/06/2020 presentato il 25/06/2020 (n. 40612.1/2020)

> **Dati identificativi**

Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio 21 Particella 44

FRAZIONAMENTO del 25/06/2020 Pratica n. PR0040612 in atti dal 25/06/2020 presentato il 25/06/2020 (n. 40612.1/2020)

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 5,22

agrario Euro 1,96

Particella con qualità: **INCOLT PROD** di classe **U**

Superficie: **12.630 m²**

FRAZIONAMENTO del 25/06/2020 Pratica n. PR0040612 in atti dal 25/06/2020 presentato il 25/06/2020 (n. 40612.1/2020)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. COMUNE DI FONTEVIVO (CF 00429190341)**

sede in FONTEVIVO (PR)

Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 16/03/2006 Pubblico ufficiale DALLA TANA ARTURO Sede PARMA (PR) Repertorio n. 98162 - CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO Trascrizione n. 4459.1/2006 Reparto PI di PARMA in atti dal 21/03/2006

Nel documento sono indicati gli identificativi catastali dell'immobile originario dell'attuale

FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 21 Particella 11



Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 16/11/2023
Ora: 18:20:21
Numero Pratica: T381441/2023
Pag: 2 - Fine

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 21 Particella 45

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 0,25

agrario Euro 0,09

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U

Superficie: 610 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 25/06/2020 Pratica n. PR0040612 in atti dal 25/06/2020 presentato il 25/06/2020 (n. 40612.1/2020)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 21 Particella 45

FRAZIONAMENTO del 25/06/2020 Pratica n. PR0040612 in atti dal 25/06/2020 presentato il 25/06/2020 (n. 40612.1/2020)

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 0,25

agrario Euro 0,09

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U

Superficie: 610 m²

FRAZIONAMENTO del 25/06/2020 Pratica n. PR0040612 in atti dal 25/06/2020 presentato il 25/06/2020 (n. 40612.1/2020)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI IN SIGLA RFI (CF 01585570581)**

sede in ROMA (RM)

Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 09/10/2020 Pubblico ufficiale DALLA TANA ARTURO Sede PARMA (PR) Repertorio n. 125650 - CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO ONEROSO Nota presentata con Modello Unico n. 12646.1/2020 Reparto PI di PARMA in atti dal 13/10/2020



Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 16/11/2023
Ora: 18:22:00
Numero Pratica: T382198/2023
Pag: 2 - Fine

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 176

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 4,54 Lire 8.800

agrario Euro 1,70 Lire 3.300

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U

Superficie: 11.000 m²

Ultimo atto di aggiornamento: VARIAZIONE D'UFFICIO del 06/09/1991 in atti dal 26/09/1991 PR.II^SEZ.97/91 (n. 23.1/1991)

Annotazioni: STRALCIO DALLE ACQUE PER ERRORE COMMESO IN PRECEDNTI ST. CAMBIAMENTO

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 176

Partita: 139

VARIAZIONE D'UFFICIO del 06/09/1991 in atti dal 26/09/1991 PR.II^SEZ.97/91 (n. 23.1/1991)

Annotazioni: STRALCIO DALLE ACQUE PER ERRORE COMMESO IN PRECEDNTI ST. CAMBIAMENTO

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 4,54 Lire 8.800

agrario Euro 1,70 Lire 3.300

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U

Superficie: 11.000 m²

VARIAZIONE D'UFFICIO del 06/09/1991 in atti dal 26/09/1991 PR.II^SEZ.97/91 (n. 23.1/1991)

Annotazioni: STRALCIO DALLE ACQUE PER ERRORE COMMESO IN PRECEDNTI ST. CAMBIAMENTO

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO**
(CF 80193210582)
sede in ROMA (RM)
Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto
1)

1. VARIAZIONE D'UFFICIO del 06/09/1991 - PR.
II^SEZ.97/91 n. 23.1/1991 in atti dal 26/09/1991

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 206

Classamento:

Particella con destinazione: FERROVIA SP

Superficie: 14.973 m²

Ultimo atto di aggiornamento: TIPO MAPPALE del 10/06/1995 in atti dal 10/06/1995 (n. 2289.1/1995)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 206

Partita: 2649

TIPO MAPPALE del 10/06/1995 in atti dal 10/06/1995
(n. 2289.1/1995)

> **Dati di classamento**

Particella con destinazione: FERROVIA SP

Superficie: 14.973 m²

TIPO MAPPALE del 10/06/1995 in atti dal 10/06/1995
(n. 2289.1/1995)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA'
PER AZIONI IN SIGLA RFI
(CF 01585570581)**

sede in ROMA (RM)

Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. VERBALE del 21/06/2001 Pubblico ufficiale NOTAIO
FALCONE Sede ROMA (RM) Repertorio n. 1 - UR Sede
ROMA (RM) Registrazione registrato in data
27/06/2001 - VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA
FS SPA Voltura n. 3903.1/2015 - Pratica n. PR0186362
in atti dal 18/05/2015

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto fabbricati
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto fabbricati



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **22** Particella **274** Subalterno **1**

Classamento:

Rendita: **Euro 449,32**

Categoria **A/3^a**, Classe **3**, Consistenza **6 vani**

Indirizzo: VIA BONN n. 6 Piano 1

Dati di superficie: Totale: **106 m²** Totale escluse aree scoperte ^{b)}: **106 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 01/04/2014 Pratica n. PR0049403 in atti dal 01/04/2014 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 21570.1/2014)

Annotazioni: Classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (D.M. 701/94)

> **Dati identificativi**

Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **22** Particella **274** Subalterno **1**

IN CORSO DI COSTRUZIONE del 26/10/2000 Pratica n. 194924 in atti dal 26/10/2000 IN CORSO DI COSTRUZIONE (n. 1973.1/2000)

Particelle corrispondenti al catasto terreni

Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **22** Particella **274**

> **Indirizzo**

VIA BONN n. 6 Piano 1

VARIAZIONE del 24/05/2001 Pratica n. 98959 in atti dal 24/05/2001 UFUVSI (n. 3191.1/2001)

Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

> Dati di classamento

Rendita: Euro 449,32
Categoria A/3^a, Classe 3, Consistenza 6 vani

VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 24/05/2002
Pratica n. 103368 in atti dal 24/05/2002 VARIAZIONE
DI CLASSAMENTO (n. 3690.1/2002)

Annotazioni: Classamento e rendita non rettificati
entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della
dichiarazione (D.M. 701/94)

> Dati di superficie

Totale: 106 m²
Totale escluse aree scoperte ^{b)}: 106 m²

Superficie di impianto pubblicata il 09/11/2015
Dati relativi alla planimetria: data di presentazione
24/05/2001, prot. n. 98959

> Altre variazioni

VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 01/04/2014
Pratica n. PR0049403 in atti dal 01/04/2014
VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 21570.1/2014)

> Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 2

> 1. E.L.L.E. SOCIETA' SEMPLICE (CF 92158340346)

sede in PARMA (PR)
Diritto di: Nuda proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto
1)

1. Atto del 21/01/2016 Pubblico ufficiale DALLA TANA
ARTURO Sede PARMA (PR) Repertorio n. 117898 -
COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico
n. 1175.1/2016 Reparto PI di PARMA in atti dal
26/01/2016

> 2. LANZI INVEST S.R.L. (CF 02782160341)

sede in FONTEVIVO (PR)
Diritto di: Usufrutto per 1/1 (deriva dall'atto 1)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Legenda

a) A/3: Abitazioni di tipo economico

b) Escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti"
- cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013

Catasto fabbricati
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto fabbricati



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **22** Particella **274** Subalterno **6**

Classamento:

Rendita: **Euro 35.010,00**

Categoria **D/7^a**

Indirizzo: VIA BONN n. 6 Piano T-1 - 2

Ultimo atto di aggiornamento: VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 10/11/2012 Pratica n. PR0251462 in atti dal 10/11/2012 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 53533.1/2012)

Annotazioni: Classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (D.M. 701/94)

> **Dati identificativi**

Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **22** Particella **274** Subalterno **6**

DIVISIONE del 26/06/2008 Pratica n. PR0150100 in atti dal 26/06/2008 DIVISIONE (n. 7806.1/2008)

Particelle corrispondenti al catasto terreni

Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **22** Particella **274**

> **Indirizzo**

VIA BONN n. 6 Piano T-1 - 2

DIVISIONE del 26/06/2008 Pratica n. PR0150100 in atti dal 26/06/2008 DIVISIONE (n. 7806.1/2008)

> **Dati di classamento**

Rendita: Euro 35.010,00
Categoria D/7^a)

VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 10/11/2012
Pratica n. PR0251462 in atti dal 10/11/2012
VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 53533.1/2012)

Annotazioni: Classamento e rendita non rettificati
entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della
dichiarazione (D.M. 701/94)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 2**

> **1. E.L.L.E. SOCIETA' SEMPLICE
(CF 92158340346)**

sede in PARMA (PR)

Diritto di: Nuda proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto
1)

1. Atto del 21/01/2016 Pubblico ufficiale DALLA TANA
ARTURO Sede PARMA (PR) Repertorio n. 117898 -
COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico
n. 1175.1/2016 Reparto PI di PARMA in atti dal
26/01/2016

> **2. LANZI INVEST S.R.L. (CF 02782160341)**

sede in FONTEVIVO (PR)

Diritto di: Usufrutto per 1/1 (deriva dall'atto 1)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Legenda

a) D/7: Fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di una attivita` industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 274

Classamento:

Particella con destinazione: ENTE URBANO

Superficie: 17.274 m²

Ultimo atto di aggiornamento: Tipo Mappale del 28/10/2011 Pratica n. PR0278555 in atti dal 28/10/2011 presentato il 28/10/2011 (n. 278555.1/2011)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 274

Aree di enti urbani e promiscui - Partita speciale 1

Unità immobiliari corrispondenti al catasto fabbricati

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 274

Frazionamento del 15/12/1999 Pratica n. 15755 in atti dal 15/12/1999 (n. 3185.1/1999)

Annotazione di immobile: RETTIFICA DELLA SUPERFICIE PER ERRATA COMPILAZIONE MOD. CENSUARIO IN TM 2000/3109 E 2005/17925

> **Dati di classamento**

Particella con destinazione: ENTE URBANO

Superficie: 17.274 m²

FRAZIONAMENTO del 28/10/2011 Pratica n. PR0278555 in atti dal 28/10/2011 presentato il 28/10/2011 (n. 278555.1/2011)

> **Altre variazioni**

Tipo Mappale del 28/10/2011 Pratica n. PR0278555 in
atti dal 28/10/2011 presentato il 28/10/2011 (n.
278555.1/2011)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 294

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 0,74 Lire 1.424

agrario Euro 0,28 Lire 534

Particella con qualità: **INCOLT PROD** di classe **U**

Superficie: 1.780 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 30/09/2000 Pratica n. 162077 in atti dal 30/09/2000 (n. 2912.1/2000)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 294

FRAZIONAMENTO del 30/09/2000 Pratica n. 162077
in atti dal 30/09/2000 (n. 2912.1/2000)

Annotazione di immobile: SR

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 0,74 Lire 1.424

agrario Euro 0,28 Lire 534

Particella con qualità: **INCOLT PROD** di classe **U**

Superficie: 1.780 m²

FRAZIONAMENTO del 30/09/2000 Pratica n. 162077
in atti dal 30/09/2000 (n. 2912.1/2000)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. COMUNE DI FONTEVIVO**
(CF 00429190341)

sede in FONTEVIVO (PR)

Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 16/03/2006 Pubblico ufficiale DALLA TANA
ARTURO Sede PARMA (PR) Repertorio n. 98162 -
CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO
Trascrizione n. 4459.1/2006 Reparto PI di PARMA in
atti dal 21/03/2006



**Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali**

**Data: 16/11/2023
Ora: 17:55:18
Numero Pratica: T369982/2023
Pag: 2 - Fine**

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 359

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 56,27

agrario Euro 82,75

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Superficie: 12.818 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 04/12/2002 Pratica n. 272171 in atti dal 04/12/2002 (n. 3425.1/2002)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 359

FRAZIONAMENTO del 04/12/2002 Pratica n. 272171
in atti dal 04/12/2002 (n. 3425.1/2002)

Annotazione di immobile: SR

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 56,27

agrario Euro 82,75

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Superficie: 12.818 m²

FRAZIONAMENTO del 04/12/2002 Pratica n. 272171
in atti dal 04/12/2002 (n. 3425.1/2002)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. LANZI INVEST S.R.L. (CF 02782160341)**

sede in FONTEVIVO (PR)

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 18/07/2023 Pubblico ufficiale SPAGNA
MUSSO STEFANO Sede COLLECCHIO (PR)
Repertorio n. 53268 - COMPRAVENDITA Nota
presentata con Modello Unico n. 12005.1/2023 Reparto
PI di PARMA in atti dal 26/07/2023



Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: **16/11/2023**
Ora: **17:16:18**
Numero Pratica: **T347447/2023**
Pag: **2 - Fine**

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 426

Classamento:

Particella con destinazione: **AREA**

Superficie: **330 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: VARIAZIONE D'UFFICIO del 08/11/2019 Pratica n. PR0215644 in atti dal 08/11/2019 VARIAZIONE DELLA DESTINAZIONE B1 (n. 635.1/2019)

> **Dati identificativi**

Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio 22 Particella 426

Accessori comuni ad enti rurali ed urbani - Partita speciale 2

FRAZIONAMENTO del 19/07/2007 Pratica n. PR0203739 in atti dal 19/07/2007 (n. 203739.1/2007)

> **Dati di classamento**

Particella con destinazione: **AREA**

Superficie: **330 m²**

VARIAZIONE D'UFFICIO del 08/11/2019 Pratica n. PR0215644 in atti dal 08/11/2019 VARIAZIONE DELLA DESTINAZIONE B1 (n. 635.1/2019)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 454

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 13,83

agrario Euro 20,34

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Superficie: 3.150 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 02/05/2023 Pratica n. PR0026975 in atti dal 02/05/2023 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.1885886.02/05/2023 presentato il 02/05/2023 (n. 26975.1/2023)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 454

FRAZIONAMENTO del 02/05/2023 Pratica n. PR0026975 in atti dal 02/05/2023 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.1885886.02/05/2023 presentato il 02/05/2023 (n. 26975.1/2023)

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 13,83

agrario Euro 20,34

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Superficie: 3.150 m²

FRAZIONAMENTO del 02/05/2023 Pratica n. PR0026975 in atti dal 02/05/2023 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.1885886.02/05/2023 presentato il 02/05/2023 (n. 26975.1/2023)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO**

MERCI S.P.A
(CF 00324710342)

sede in FONTEVIVO (PR)

Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. FRAZIONAMENTO del 02/05/2023 Pratica n. PR0026975 in atti dal 02/05/2023 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.1885886.02/05/2023 presentato il 02/05/2023 (n. 26975.1/2023)



**Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali**

Data: **16/11/2023**
Ora: **17:40:09**
Numero Pratica: **T361699/2023**
Pag: **2 - Fine**

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 16/11/2023

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 455

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 15,89

agrario Euro 23,37

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Superficie: 3.620 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 02/05/2023 Pratica n. PR0026975 in atti dal 02/05/2023 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.1885886.02/05/2023 presentato il 02/05/2023 (n. 26975.1/2023)

> **Dati identificativi**

Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 455

FRAZIONAMENTO del 02/05/2023 Pratica n. PR0026975 in atti dal 02/05/2023 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.1885886.02/05/2023 presentato il 02/05/2023 (n. 26975.1/2023)

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 15,89

agrario Euro 23,37

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Superficie: 3.620 m²

FRAZIONAMENTO del 02/05/2023 Pratica n. PR0026975 in atti dal 02/05/2023 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE.1885886.02/05/2023 presentato il 02/05/2023 (n. 26975.1/2023)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. LANZI INVEST S.R.L. (CF 02782160341)**

sede in FONTEVIVO (PR)

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 18/07/2023 Pubblico ufficiale SPAGNA MUSSO STEFANO Sede COLLECCHIO (PR) Repertorio n. 53268 - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. 12005.1/2023 Reparto PI di PARMA in atti dal 26/07/2023



Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: **16/11/2023**
Ora: **17:41:09**
Numero Pratica: **T362305/2023**
Pag: **2 - Fine**

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Visura attuale per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 16/11/2023

Dati della richiesta
Terreni siti in tutta la provincia di PARMA



Soggetto richiesto:

CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI S.P.A sede FONTEVIVO (PR) (CF: 00324710342)

Totali immobili: di catasto terreni 131



Immobile di catasto terreni - n.1

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 461

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 74,29; agrario Euro 112,65

Superficie: 11.790 m²

Particella con qualità: SEM IRR ARB di classe 3

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: E1^a)



Immobile di catasto terreni - n.2

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 462

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 51,48; agrario Euro 78,06

Superficie: 8.170 m²

Particella con qualità: SEM IRR ARB di classe 3

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: E1^a)



Immobile di catasto terreni - n.3

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 463

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 6,30; agrario Euro 9,55

Superficie: 1.000 m²

Particella con qualità: SEM IRR ARB di classe 3

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: E1^a)



Immobile di catasto terreni - n.4

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 464

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 2,93; agrario Euro 4,44

Superficie: 465 m²

Particella con qualità: SEM IRR ARB di classe 3

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: E1^a)



Immobile di catasto terreni - n.5

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 467

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 38,66; agrario Euro 58,62

Superficie: 6.135 m²

Particella con qualità: SEM IRR ARB di classe 3

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: E1^a)

> Intestazione attuale degli immobili dal n. 1 al n. 5 - totale righe intestati: 1

1. CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI S.P.A (CF 00324710342) sede in FONTEVIVO (PR)
Diritto di: Proprietà per 1/1

> Totale Parziale

Catasto Terreni

Immobili siti nel comune di FONTEVIVO (D685)

Numero immobili: 5 Reddito dominicale: euro 173,66 Reddito agrario: euro 263,32 Superficie: 27.560 m²



Immobile di catasto terreni - n.6

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 454

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 13,83; agrario Euro 20,34

Superficie: 3.150 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

> **Intestazione attuale dell'immobile n. 6 - totale righe intestati: 1**

1. **CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI S.P.A** (CF 00324710342) sede in FONTEVIVO (PR)
Diritto di: Proprieta' per 1/1

> **Totale Parziale**

Catasto Terreni

Immobili siti nel comune di FONTEVIVO (D685)

Numero immobili: 1 Reddito dominicale: **euro 13,83** Reddito agrario: **euro 20,34** Superficie: **3.150 m²**



Immobile di catasto terreni - n.7

Dati identificativi: Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **10** Particella **247**

Dati di classamento: Redditi: dominicale **Euro 15,04**; agrario **Euro 30,07**

Superficie: **3.425 m²**

Particella con qualità: **SEMIN IRRIG** di classe **4**

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: C1^b)



Immobile di catasto terreni - n.8

Dati identificativi: Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **10** Particella **248**

Dati di classamento: Redditi: dominicale **Euro 8,38**; agrario **Euro 16,77**

Superficie: **1.910 m²**

Particella con qualità: **SEMIN IRRIG** di classe **4**

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: C1^b)

> **Intestazione attuale degli immobili dal n. 7 al n. 8 - totale righe intestati: 1**

1. **CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI S.P.A** (CF 00324710342) sede in FONTEVIVO (PR)
Diritto di: Proprieta' per 1/1

Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

> Totale Parziale

Catasto Terreni

Immobili siti nel comune di FONTEVIVO (D685)

Numero immobili: 2 Reddito dominicale: **euro 23,42** Reddito agrario: **euro 46,84** Superficie: **5.335 m²**



Immobile di catasto terreni - n.9

Dati identificativi: Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **10** Particella **235**

Dati di classamento: Redditi: dominicale **Euro 9,00**; agrario **Euro 19,06**

Superficie: **2.050 m²**

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe **3**

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: C^{1b})

> Intestazione attuale dell'immobile n. 9 - totale righe intestati: 1

1. CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI S.P.A (CF 00324710342) sede in FONTEVIVO (PR)
Diritto di: Proprieta' per 1/1

> Totale Parziale

Catasto Terreni

Immobili siti nel comune di FONTEVIVO (D685)

Numero immobili: 1 Reddito dominicale: **euro 9,00** Reddito agrario: **euro 19,06** Superficie: **2.050 m²**



Immobile di catasto terreni - n.10

Dati identificativi: Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **20** Particella **334**

Dati di classamento: Redditi: dominicale **Euro 77,99**; agrario **Euro 114,69**

Superficie: **17.765 m²**

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **5**

Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali



Immobile di catasto terreni - n.11

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 336

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 5,97; agrario Euro 8,78

Superficie: 1.360 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.12

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 337

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 1,02; agrario Euro 0,38

Superficie: 2.470 m²

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U

> Intestazione attuale degli immobili dal n. 10 al n. 12 - totale righe intestati: 1

1. CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI S.P.A (CF 00324710342) sede in FONTEVIVO (PR)
Diritto di: Proprietà per 1/1

> Totale Parziale

Catasto Terreni

Immobili siti nel comune di FONTEVIVO (D685)

Numero immobili: 3 Reddito dominicale: euro 84,98 Reddito agrario: euro 123,85 Superficie: 21.595 m²



Immobile di catasto terreni - n.13

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 308

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 25,68; agrario Euro 37,77

Superficie: 5.850 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.14

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 309

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 2,80; agrario Euro 4,11

Superficie: 637 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

> Intestazione attuale degli immobili dal n. 13 al n. 14 - totale righe intestati: 1

1. CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI S.P.A (CF 00324710342) sede in FONTEVIVO (PR)
Diritto di: Proprietà per 1/1

> Totale Parziale

Catasto Terreni

Immobili siti nel comune di FONTEVIVO (D685)

Numero immobili: 2 Reddito dominicale: euro 28,48 Reddito agrario: euro 41,88 Superficie: 6.487 m²



Immobile di catasto terreni - n.15

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 295

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 17,20; agrario Euro 25,29

Superficie: 3.918 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

> Intestazione attuale dell'immobile n. 15 - totale righe intestati: 1

1. CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI S.P.A (CF 00324710342) sede in FONTEVIVO (PR)
Diritto di: Proprietà per 1/1

> **Totale Parziale**

Catasto Terreni

Immobili siti nel comune di FONTEVIVO (D685)

Numero immobili: 1 Reddito dominicale: **euro 17,20** Reddito agrario: **euro 25,29** Superficie: **3.918 m²**



Immobile di catasto terreni - n.16

Dati identificativi: Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **10** Particella **86**

Dati di classamento: Redditi: dominicale **Euro 0,10 Lire 200**; agrario **Euro 0,17 Lire 320**

Superficie: **20 m²**

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **4**

Partita: **1641**



Immobile di catasto terreni - n.17

Dati identificativi: Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **10** Particella **92**

Dati di classamento: Redditi: dominicale **Euro 3,22 Lire 6.235**; agrario **Euro 4,11 Lire 7.955**

Superficie: **430 m²**

Particella con qualità: **SEMIN IRRIG** di classe **3**

Partita: **1851**



Immobile di catasto terreni - n.18

Dati identificativi: Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **10** Particella **108**

Dati di classamento: Redditi: dominicale **Euro 0,59 Lire 1.148**; agrario **Euro 1,25 Lire 2.430**

Superficie: **135 m²**

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe **3**

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: C1^b)

Partita: **1851**



Immobile di catasto terreni - n.19

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 115

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,18 Lire 340; agrario Euro 0,37 Lire 720

Superficie: 40 m²

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 3

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: C1^b)

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.20

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 116

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,09 Lire 170; agrario Euro 0,19 Lire 360

Superficie: 20 m²

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 3

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: C1^b)

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.21

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 119

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,12 Lire 230; agrario Euro 0,20 Lire 380

Superficie: 20 m²

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 2

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: C1^b)

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.22

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 120

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,06 Lire 115; agrario Euro 0,10 Lire 190

Superficie: 10 m²

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 2

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: C1^b)

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.23

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 121

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,71 Lire 1.380; agrario Euro 1,18 Lire 2.280

Superficie: 120 m²

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 2

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: C1^b)

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.24

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 130

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,86 Lire 1.668; agrario Euro 1,42 Lire 2.755

Superficie: 145 m²

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 2

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: C1^b)

Partita: 1851

Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali



Immobile di catasto terreni - n.25

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 133

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,06 Lire 115; agrario Euro 0,10 Lire 190

Superficie: 10 m²

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 2

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: C1^b)

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.26

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 143

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,65 Lire 1.265; agrario Euro 1,08 Lire 2.090

Superficie: 110 m²

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 2

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: C1^b)

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.27

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 146

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,95 Lire 1.840; agrario Euro 1,57 Lire 3.040

Superficie: 160 m²

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 2

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: C1^b)

Partita: 1851

Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali



Immobile di catasto terreni - n.28

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 161

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,09 Lire 173; agrario Euro 0,15 Lire 285

Superficie: 15 m²

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 2

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: C1^{b)}

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.29

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 36

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 358,39 Lire 693.941; agrario Euro 438,19 Lire 848.445

Superficie: 43.510 m²

Particella con qualità: SEM IRR ARB di classe 2

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: B5^{c)} B11^{d)} F1^{e)}

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.30

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 74

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 52,85 Lire 102.340; agrario Euro 77,73 Lire 150.500

Superficie: 12.040 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.31

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 126

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 22,07 Lire 42.735; agrario Euro 23,26 Lire 45.045

Superficie: 2.310 m²

Particella con qualità: SEM IRR ARB di classe 2

Partita: 1235

Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali



Immobile di catasto terreni - n.32

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 181

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 19,41 Lire 37.576; agrario Euro 29,43 Lire 56.980

Superficie: 3.080 m²

Particella con qualità: SEM IRR ARB di classe 3

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: E1^a)

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.33

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 183

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 54,08 Lire 104.720; agrario Euro 68,48 Lire 132.600

Superficie: 6.800 m²

Particella con qualità: SEM IRR ARB di classe 2

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: D1^f)

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.34

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 190

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 143,29 Lire 277.440; agrario Euro 210,71 Lire 408.000

Superficie: 32.640 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.35

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 196

Superficie: 70 m²

Particella con destinazione: RELIT STRAD

Partita: 115



Immobile di catasto terreni - n.36

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)
Foglio 19 Particella 197
Superficie: 100 m²
Particella con destinazione: RELIT STRAD
Partita: 115



Immobile di catasto terreni - n.37

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)
Foglio 19 Particella 198
Superficie: 360 m²
Particella con destinazione: RELIT STRAD
Partita: 115



Immobile di catasto terreni - n.38

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)
Foglio 19 Particella 212
Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 51,82 Lire 100.343; agrario Euro 76,21 Lire 147.563
Superficie: 11.805 m²
Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5
Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.39

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)
Foglio 19 Particella 232
Superficie: 510 m²
Particella con destinazione: RELIT STRAD
Partita: 115



Immobile di catasto terreni - n.40

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 239

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,92 Lire 1.785; agrario Euro 1,36 Lire 2.625

Superficie: 210 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.41

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 240

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 1,23 Lire 2.380; agrario Euro 1,81 Lire 3.500

Superficie: 280 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.42

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 336

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 20,46 Lire 39.610; agrario Euro 30,08 Lire 58.250

Superficie: 4.660 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.43

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 338

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,20 Lire 392; agrario Euro 0,08 Lire 147

Superficie: 490 m²

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.44

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 340

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 2,44 Lire 4.720; agrario Euro 0,91 Lire 1.770

Superficie: 5.900 m²

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U

Partita: 2716



Immobile di catasto terreni - n.45

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 363

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 7,11 Lire 13.770; agrario Euro 11,85 Lire 22.950

Superficie: 1.350 m²

Particella con qualità: SEMIN IRRIG di classe 4

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: E1^a)

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.46

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 86

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 1,32 Lire 2.562; agrario Euro 2,01 Lire 3.885

Superficie: 210 m²

Particella con qualità: SEMIN IRRIG di classe 3

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: E1^a)

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.47

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 121

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 234,08 Lire 453.250; agrario Euro 337,08 Lire 652.680

Superficie: 36.260 m²

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 3

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.48

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 123

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 135,45 Lire 262.275; agrario Euro 195,05 Lire 377.676

Superficie: 20.982 m²

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 3

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.49

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 134

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 51,58 Lire 99.875; agrario Euro 74,28 Lire 143.820

Superficie: 7.990 m²

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 3

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.50

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 201

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 8,96 Lire 17.340; agrario Euro 13,17 Lire 25.500

Superficie: 2.040 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.51

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 203

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 2,81 Lire 5.440; agrario Euro 4,13 Lire 8.000

Superficie: 640 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Partita: 1851

Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali



Immobile di catasto terreni - n.52

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 209

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 2,15 Lire 4.165; agrario Euro 3,16 Lire 6.125

Superficie: 490 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.53

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 21 Particella 5

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 1,74 Lire 3.368; agrario Euro 0,65 Lire 1.263

Superficie: 4.210 m²

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.54

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 21 Particella 16

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,03 Lire 56; agrario Euro 0,01 Lire 21

Superficie: 70 m²

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U

Partita: 2716



Immobile di catasto terreni - n.55

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 117

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 12,07 Lire 23.375; agrario Euro 17,75 Lire 34.375

Superficie: 2.750 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Partita: 1851

Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali



Immobile di catasto terreni - n.56

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 142

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 2,46 Lire 4.760; agrario Euro 3,62 Lire 7.000

Superficie: 560 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.57

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 144

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 5,84 Lire 11.300; agrario Euro 9,34 Lire 18.080

Superficie: 1.130 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 4

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.58

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 146

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 1,84 Lire 3.570; agrario Euro 3,69 Lire 7.140

Superficie: 420 m²

Particella con qualità: SEMIN IRRIG di classe 4

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: C1^{b)}

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.59

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 219

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 31,65 Lire 61.285; agrario Euro 46,55 Lire 90.125

Superficie: 7.210 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.60

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 226

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 17,95 Lire 34.765; agrario Euro 26,40 Lire 51.125

Superficie: 4.090 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.61

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 232

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 2,81 Lire 5.440; agrario Euro 4,13 Lire 8.000

Superficie: 640 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.62

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 242

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,13 Lire 255; agrario Euro 0,19 Lire 375

Superficie: 30 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.63

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 249

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 7,81 Lire 15.130; agrario Euro 11,49 Lire 22.250

Superficie: 1.780 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.64

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 30 Particella 62

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 7,49 Lire 14.500; agrario Euro 11,98 Lire 23.200

Superficie: 1.450 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 4

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.65

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 30 Particella 63

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,49 Lire 950; agrario Euro 0,79 Lire 1.520

Superficie: 95 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 4

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.66

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 30 Particella 64

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 3,86 Lire 7.480; agrario Euro 5,68 Lire 11.000

Superficie: 880 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.67

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 30 Particella 65

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 1,84 Lire 3.570; agrario Euro 2,71 Lire 5.250

Superficie: 420 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.68

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 30 Particella 88

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,09 Lire 170; agrario Euro 0,13 Lire 250

Superficie: 20 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Partita: 1851



Immobile di catasto terreni - n.69

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 21 Particella 22

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,35 Lire 680; agrario Euro 0,13 Lire 255

Superficie: 850 m²

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U



Immobile di catasto terreni - n.70

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 279

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 35,34 Lire 68.425; agrario Euro 51,97 Lire 100.625

Superficie: 8.050 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.71

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 21 Particella 26

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,26 Lire 508; agrario Euro 0,10 Lire 191

Superficie: 635 m²

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U



Immobile di catasto terreni - n.72

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 21 Particella 27

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,08 Lire 156; agrario Euro 0,03 Lire 59

Superficie: 195 m²

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U



Immobile di catasto terreni - n.73

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 21 Particella 30

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,63 Lire 1.216; agrario Euro 0,24 Lire 456

Superficie: 1.520 m²

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U



Immobile di catasto terreni - n.74

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 223

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 29,35 Lire 56.823; agrario Euro 43,16 Lire 83.563

Superficie: 6.685 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.75

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 225

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 1,98 Lire 3.825; agrario Euro 2,91 Lire 5.625

Superficie: 450 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali



Immobile di catasto terreni - n.76

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 226

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 5,40 Lire 10.455; agrario Euro 7,94 Lire 15.375

Superficie: 1.230 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.77

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 296

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 18,95 Lire 36.698; agrario Euro 28,88 Lire 55.920

Superficie: 3.495 m²

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 4



Immobile di catasto terreni - n.78

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 297

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 10,47 Lire 20.265; agrario Euro 15,95 Lire 30.880

Superficie: 1.930 m²

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 4



Immobile di catasto terreni - n.79

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 298

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 17,46 Lire 33.810; agrario Euro 26,61 Lire 51.520

Superficie: 3.220 m²

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 4



Immobile di catasto terreni - n.80

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 299

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 7,70 Lire 14.910; agrario Euro 11,73 Lire 22.720

Superficie: 1.420 m²

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 4



Immobile di catasto terreni - n.81

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 180

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 11,83 Lire 22.910; agrario Euro 15,10 Lire 29.230

Superficie: 1.580 m²

Particella con qualità: SEMIN IRRIG di classe 3



Immobile di catasto terreni - n.82

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 181

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 8,46 Lire 16.385; agrario Euro 10,80 Lire 20.905

Superficie: 1.130 m²

Particella con qualità: SEMIN IRRIG di classe 3



Immobile di catasto terreni - n.83

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 305

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 5,27 Lire 10.200; agrario Euro 7,75 Lire 15.000

Superficie: 1.200 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.84

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 309

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 24,41 Lire 47.260; agrario Euro 35,89 Lire 69.500

Superficie: 5.560 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.85

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 310

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 1,58 Lire 3.060; agrario Euro 2,32 Lire 4.500

Superficie: 360 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.86

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 228

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 4,24 Lire 8.203; agrario Euro 6,23 Lire 12.063

Superficie: 965 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.87

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 398

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 18,61 Lire 36.040; agrario Euro 27,37 Lire 53.000

Superficie: 4.240 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.88

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 399

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 3,70 Lire 7.168; agrario Euro 1,39 Lire 2.688

Superficie: 8.960 m²

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U



Immobile di catasto terreni - n.89

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 400

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,50 Lire 968; agrario Euro 0,19 Lire 363

Superficie: 1.210 m²

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U



Immobile di catasto terreni - n.90

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 404

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 19,34 Lire 37.443; agrario Euro 28,44 Lire 55.063

Superficie: 4.405 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.91

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 21 Particella 33

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,16 Lire 308; agrario Euro 0,06 Lire 116

Superficie: 385 m²

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U



Immobile di catasto terreni - n.92

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 21 Particella 35

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 1,32 Lire 2.560; agrario Euro 0,50 Lire 960

Superficie: 3.200 m²

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U



Immobile di catasto terreni - n.93

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 203

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 146,57; agrario Euro 310,39

Superficie: 33.389 m²

Particella con qualità: SEMIN ARBOR di classe 3

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: C^{1b})



Immobile di catasto terreni - n.94

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 354

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 5,84; agrario Euro 9,34

Superficie: 1.130 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 4



Immobile di catasto terreni - n.95

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 355

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 4,60; agrario Euro 7,35

Superficie: 890 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 4

Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali



Immobile di catasto terreni - n.96

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 30 Particella 133

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 27,35; agrario Euro 40,23

Superficie: 6.231 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.97

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 30 Particella 134

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 37,39; agrario Euro 54,98

Superficie: 8.517 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.98

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 30 Particella 135

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 2,58; agrario Euro 3,79

Superficie: 587 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.99

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 30 Particella 136

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 1,55; agrario Euro 2,28

Superficie: 353 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.100

Dati identificativi: Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **30** Particella **137**

Dati di classamento: Redditi: dominicale **Euro 3,75**; agrario **Euro 5,52**

Superficie: **855 m²**

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **5**



Immobile di catasto terreni - n.101

Dati identificativi: Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **30** Particella **138**

Dati di classamento: Redditi: dominicale **Euro 1,69**; agrario **Euro 2,49**

Superficie: **385 m²**

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **5**



Immobile di catasto terreni - n.102

Dati identificativi: Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **30** Particella **139**

Dati di classamento: Redditi: dominicale **Euro 2,14**; agrario **Euro 3,42**

Superficie: **414 m²**

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **4**



Immobile di catasto terreni - n.103

Dati identificativi: Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **30** Particella **140**

Dati di classamento: Redditi: dominicale **Euro 1,12**; agrario **Euro 1,78**

Superficie: **216 m²**

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **4**



Immobile di catasto terreni - n.104

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 21 Particella 36

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 2,98; agrario Euro 1,12

Superficie: 7.220 m²

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U



Immobile di catasto terreni - n.105

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 21 Particella 37

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,14; agrario Euro 0,05

Superficie: 335 m²

Particella con qualità: INCOLT PROD di classe U



Immobile di catasto terreni - n.106

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 30 Particella 143

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 5,02; agrario Euro 7,38

Superficie: 1.143 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.107

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 30 Particella 144

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,82; agrario Euro 1,21

Superficie: 187 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.108

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)
Foglio 19 Particella 413
Superficie: 583 m²
Particella con destinazione: RELIT STRAD



Immobile di catasto terreni - n.109

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)
Foglio 19 Particella 414
Superficie: 1.279 m²
Particella con destinazione: RELIT STRAD



Immobile di catasto terreni - n.110

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)
Foglio 20 Particella 263
Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 1,70; agrario Euro 2,50
Superficie: 387 m²
Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.111

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)
Foglio 20 Particella 277
Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 0,23; agrario Euro 0,34
Superficie: 53 m²
Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.112

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 278

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 1,05; agrario Euro 1,54

Superficie: 239 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.113

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 20 Particella 279

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 16,00; agrario Euro 23,53

Superficie: 3.645 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.114

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 408

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 2,41; agrario Euro 3,54

Superficie: 549 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.115

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 409

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 48,37; agrario Euro 71,13

Superficie: 11.018 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.116

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 410

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 6,59; agrario Euro 9,70

Superficie: 1.502 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.117

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 413

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 65,90; agrario Euro 96,91

Superficie: 15.012 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.118

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 414

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 17,39; agrario Euro 25,58

Superficie: 3.962 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.119

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 422

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 98,41; agrario Euro 144,72

Superficie: 22.417 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5



Immobile di catasto terreni - n.120

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 22 Particella 425

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 80,74; agrario Euro 118,73

Superficie: 18.392 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

> Intestazione attuale degli immobili dal n. 16 al n. 120 - totale righe intestati: 1

1. CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI S.P.A (CF 00324710342) sede in FONTEVIVO (PR)
Diritto di: Proprietà per 1/1

> Totale Parziale

Catasto Terreni

Immobili siti nel comune di FONTEVIVO (D685)

Numero immobili: 105 Reddito dominicale: euro 2.086,12 Reddito agrario: euro 3.031,22 Superficie: 425.482 m²



Immobile di catasto terreni - n.121

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 30 Particella 36

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 5,75 Lire 11.135; agrario Euro 8,46 Lire 16.375

Superficie: 1.310 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

Partita: 1851

> Intestazione attuale dell'immobile n. 121 - totale righe intestati: 1

1. CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI S.P.A (CF 00324710342) sede in FONTEVIVO (PR)
Diritto di: Proprietà per 1/1

> **Totale Parziale**

Catasto Terreni

Immobili siti nel comune di FONTEVIVO (D685)

Numero immobili: 1 Reddito dominicale: **euro 5,75** Reddito agrario: **euro 8,46** Superficie: **1.310 m²**



Immobile di catasto terreni - n.122

Dati identificativi: Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **19** Particella **481**

Dati di classamento: Redditi: dominicale **Euro 357,36**; agrario **Euro 452,50**

Superficie: **44.931 m²**

Particella con qualità: **SEM IRR ARB** di classe 2

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: D1^f



Immobile di catasto terreni - n.123

Dati identificativi: Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **19** Particella **483**

Dati di classamento: Redditi: dominicale **Euro 287,66**; agrario **Euro 364,24**

Superficie: **36.168 m²**

Particella con qualità: **SEM IRR ARB** di classe 2

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: D1^f



Immobile di catasto terreni - n.124

Dati identificativi: Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **19** Particella **486**

Dati di classamento: Redditi: dominicale **Euro 52,10**; agrario **Euro 65,97**

Superficie: **6.551 m²**

Particella con qualità: **SEM IRR ARB** di classe 2

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: D1^f

Direzione Provinciale di Parma
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali



Immobile di catasto terreni - n.125

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 19 Particella 488

Superficie: 206 m²

Particella con destinazione: RELIT STRAD

Relitto di strade pubbliche

> Intestazione attuale degli immobili dal n. 122 al n. 125 - totale righe intestati: 1

1. CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI S.P.A (CF 00324710342) sede in FONTEVIVO (PR)
Diritto di: Proprietà per 1/1

> Totale Parziale

Catasto Terreni

Immobili siti nel comune di FONTEVIVO (D685)

Numero immobili: 4 Reddito dominicale: euro 697,12 Reddito agrario: euro 882,71 Superficie: 87.856 m²



Immobile di catasto terreni - n.126

Dati identificativi: Comune di FONTEVIVO (D685) (PR)

Foglio 10 Particella 219

Dati di classamento: Redditi: dominicale Euro 1,35; agrario Euro 1,99

Superficie: 308 m²

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 5

> Intestazione attuale dell'immobile n. 126 - totale righe intestati: 1

1. CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI S.P.A (CF 00324710342) sede in FONTEVIVO (PR)
Diritto di: Proprietà per 1/1

> Totale Parziale

Catasto Terreni

Immobili siti nel comune di FONTEVIVO (D685)

Numero immobili: 1 Reddito dominicale: **euro 1,35** Reddito agrario: **euro 1,99** Superficie: **308 m²**



Immobile di catasto terreni - n.127

Dati identificativi: Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **19** Particella **274**

Dati di classamento: Redditi: dominicale **Euro 12,32**; agrario **Euro 4,62**

Superficie: **29.820 m²**

Particella con qualità: **INCOLT PROD** di classe **U**

> Intestazione attuale dell'immobile n. 127 - totale righe intestati: 2

1. CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI S.P.A (CF 00324710342) sede in FONTEVIVO (PR)
Diritto di: Proprietà per l'area

2. CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI S.P.A (CF 00324710342) sede in FONTEVIVO (PR)
Diritto di: Superficie

> Totale Parziale

Catasto Terreni

Immobili siti nel comune di FONTEVIVO (D685)

Numero immobili: 1 Reddito dominicale: **euro 12,32** Reddito agrario: **euro 4,62** Superficie: **29.820 m²**



Immobile di catasto terreni - n.128

Dati identificativi: Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **20** Particella **332**

Dati di classamento: Redditi: dominicale **Euro 0,08**; agrario **Euro 0,03**

Superficie: **200 m²**

Particella con qualità: **INCOLT PROD** di classe **U**

> Intestazione attuale dell'immobile n. 128 - totale righe intestati: 1

1. CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI S.P.A (CF 00324710342) sede in FONTEVIVO (PR)
Diritto di: Proprietà per 1/1

> **Totale Parziale**

Catasto Terreni

Immobili siti nel comune di FONTEVIVO (D685)

Numero immobili: 1 Reddito dominicale: **euro 0,08** Reddito agrario: **euro 0,03** Superficie: **200 m²**



Immobile di catasto terreni - n.129

Dati identificativi: Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **10** Particella **226**

Dati di classamento: Redditi: dominicale **Euro 101,23**; agrario **Euro 148,87**

Superficie: **23.060 m²**

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **5**



Immobile di catasto terreni - n.130

Dati identificativi: Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **10** Particella **231**

Dati di classamento: Redditi: dominicale **Euro 169,73**; agrario **Euro 249,61**

Superficie: **38.665 m²**

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **5**

> **Intestazione attuale degli immobili dal n. 129 al n. 130 - totale righe intestati: 1**

1. CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI S.P.A (CF 00324710342) sede in FONTEVIVO (PR)
Diritto di: Proprietà per 1/1

> **Totale Parziale**

Catasto Terreni

Immobili siti nel comune di FONTEVIVO (D685)

Numero immobili: 2 Reddito dominicale: **euro 270,96** Reddito agrario: **euro 398,48** Superficie: **61.725 m²**



Immobile di catasto terreni - n.131

Dati identificativi: Comune di **FONTEVIVO (D685) (PR)**

Foglio **19** Particella **458**

Dati di classamento: Redditi: dominicale **Euro 69,59**; agrario **Euro 102,34**

Superficie: **15.853 m²**

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **5**

> Intestazione attuale dell'immobile n. 131 - totale righe intestati: 1

1. CE.P.I.M. - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI S.P.A (CF 00324710342) sede in **FONTEVIVO (PR)**
Diritto di: Proprietà per 1/1

> Totale Parziale

Catasto Terreni

Immobili siti nel comune di **FONTEVIVO (D685)**

Numero immobili: **1** Reddito dominicale: **euro 69,59** Reddito agrario: **euro 102,34** Superficie: **15.853 m²**

> Totale generale

Catasto Terreni

Totale immobili: **131** Reddito dominicale: **euro 3.493,86** Reddito agrario: **euro 4.970,43** Superficie: **692.649 m²**

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 12,60

Legenda

- a) E1: Spese d'irrigazione
- b) C1: Spese d'irrigazione
- c) B5: Consorzio di scolo del canalazzo tiramorti
- d) B11: Consorzio di scolo del cavo gaiffa
- e) F1: Spese d'irrigazione
- f) D1: Spese d'irrigazione

CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI S.p.A.

LAVORI PER LA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO DELLA FOGNATURA NERA A SERVIZIO DELL'INTERPORTO DI PARMA IN LOCALITA' BIANCONESE.

- Impresa esecutrice: DHEPUR S.n.c. di Parma
- Contratto: Sottoscritto in data 07/09/87.

RELAZIONE - VERBALE DI VISITA - CERTIFICATO DI COLLAUDO

(Atto unico, art. 108 del Reg.to 25/05/1895 n. 350)

A) RELAZIONE

* PROGETTO PRINCIPALE

Il progetto e' stato redatto dalla Ditta Dhepur s.n.c., Via Passo del Cirone n. 1, Parma, in data 27 luglio 1987 e riguarda la realizzazione di un impianto di depurazione delle acque della rete fognaria del Ce.P.I.M., mediante unita' biologica del tipo a biodischi.

* ASSEGNAZIONE DEI LAVORI

L'appalto dei lavori veniva assegnato mediante esperimento di gara a trattativa privata alla ditta Dhepur s.n.c. di Parma, Via Passo Cirone n. 1, che presentava offerta per un impianto di depurazione biologica del tipo a biodischi con il seguente importo:

Importo dei lavori a "forfait chiavi in mano" L. 194.064.000 cosi' suddiviso:

- opere murarie	L. 59.949.000
- opere elettromeccaniche	L. 131.115.000
- gestione e manutenzione ordinaria per 6 mesi solari dalla data dell'avviamento	L. 3.000.000

Totale	L. 194.064.000
	=====

* CONTRATTO

Il contratto di appalto tra il Centro Padano Interscambio Merci S.P.A. (Ce.P.I.M.) (committente) con sede legale in Parma e la ditta Dhepur s.n.c. (appaltatore) con sede legali in Parma, veniva stipulato in data 07 settembre 1987.

* CLAUSOLA DI INVARIABILITA' DEI PREZZI - REVISIONE PREZZI

In considerazione del breve periodo stabilito per l'esecuzione delle opere con espressa ed accettata deroga agli art. 1661 e 1664 lo comma del codice Civile nonchè alle norme impartite in materia del Ministero dei Lavori Pubblici, l'Impresa rinunciava espressamente ad ogni suo diritto a chiedere aumenti di qualsiasi sorta e per qualsiasi ragione sui prezzi unitari offerti.

* CAUZIONE

Secondo quanto previsto all'art. 14 del Contratto di appalto, l'Impresa ha costituito una cauzione a garanzia mediante polizza fideiussoria n. 135595/3254 rilasciata dalla compagnia Assicuratrice Edile di Milano per l'importo di L. 9.703.237 pari al 5% dell'importo contrattuale dei lavori.

* CONSEGNA DEI LAVORI

Il verbale di consegna per l'esecuzione dei lavori di contratto fu redatto in data 07 settembre 1987.

* TEMPO STABILITO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Il termine contrattuale per l'ultimazione dei lavori del progetto principale veniva fissato il giorno 31/12/1987.

* PERIZIA SUPPLETIVA DI VARIANTE

In data 08/02/1988 fu redatto dal direttore dei lavori una perizia di variante per maggiori lavori riguardanti opere di miglioramento al progetto principale; l'importo dei lavori di perizia risulta di L. 267.164.000, dovuto a L. 73.100.000 di maggiori lavori rispetto al progetto originale; per effetto dei lavori suppletivi il termine di ultimazione dei lavori venne fissato al 31 marzo 1988.

I maggiori lavori di perizia consistevano in:

- a) costruzione di strada di accesso all'impianto e sistemazione dell'area
- b) costruzione di by-pass finale dell'impianto e allacciamento alla rete fognante esistente, condotta affluente.
- c) adeguamento unita' di sollevamento



- d) costruzione di locale ad uso servizio igienico
- e) costruzione di fossa Imhoff
- f) fornitura di frontali in lamiera
- g) opere di aggettamento.

* ATTI SUPPLEMENTIVI

A seguito della perizia di variante fu sottoscritto dall'Impresa atto di sottomissione in data 08/02/1988, comprensivo di verbale di nuovi prezzi convenuti per le categorie di lavoro non contemplate nel contratto.

* SOMMA AUTORIZZATA

La somma complessiva autorizzata per l'esecuzione dell'appalto risultava pertanto la seguente:

a) per contratto principale	L. 194.064.000
b) per l'atto di sottomissione in data 08/02/1988	L. 73.100.000

Totale	L. 267.164.000
	=====

* DESCRIZIONE DEI LAVORI

I lavori oggetto d'appalto secondo il progetto principale e la perizia di variante risultano essere i seguenti:

A) Impianto di depurazione biologica costituito dalle seguenti unita':

- 1) Grigliatura e pulizia manuale
- 2) sollevamento liquami
- 3) grigliatura fine meccanica
- 4) ossidazione biologica con dischi percolatori
- 5) sedimentazione, ricircolo ed estrazione fango
- 6) disinfezione acqua depurata
- 7) digestione anaerobica ed accumulo fango di supero.

B) Opere complementari all'impianto, quali:

- 1) locale servizi igienici, locale quadro elettrico
- 2) strada di accesso, sistemazione area, impianto di illuminazione esterna
- 3) by-pass dell'impianto.

* PROROGHE CONCESSE

A seguito di perizia suppletiva di variante, durante l'esecuzione dei lavori, fu concessa una proroga di 90 giorni al termine di

ultimazione dei lavori, che veniva così ad essere il giorno 31/03/1988.

* ULTIMAZIONE DEI LAVORI

L'ultimazione dei lavori è avvenuta il giorno 31/03/1988 come da verbale redatto in data 31/03/1988 e quindi in tempo utile.

* DANNI DI FORZA MAGGIORE

Durante l'esecuzione dei lavori non avvennero danni di forza maggiore.

* ANDAMENTO DEI LAVORI

I lavori si sono svolti in conformità delle norme contrattuali e dalle disposizioni impartite dalla direzione lavori.

* VARIAZIONI APPORTATE

Le principali variazioni apportate al progetto principale sono quelle riportate nella perizia di variante sopra citata; altre variazioni di modesta entità rientrano nei limiti di facoltà della Direzione lavori.

* CERTIFICATI DI PAGAMENTO IN ACCONTO

Durante il corso dei lavori furono emessi complessivamente n. 4 certificati di pagamento su stati di avanzamento lavori per l'importo complessivo di L. 240.400.000 (lire duecentoquarantamilioniquattrocentomila)

* STATO FINALE

Lo stato finale è stato redatto in data 31/05/1988 ed importa complessivamente L. 267.160.542 (lire duecentosessantasettemilioni cinquecentoquarantaduemila) così distinte:

a) per lavori a corpo da contratto principale	L. 194.064.000
b) per lavori a corpo da perizia suppletiva	L. 73.096.542

Per importo totale dei lavori	L. 267.160.542
a dedurre per certificati di acconto già emessi	L. 240.400.000

Resta il credito dell'impresa	L. 26.760.542

liquidato come da certificato di pagamento a saldo n. 5 emesso in data 31/05/1988.

* RISERVE DELL'IMPRESA

L'Impresa ha firmato lo stato finale dei lavori senza riserve.

* INFORTUNI IN CORSO DI LAVORI

Durante i lavori non furono segnalati infortuni.

* ASSICURAZIONE DEGLI OPERAI

L'Impresa ha regolarmente assicurato i propri operai per gli infortuni sul lavoro con posizione assicurativa n. 45599/80. Il collaudatore, a riguardo, in mancanza di specifica documentazione, ha interrogato gli Istituti Assicurativi e Previdenziali (Inail e Inps); i medesimi hanno attestato che per il periodo in cui si sono svolti i lavori in oggetto la posizione contributiva della Ditta e' stata regolare.

* AVVISI AD OPPONENDUM

Durante il corso dei lavori non sono state effettuate occupazioni di aree di privati o di Enti che potessero fare opposizione in quanto le opere sono state eseguite su terreno di proprieta' Ce.P.I.M.

* CESSIONE DEL CREDITO

Non risulta che l'Impresa abbia effettuato cessioni di credito.

* DIREZIONE DEI LAVORI

I lavori sono stati diretti dall'Ing. Mauro Gazza, Direttore Tecnico del Ce.P.I.M. ed iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Parma al n. 973.

* COLLAUDATORE

Con lettera prot. n. 578 del 29/10/92 il committente conferiva l'incarico di collaudo tecnico-amministrativo dei lavori di cui trattasi al dott. ing. Antonio Zaniboni con studio in Parma in strada S. Nicolo'n. 17 iscritto all'albo degli ingegneri della Provincia di Parma al n. 655.



B) VERBALE DI VISITA - PRIMA VISITA DI COLLAUDO

La visita di collaudo e' stata effettuata in giorno 16/03/1993 alle ore 10,00 in avanti, alla presenza dei signori:
Geom. Franco Cristallo responsabile dell'Ufficio Tecnico del Centro Padano Interscambio Merci; Sig. Giancarlo Orlandini in qualita' di titolare dell'Impresa Dhepur esecutrice dei lavori e dott. ing. Antonio Zaniboni in qualita' di collaudatore.

* RICOGNIZIONE DELLE OPERE

Alla loro presenza, con la scorta del Capitolato Speciale d'appalto e degli elaborati progettuali e' stato eseguito un esame generale dei lavori. E' stato effettuato il controllo planimetrico dell'impianto, rilevando la posizione dei vari manufatti.

Le opere murarie sono state controllate in ogni particolare sia come dimensioni che spessori, sono state inoltre controllate le apparecchiature elettromeccaniche e l'impiantistica idraulica e meccanica. Sono state verificate in particolare le seguenti misure:

Manufatto di ossidazione-chiarificazione

- * Dimensioni interne della vasca di ossidazione: 3,25 x 7,80 m
- * altezza asse biodischi: 1,60 m
- * dimensioni interne della vasca di chiarificazione: 4,53 x 4,53 m

Manufatto di sollevamento - grigliatura

- * Larghezza esterna: 6,50 m
- * Lunghezza esterna: 6,60 m
- * Profondita' interna: 8,70 m
- * spessore parete: 0,20 m

Locale servizio

- * Larghezza esterna: 3,30 m
- * Lunghezza esterna: 6,20 m
- * Altezza sotto solaio: 2,70 m



Vasca Imhoff

* Larghezza vasca: 3,40 m

* Lunghezza vasca: 3,40 m

Dette dimensioni hanno permesso di riscontrare la rispondenza dello stato di fatto con le misure riportate negli elaborati esecutivi di progetto.

* REVISIONE TECNICO CONTABILE

E' stata effettuata la revisione dei documenti contabili che, trattandosi di fornitura " a corpo" e non "a misura", erano costituiti soltanto da Stati di Avanzamento dei Lavori e certificati di pagamento; i medesimi sono risultati rispondenti alle condizioni contrattuali.

* OSSERVAZIONI

Al termine della la visita di collaudo, dopo aver accertato la consistenza e la qualita'delle opere fornite, il sottoscritto collaudatore ritiene opportuno fare le seguenti osservazioni

1) Opere murarie: locale servizi

La visita di collaudo ha evidenziato la rispondenza delle opere realizzate con gli elaborati progettuali di offerta e di variante, per cui si puo'ritenere che la fornitura sia stata conforme alle condizioni contrattuali; tuttavia gli elaborati progettuali, sulle base dei quali e' stata rilasciata la concessione edilizia prevedevano il completamento del locale servizi e con la pavimentazione di piastrelle in ceramica con la dotazione di apparecchiature igienico-sanitarie necessarie per assicurarne la funzionalita'; si ritiene pertanto indispensabile che tali opere vengano realizzate per conformita'con quanto prescritto dalla concessione edilizia.

2) Opere elettromeccaniche: Dimensionamento dell'impianto

La visita di collaudo ha evidenziato che le apparecchiature elettromeccaniche costituenti l'impianto di depurazione sono conformi alla fornitura di offerta; l'impianto tuttavia, per la modesta portata degli scarichi fognari, non funziona in condizioni di regime secondo i dati progettuali, per cui non e' stato possibile valutare sperimentalmente la potenzialita' depurativa effettiva del medesimo e quindi la capacita' di raggiungere i limiti di scarico garantiti.



Si e' potuto tuttavia accertare sotto il profilo processuale, che, per la tipologia dell'impianto proposto il dimensionamento delle opere e delle apparecchiature corrisponde agli standards comunemente adottati per la qualita'delle acque in questione.

C) VERBALE DI VISITA - SECONDA VISITA DI COLLAUDO

La 2a visita di collaudo e' stata effettuata il giorno 03 marzo 1994 alla presenza del Geom. Franco Cristallo responsabile dell'Ufficio Tecnico del Centro Padano Interscambio Merci; lo scopo della visita era quello di verificare se erano state completate le opere igienico-sanitarie del locale servizio in conformita' alle prescrizioni della Concessione Edilizia.

Il sopralluogo ha accertato la conformita' delle opere eseguite con quanto prescritto nella succitata concessione edilizia.

Si e' riscontrato inoltre che gli impianti elettrici e la rete di messa a terra sono stati adeguati alla normativa prevista dalla Legge 46/90 come risulta da relativo certificato di conformita' rilasciato dalla Ditta Manini Bruno di Fontevivo in data 03 marzo 1994.

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Considerato l'intero svolgimento dell'appalto riassunto nelle premesse dalle quali risulta:

- a) che i lavori per quanto e' stato possibile riscontrare, vennero eseguiti dall'impresa esecutrice secondo il progetto e le prescrizioni tecniche stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto e conformemente alla concessione edilizia rilasciata dal Comune di Fontevivo;
- b) che i lavori, a distanza di oltre 5 anni dalla loro ultimazione, risultano in ottimo stato di conservazione;
- c) che l'ammontare delle spese contabilizzate nello stato finale in L. 267.160.542 e' pari alla somma complessiva autorizzata per l'esecuzione dell'appalto;
- d) che i prezzi applicati sono quelli contrattuali e del verbale di concordamento nuovi prezzi n. 1;
- e) che i lavori sono stati ultimati entro il periodo contrattuale;
- f) che l'Impresa ha ottemperato agli obblighi delle assicurazioni sociali degli operai;
- g) che sono stati pubblicati gli avvisi ad opponendum;



- h) che non risulta cessione di crediti da parte dell'Impresa;
- i) che per quanto e' stato possibile verificare lo stato di fatto delle opere corrisponde per qualita', dimensioni e categoria alle annotazioni riportate nei documenti di contabilita' e nello stato finale, di cui il sottoscritto collaudatore ha effettuato le verifiche;
- l) che l'Impresa ha firmato lo stato finale senza riserve.

Il sottoscritto collaudatore preso atto della relazione sulla contabilita' finale redatta dal direttore dei lavori

CERTIFICA

che i lavori di costruzione dell'impianto di depurazione delle acque di scarico della fognatura nera a servizio dell'Interporto di Parma in localita' Bianconese sono collaudabili come in effetti con il presente atto

COLLAUDA

autorizzando nel contempo lo svincolo della fideiussione presentata a garanzia dall'Impresa esecutrice con polizza n. 137976/3524/042 della Societa' "Assicuratrice Edile" di Milano dell'importo di L. 27.764.000 in quanto nessuna altra somma deve essere liquidata all'Impresa per i lavori di cui al presente certificato, salvo la superiore approvazione del presente atto.

Parma, 04 marzo 1994

L'Impresa Esecutrice
(Dhepur di Orlandini G e C. s.n.c.)

Paolo Orlandini

Il Direttore dei Lavori
(Dott. Ing. Mauro Gazza)

Mauro Gazza

Centro Padano Interscambio Merci (C.E.P.I.M.)
(Geom. Franco Cristallo)

Franco Cristallo

Il Collaudatore
(Dott. Ing. Antonio Zaniboni)

Antonio Zaniboni



ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-5126 del 20/12/2016
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione AUA per la Ditta CONSORZIO DEI SERVIZI DELL'INTERPORTO DI PARMA, insediamento ubicato in comune di Fontevivo (PR)
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5247 del 19/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venti DICEMBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 2170 del 21.12.2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Fontevivo;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Fontevivo con nota prot. n. 10034 del 09.10.2015 (acquisita dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 65028 del 09.10.2015), presentata dalla società CONSORZIO DEI SERVIZI DELL'INTERPORTO DI PARMA, nella persona del Sig. Francesco Meduri in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Fontevivo (PR), in piazza Europa n. 1 – C.A.P. 43010, e impianto denominato “Depuratore Consorzio dei Servizi Interporto di Parma” ubicato in comune di Fontevivo (PR) in via Atene n. 13 – C.A.P. 43010, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento al seguente titolo:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto il rinnovo dell’autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali rilasciata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 3017 del 27.10.2011 dichiarando che *“...nulla è stato modificato rispetto a quanto autorizzato...”*;
- che con invio del SUAP del Comune di Fontevivo prot. n. 11816 del 26.11.2015 (acquisito dalla Provincia di Parma al prot. prov.le n. 74634 del 26.11.2015) è pervenuta dalla Ditta la documentazione a completamento dell’istanza richiesta dalla Provincia di Parma con nota prot. prov.le n. 70739 del 09.11.2015;
- che l’istanza risulta correttamente presentata;

CONSIDERATO ALTRESI':

che, a seguito dell’istruttoria condotta, l’Autorizzazione Unica Ambientale per l’insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:

- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995), per la quale la Ditta ha fornito specifica dichiarazione;

RILEVATO:

- che dall’analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale “Approfondimento in materia di tutela della Acque”) della Provincia di Parma lo scarico per cui è richiesta l’A.U.A. in esame ricade in una zona indicata come area con *“vulnerabilità*

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

a *sensibilità elevata*” (Tavv. 6 e 6/D – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione), nonché in area classificata come “*Zona di protezione settore D*” (Tav. 15 – Le aree di salvaguardia per la tutela delle acque potabili ed emergenze naturali);

- quanto disposto dall’art. 18 “Obbligo di allacciamento alla rete fognaria” del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO approvato con Delibera ATO n. 6 del 29.08.2011, con particolare riferimento alla possibilità di deroga all’obbligo dell’allaccio stesso;
- che l’attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di “*Gestione di servizi comuni negli interessi degli insediati e degli utenti dell’Interporto*”, come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d’istanza pervenuta;

EVIDENZIATO in riferimento alle emissioni in atmosfera:

- che nel corso dell’istruttoria di AUA in oggetto la Ditta ha dichiarato che “...le emissioni in atmosfera (comunque generate dal solo depuratore) sono da ritenersi “scarsamente rilevanti”...”;
- considerando che l’attività di “impianto di trattamento delle acque” è riportata al punto 1 lettera p) della Parte I dell’Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante, ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all’attività svolta nell’insediamento oggetto dell’AUA in esame sono da considerarsi ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

VISTI:

- la Conferenza dei Servizi (di seguito CdS) convocata in prima seduta per il giorno 17.11.2016 da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/18724 del 08.11.2016;
- il parere favorevole alla deroga all’obbligo di allaccio alla pubblica fognatura espresso per quanto di competenza da Ireti S.p.A. in sede di prima seduta della CdS, come da verbale della stessa allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- il parere, favorevole alla deroga all’obbligo di allaccio alla pubblica fognatura e favorevole nel merito della matrice rumore, espresso per quanto di competenza dal Comune di Fontevivo in

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

sede di prima seduta della CdS, come da verbale della stessa allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);

- l'esito della CdS stessa, come da verbale allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta CONSORZIO DEI SERVIZI DELL'INTERPORTO DI PARMA., nella persona del Sig. Francesco Meduri in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Fontevivo (PR), in piazza Europa n. 1 – C.A.P. 43010, e impianto denominato “Depuratore Consorzio dei Servizi Interporto di Parma” ubicato in comune di Fontevivo (PR) in via Atene n. 13 – C.A.P. 43010, relativo all'esercizio dell'attività di “Gestione di servizi comuni negli interessi degli insediati e degli utenti dell'Interporto”, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma identificato con la sigla “S1” nella documentazione a corredo della Determinazione del Dirigente n. 3017 del 27.10.2011 rilasciata dalla Provincia di Parma, come di seguito richiamato;**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicato:

Scarico S1 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue domestiche, acque reflue industriali e acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento dei piazzali (provenienti dalle singole aziende previo pretrattamenti così come indicato nei catasti degli scarichi), previo trattamento in impianto a biodischi costituito da grigliatura fine, ossidazione biologica a fanghi attivi e sedimentazione; è inoltre presente un eventuale by-pass previo passaggio in fossa Imhoff e immissione nel T. Tarò;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 1.200 A.E.
- corpo idrico ricettore: T. Tarò;
- bacino: T. Tarò;
- volume scaricato: 36.990 mc/anno;
- portata media: 0,0022 mc/s;
- portata massima: 0,0044 mc/s;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle seguenti indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni:

- 1) entro 60 gg dal ricevimento del provvedimento finale rilasciato dal SUAP, il Titolare dell'AUA dovrà comunicare ad Arpae – SAC di Parma e Sezione Provinciale di Parma il catasto aggiornato degli scarichi fornendo gli specifici pre-trattamenti presenti su ogni rete fognaria a monte dell'impianto di depurazione a biodischi. Inoltre il Titolare dell'AUA dovrà prontamente comunicare ad Arpae – SAC di Parma e Sezione Provinciale di

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Parma ogni eventuale modifica del catasto degli scarichi afferenti allo scarico S1 e nello specifico la ragione sociale delle Ditte insediate, la descrizione delle relative attività svolte, i tipi di acque reflue scaricate, i sistemi di pretrattamento, le variazioni dei dati di volume, portata media e massima dello scarico S1;

- 2) i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione stabiliti dall'art. 101 commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza. Inoltre, in quanto scarico rientrante in un'area con vulnerabilità a sensibilità elevata, così come indicato dalle norme di attuazione della Variante al P.T.C.P.-Approfondimento in materia di Tutela delle Acque della Provincia di Parma, i limiti quantitativi per i parametri azotati sono ridefiniti nel seguente modo: Azoto totale minore o uguale a 20 mg N/l (compreso quello ammoniacale), Azoto ammoniacale totale minore o uguale a 8 mg N/l;
- 3) la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
- 4) lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- 5) qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
- 6) il Titolare dell'A.U.A. provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S1. Tali analisi ed i relativi verbali di prelievo andranno inviati ad Arpae – Sezione Provinciale

di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma;

- 7) la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- 8) la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
 - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
 - b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

10. la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;
11. lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal gestore del corpo ricettore dello scarico, il Titolare dell'AUA dovrà far pervenire ad Arpae – SAC di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento;

12. in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
13. considerato che gli interventi proposti rientrano nell'ambito della delimitazione delle fasce fluviali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla luce di quanto disciplinato dal medesimo Piano e da quanto disciplinato dal P.A.I. approvato con D.P.C.M. del 24.05.2001, con particolare riferimento a quanto previsto dalle "Norme di Attuazione" (artt.9, 19 bis, 29 e 30) e per il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui alla "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B"", allegata alle Norme di Attuazione, la presente autorizzazione deve necessariamente rispettare quanto in esse contenuto;
14. in particolare e nello specifico andrà previsto che le eventuali strutture civili, gli impianti elettrici e le attrezzature elettromeccaniche debbano essere protetti dal danneggiamento durante eventi di piena con tempo di ritorno pari a T2 (non inferiore al tempo di ritorno assunto per la delimitazione della fascia B), secondo quanto prescritto nel punto 4.2.2. della "Direttiva per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali "A" e "B" e nelle aree in dissesto idrogeologico "Ee" ed "Eb";
15. entro la delimitazione delle fasce fluviali, il P.A.I. persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell'invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali;
16. si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili;

17. la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18.12.2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente;

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Fontevivo si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Fontevivo. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Fontevivo, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fontevivo ed AIPO.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Fontevivo all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Laura Piro

Rif. Sinadoc: 27790/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

D.P.R. n. 59/2013 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta CONSORZIO DEI SERVIZI DELL'INTERPORTO DI PARMA, insediamento ubicato in Comune di Fontevivo (PR)

Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 17.11.2016

Oggi 17 novembre 2016, presso la Sala Riunioni di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le Pace n. 1, si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. Arpae PGPR/2016/18724 del 08.11.2016, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente / Ditta
S.U.A.P. del Comune di Fontevivo
Comune di Fontevivo
Ireti S.p.A.
Ditta Consorzio dei Servizi dell'Interporto di Parma

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente / Ditta	Nome e Cognome
Arpae – SAC di Parma	Laura Piro
SUAP / Comune di Fontevivo	Antonio Bussolati
Ireti S.p.A.	Gabriella Bussandri
Ditta Consorzio dei Servizi dell'Interporto di Parma	Jacopo Rivotti (delegato)

La seduta ha inizio alle ore 10.20 circa.

Arpae-SAC apre la CdS ricordando l'iter della procedura in oggetto e le matrici ambientali coinvolte. Chiede quindi alla Ditta un approfondimento nel merito del rispetto dell'art. 18 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione di ATO n. 2 (approvato con Del. di Assemblea n. 6 del 29.08.2011) considerato che lungo Strada delle Anime corre un tratto di fognatura pubblica che convoglia i reflui al depuratore pubblico di Case Massi.

La Ditta, rilevato che il confine dell'insediamento sul lato ovest appare poter rientrare nei requisiti previsti per l'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura dall'art. 18 sopra citato, chiede la deroga a tale obbligo considerando che l'intera rete fognaria di acque nere cui tutti i lotti conferiscono i propri reflui è strutturata per convogliare i reflui al depuratore ubicato verso il margine nord-est dell'insediamento e che per portare alla pubblica fognatura i reflui in uscita dal depuratore sarebbe necessario realizzare una tubatura interna di oltre 2 km con sollevamenti e conseguente ingente impegno economico nonché richiesta di passaggio/ataversamento di strade / altre proprietà.

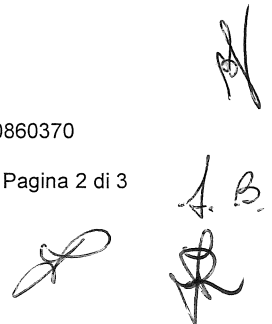
Ireti S.p.A. evidenzia che pur sussistendo una capacità residua del depuratore pubblico terminale la stessa è tale da non garantire al momento l'accogliabilità dello scarico della Ditta. Segnala infine che è in fase di progetto l'ampliamento del depuratore tuttavia non sono attualmente prevedibili i tempi di realizzazione dello stesso.

Il Comune, richiamate le considerazioni espresse dalla Ditta e le valutazioni effettuate da Ireti S.p.A., esprime parere favorevole alla deroga. Quindi nel merito della matrice rumore, rilevato che l'insediamento risulta classificato urbanisticamente all'art. 178 del vigente RUE e in classe V della vigente classificazione acustica comunale, esprime parere favorevole per quanto di competenza.


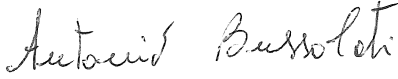

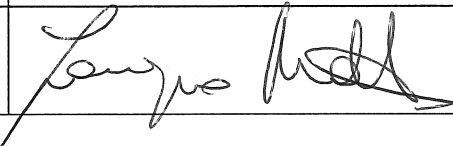
Arpae-SAC prende atto della deroga all'obbligo di allaccio dello scarico alla pubblica fognatura espressa dal Comune di Fontevivo e comunica che procederà per quanto di competenza.

La Conferenza dei Servizi, alla luce delle considerazioni effettuate e dei pareri espressi, dichiara conclusi i lavori di questa seduta di CdS e chiude quindi favorevolmente i propri lavori.

La seduta si chiude alle ore 12.00 circa.



Letto, firmato e sottoscritto

ENTE/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae - SAC	Laura Piro	
SUAP / Comune di Fontevivo	Antonio Bussolati	
Ireti S.p.A.	Gabriella Bussandri	
Ditta Consorzio dei Servizi dell'Interporto di Parma	Jacopo Rivotti	

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-135 del 11/01/2019
Oggetto	RILASCIO DI PROVVEDIMENTO CONCESSORIO PER UTILIZZO DI AREA IN FONTEVIVO PR. DITTA: CONSORZIO INTERPORTO DI PARMA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4 del 02/01/2019
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno undici GENNAIO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

SISTEB : PRT180009

Premesso:

- Che il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89 e s.m. ed i., ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- che la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 e s. m. ed i. ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico decorrenti dal 21.02.2001;
- che la Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa del 18 aprile 2001 n. 3261 ha attribuito ai Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, ora Servizi Tecnici di Bacino, competenti per territorio, l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti alla gestione del demanio idrico;
- che la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 prevede che le funzioni regionali in materia di Demanio Idrico siano esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) e il distacco funzionale del personale regionale necessario all'adempimento delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia;

VISTE le seguenti disposizioni di legge in materia:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- la Delibera di Giunta 7 giugno 2007 n. 895 che ha modificato la disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004;
- la L.R. 26 novembre 2001, n° 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli articoli 39 e 56;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008;

Viste:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto: “Indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 57 del 26 gennaio 2015 avente per oggetto: “Programma per la trasparenza e l’integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017”;
- la determinazione n. 3482 del 24/03/2015 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa concernente “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale e Difesa del suolo e della Costa”;

la determinazione n. 12120 del 29/01/2016 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa concernente “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza presso la Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa”; la delibera di Giunta Regionale n. 335 del 31/03/2015 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto”;

la determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po n. 4087 del 03/04/2015 “Conferma di precedenti atti organizzativi;

la deliberazione della Giunta Regionale n. 270 del 29/02/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

che la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 prevede che le funzioni regionali in materia di Demanio Idrico siano esercitate tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) e il distacco funzionale del personale regionale necessario all’adempimento delle nuove funzioni attribuite all’Agenzia;

la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7 del 29/01/2016 con cui è stato conferito al dott. Paolo Maroli l’incarico dirigenziale di Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PRESO ATTO della pubblicazione dell’area ai sensi della L.R. n. 7/2004 avvenuta in data 25/07/2018 nel BURER n. 229 e per la quale non sono pervenute osservazione entro i termini di legge;

VISTA la domanda acquisita al prot. N° PG/2018/00025780 del 17/07/2018 con la quale la ditta CONSORZIO DEI SERVIZI DELL’INTERPORTO DI PARMA con sede legale in Fontevivo attraverso il suo legale rappresentante Meduri Francesco- PR – cod.Fisc MDRFNC49R09H224W e P.IVA 01833270349 ha chiesto la concessione per l’occupazione di porzione di area demaniale ubicata in sponda sx del fiume Taro nella località Fontevivo (PR) per n. 8 scarichi di acque bianche;

VISTO gli elaborati allegati alla suddetta domanda;

VISTE: le risultanze positive dell'istruttoria tecnica volte a verificare la compatibilità della richiesta concessione con il regime idraulico del corso d'acqua torrente Arianna (allegato);

DATO ATTO che il richiedente:

- in data 10.07.2018 ha versato l'importo di €. 75,00 dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;
- in data 05/12/2018 ha versato l'importo di € 2.400,00, a titolo di deposito cauzionale, sul c/c 00367409 intestato a Regione Emilia Romagna – Presidente Giunta Regionale ed introitate sul capitolo 07060 – Depositi cauzionali passivi;
- in data 05/12/2018 ha versato l'importo di € 2.400,00 quale canone annuo 2019, introitato sul capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione del demanio e patrimonio indisponibile (art. 6 L.R. 25.02.2000 n. 10)" delle entrate del Bilancio Regionale;

Attestata la regolarità tecnico amministrativa delle aree del Demanio Idrico espressa dallo stesso dirigente SAC DOTT. Paolo Maroli;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che sussistono i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate di rilasciare, nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, alla ditta **CONSORZIO DEI SERVIZI DELL'INTERPORTO DI PARMA** con sede legale in Fontevivo attraverso il suo legale rappresentante Meduri Francesco- PR – cod.Fisc MDRFNC49R09H224W e P.IVA 01833270349 la seguente concessione:

Corso d'acqua: fiume Taro (sponda sx);

Comune: Fontevivo (PR) località Fontevivo;

Uso: uso esclusivo di area occupata per n. 8 scarichi di acque bianche;

Identificazione catastale: fg. vari , Mapp.li vari NCT del comune di Fontevivo (PR);

secondo gli elaborati, che si allegano al presente atto di cui formano parte integrante e sostanziale;

Tale occupazione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e prescrizioni degli articoli seguenti;

ART.1 - La concessione si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente.

Il concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni

concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

Fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

-la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;

-la conservazione dei beni concessi;

-la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

ART.2 - La presente concessione avrà la durata di anni 12 (dodici) successivi e continui con scadenza al 31 dicembre 2030;

Alla scadenza naturale della concessione, qualora non sia stata formalizzata istanza di rinnovo, il concessionario ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;

La concessione potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

In caso di revoca della concessione, mentre non creerà nel concessionario nessun diritto, importerà l'obbligo di rimettere, a sua totale cura e spese, ogni cosa allo stato pristino nel termine che gli verrà fissato dal Servizio concedente.

ART.3 - Le modalità del rinnovo della presente concessione, avverrà ai sensi della L.R. 7/2004.

ART.4 – Ai sensi della L.R.7/04 sono cause di decadenza:

-destinazione d'uso diversa da quella concessa;

-mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;

-mancato pagamento di due annualità del canone;

-sub concessione a terzi.

ART.5 – PARERE FAVOREVOLE PER OCCUPAZIONE AREA DEL DEMANIO IDRICO DEL FIUME TARO, SPONDA SINISTRA, IN COMUNE DI FONTEVIVO (PR):

- Si dovrà verificare, soprattutto in occasione di eventi di piena del corso d'acqua, la integrità della sponda ed eventualmente intervenire nella manutenzione e riparazione della stessa;

- si dovrà conservare la fascia di vegetazione spontanea presente ;
- per quanto riguarda la sicurezza dell'area in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua , dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzo possa svolgersi senza pericolo alcuno per operatori, mezzi ed eventuali fruitori dell'area stessa.

ART.6 - Per ogni effetto di legge, la Ditta concessionaria elegge il proprio domicilio nell'indirizzo agli atti di questo Servizio.

ART 7 – Per la concessione, il canone annuo, ai sensi del della L.R. 7/2004 e successive modifiche e integrazioni, ammonta ad **€. 2.400,00** e dovrà essere versato ogni per ogni anno solare anticipatamente entro il 31 marzo senza alcun avviso da parte dell'Amministrazione;

Il pagamento dovrà avvenire in una delle seguenti modalità:

- bollettino c/c postale n° 1018766103 intestato a Regione Emilia – Romagna – canoni di concessione per l'utilizzo del demanio idrico;
- Conto Corrente Banco Posta codice IBAN PA IT-94-H-07601-02400-001018766103 (di Poste Italiane).

Lo spazio relativo alla causale dovrà essere compilato indicando obbligatoriamente quanto segue:

- canone per occupazione aree demanio idrico (codice Sisteb PRT180009.
- anno di riferimento del canone di concessione;

Il canone annuo di concessione sarà soggetto ad aggiornamento ISTAT secondo quanto previsto dalla L.R. n°2 del 30 aprile 2015 art.8;

Il presente atto verrà registrato in caso di uso ai sensi dell'art. 6 del T.U. 131/86, come specificato dalla circolare del Ministero delle Finanze della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia-Romagna di Bologna n° 44616 del 27.07.1999.

La presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno, dal Concessionario o dai suoi agenti, essere esibiti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche.

Di dare atto che si provvederà in merito agli “obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” con gli adempimenti di cui al D. Lgs 14.03.2013, n.33, e la Deliberazione di Giunta Regionale n.66 del 25/01/2016.

Dott. Paolo Maroli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.



AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE DI PARMA

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE

AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE DI PARMA
A.T.O. n. 2

Approvato con delibera di Assemblea n. 6 del 29 agosto 2011

SOMMARIO

TITOLO 1°- COMPITI DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E FINALITÀ DEL REGOLAMENTO..	4
Art. 1 - Attribuzioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato	4
Art. 2- Oggetto.....	4
Art. 3 - Finalità.....	5
Art. 4 - Ambito di efficacia del regolamento.....	5
TITOLO 2°- DISPOSIZIONI GENERALI.....	5
Art. 5 - Definizioni	5
Art. 6 - Classificazione delle acque reflue domestiche ed assimilabili alle domestiche.....	5
Art. 7 - Definizioni di rete fognaria pubblica e di impianto di trattamento delle acque reflue urbane. Scarichi in rete fognaria.....	6
Art. 8 – Contratto per il Servizio di fognatura e depurazione	6
Art. 9 - Separazione degli scarichi	7
Art. 10 - Acque di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne	7
Art. 11 - Gestione delle acque meteoriche.....	7
Art. 12 - Obbligo di installazione del contatore.....	7
Art. 13 - Divieto di diluizione degli scarichi terminali e parziali.....	8
Art. 14 - Scarichi tassativamente vietati.....	8
Art. 15 - Dissipatori domestici	9
Art. 16 - Impianti di pretrattamento	9
Art. 17 - Sversamenti accidentali	9
TITOLO 3°- DISCIPLINA DEGLI SCARICHI.....	9
<i>Capo I - Procedure di realizzazione/attivazione degli scarichi in rete fognaria.....</i>	<i>9</i>
Art. 18 - Obbligo di allacciamento alla rete fognaria.....	9
Art. 19 – Autorizzazione all'allaccio alla rete fognaria pubblica	10
Art. 20 – Autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica	10
Art. 21 - Modificazioni del titolare, dell'insediamento o delle caratteristiche dello scarico	11
Art. 22 - Linee guida e specifiche tecniche	11
<i>Capo II - Limiti di accettabilità e prescrizioni per gli scarichi di acque reflue domestiche in rete fognaria.....</i>	<i>11</i>
Art. 23 - Limiti di accettabilità e prescrizioni per gli scarichi di acque reflue domestiche in rete fognaria depurata che recapita in corpi d'acqua superficiali	11
Art. 24 - Limiti di accettabilità e prescrizioni per gli scarichi di acque reflue domestiche in rete fognaria sprovvista di impianto di depurazione.	12
<i>Capo III - Limiti di accettabilità e prescrizioni per gli scarichi di acque reflue industriali.....</i>	<i>12</i>
Art. 25 - Limiti di accettabilità e prescrizioni per gli scarichi di acque reflue industriali in rete fognaria - munita di impianto di depurazione dotato di trattamento almeno secondario - che recapita in corpi d'acqua superficiali	12
Art. 26 - Limiti di accettabilità e prescrizioni per gli scarichi di acque reflue industriali in rete fognaria - munita di impianto di depurazione dotato del solo trattamento primario - che recapita in corpi d'acqua superficiali.....	12
Art. 27 - Disciplina degli scarichi di acque reflue industriali in rete fognaria sprovvista di impianto di depurazione, che recapita in corpi d'acqua superficiali	13
Art. 28 - Accertamenti e controlli.....	13
Art. 29 - Strumenti di misura e di controllo sugli scarichi industriali	14
TITOLO 4°- MODALITÀ TECNICHE DI ALLACCIAMENTO E GESTIONE DI RETI ED IMPIANTI	14
Art. 30 - Generalità	14
Art. 31 - Allacciamento di scarichi di acque reflue domestiche e industriali ad un reticolo fognario gestito dal Gestore del SII	14
Art. 32 - Estendimenti e ristrutturazioni della rete fognaria di un reticolo fognario gestito dal Gestore del SII realizzati da Comuni o da privati	15
Art. 33- Manutenzioni straordinarie. Autorizzazione all'esecuzione dei lavori.....	16

Art. 34 - Norme per la gestione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane	16
TITOLO 5° - CONFERIMENTO MEDIANTE AUTOBOTTI OD ALTRI MEZZI MOBILI AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE.....	16
Art. 35 - Conferimenti ammessi e forme di recapito	16
Art. 36 - Cautele per il carico ed il trasporto	17
Art. 37 - Luogo destinato al ricevimento dello scarico	17
Art. 38 - Controlli analitici relativi ai conferimenti.....	17
TITOLO 6° - DISPOSIZIONI FINANZIARIE.....	17
Art. 39 - Tariffa	17
Art. 40 - Corrispettivo per i conferimenti - a mezzo autobotte - ad impianti di depurazione.....	17
Art. 41 . Determinazione dei volumi scaricati per scarichi di acque reflue domestiche	18
Art. 42 - Determinazione dei volumi scaricati e della qualità dello scarico di acque reflue industriali	18
Art. 43 - Scarichi di acque termali.....	19
TITOLO 7° - SISTEMA SANZIONATORIO	19
Art. 44 - Inosservanza delle prescrizioni autorizzative.....	19
Art. 45 - Sanzioni per i titolari di autorizzazione allo scarico in fognatura.	19

Titolo 1°- Compiti del Gestore del servizio Idrico Integrato e finalità del Regolamento

Art. 1 - Attribuzioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato

1. L'Autorità di Ambito territoriale di Parma (di seguito Autorità) è l'ente con personalità giuridica di diritto pubblico costituito dai 47 Comuni della provincia di Parma e dalla Provincia di Parma per l'esercizio delle funzioni assegnate dal Decreto Legislativo 152/2006 e dalle Leggi regionali 13 agosto 1999, n. 25 e 30 giugno 2008, n. 10 ai fini dell'organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani.
2. Il Gestore del Servizio Idrico Integrato, di seguito denominato "Gestore", in quanto affidatario, da parte dell'Autorità, della gestione del Servizio provvede alla gestione integrata delle risorse idriche nelle fasi di captazione, adduzione, acquisto-cessione, sollevamento, trasporto, distribuzione, trattamento, fognatura e depurazione incluso protezione, monitoraggio e potenziamento dei corpi idrici, con progettazione e costruzione degli impianti nonché collaudo ed esercizio; la gestione del servizio idrico integrato avviene in conformità con la Convenzione di esercizio e dei suoi allegati, così come stipulata con l'Autorità.
3. Il presente regolamento dispone inoltre in merito a quanto altro previsto nei criteri di indirizzo emanati, ai sensi della D.G.R. n. 1053/2003, dall'Autorità, comprese le modalità di definizione ed applicazione dei corrispettivi dovuti per lo scarico di acque reflue industriali in fognatura.
4. Tutti i procedimenti amministrativi, sub-procedimenti e procedimenti connessi riferibili al presente regolamento, nonché l'adozione dei provvedimenti conclusivi, si conformano alla legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme sul procedimento amministrativo").

Art. 2- Oggetto

1. Il presente regolamento ha per oggetto:
 - il procedimento di autorizzazione degli scarichi nelle reti fognarie pubbliche;
 - il controllo dei complessi produttivi e civili allacciati alle reti fognarie pubbliche, per quanto attiene alla accettabilità degli scarichi, alla funzionalità degli impianti di pretrattamento adottati, al rispetto dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua, nonché i controlli sui complessi di cui sopra per gli accertamenti sulla qualità e quantità dei reflui ed in materia tariffaria;
 - la fissazione dei limiti di accettabilità in base alle caratteristiche dell'impianto centralizzato di trattamento delle acque reflue urbane, in modo da assicurare il rispetto delle seguenti indicazioni e finalità fissate dalla disciplina regionale:
 - a) valutare il carico effettivamente sversato nella rete fognaria comprensivo degli apporti delle sostanze pericolose di cui alla direttiva 76/464/CEE e delle relative direttive conseguenti, disaggregato per tipologie significative, sulla base della consistenza degli agglomerati serviti e del catasto degli scarichi di acque reflue industriali allacciati al reticolo fognario;
 - b) valutare il livello di coerenza del carico nominale dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane in relazione al carico complessivo veicolato dal sistema fognario sotteso all'impianto medesimo;
 - c) definire l'eventuale "capacità residua" di trattamento dell'impianto delle acque reflue urbane in rapporto al suo bacino d'utenza ed alle esigenze di collettamento delle acque reflue urbane non ancora soddisfatte;
 - d) verificare l'efficienza depurativa in un arco temporale significativo al fine di assicurare, comunque, il rispetto delle norme vigenti al proposito;
 - e) evitare che l'impianto di trattamento delle acque reflue urbane possa costituire "mezzo di diluizione" di sostanze/composti/fattori inquinanti derivanti dagli scarichi industriali non compatibili con il processo biologico di depurazione;
 - f) individuare la tipologia di carichi inquinanti degli scarichi delle acque reflue industriali allacciati al reticolo fognario per i quali, in relazione alla loro pericolosità, si rende necessario l'abbattimento presso gli insediamenti / impianti che li producono;
 - g) definire nell'ambito della capacità residua di trattamento di cui alla precedente lettera c), i criteri specifici per individuare eventuali deroghe ai parametri caratteristici del carico organico biodegradabile e, del carico di azoto e fosforo;
 - h) garantire che non sia compromesso il riuso delle acque reflue depurate e dei fanghi prodotti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;
 - le norme tecniche generali di allacciamento e di uso della fognatura;
 - la disciplina dei conferimenti di rifiuti ed acque reflue autotrasportati;
 - la gestione amministrativa dell'utenza.
2. Esso si sostituisce ai precedenti regolamenti relativi alla stessa materia che cessano, pertanto, di avere efficacia all'atto della sua entrata in vigore.

3. Nell'ambito della gerarchia delle fonti del diritto, il presente regolamento si conforma alla legge statale e regionale ed ai regolamenti regionali e provinciali in materia di tutela ambientale, sanità ed igiene pubblica.

Art. 3 - Finalità

1. Il presente regolamento disciplina gli scarichi domestici ed industriali che recapitano nelle reti fognarie gestite dal Gestore nel territorio di riferimento, nel rispetto della legislazione comunitaria, statale e regionale nonché delle prescrizioni tecniche generali vigenti, al fine di:
 - proteggere la salute del personale operante nelle reti fognarie e negli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;
 - garantire che le reti fognarie, gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e le attrezzature connesse non vengano danneggiate;
 - garantire che il funzionamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane e il trattamento dei fanghi non venga intralciato;
 - garantire che gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane non abbiano conseguenze negative sull'ambiente;
 - garantire che i fanghi possano essere smaltiti senza pericolo in modo accettabile dal punto di vista ambientale;
 - promuovere e favorire il corretto e razionale uso dell'acqua presso gli insediamenti civili e produttivi allacciati alle reti fognarie - in applicazione delle norme vigenti;
 - raggiungere gli obiettivi di qualità previsti dalla normativa vigente per gli scarichi terminali delle reti fognarie, nonché, mediante successivi adeguamenti, gli obiettivi fissati, per gli scarichi delle reti fognarie, dal Piano Regionale di Tutela delle Acque e dalla sua articolazione provinciale.

Art. 4 - Ambito di efficacia del regolamento

1. Tutti coloro che intendano allacciarsi alla rete fognaria per recapitarvi in tutto o in parte i loro scarichi, sono tenuti ad osservare il presente regolamento.
2. Il presente regolamento ha validità in tutto il territorio oggetto di affidamento del Servizio Idrico Integrato da parte dell'Autorità di Ambito a far tempo dal 1 settembre 2011.
3. Ferme restando le norme di legge statale e regionale in materia di acque, sono fatti salvi specifici e motivati interventi restrittivi o integrativi da parte delle autorità sanitarie competenti, per quanto concerne le questioni relative agli usi potabili dell'acqua, alla balneazione, alla protezione della salute pubblica.

Titolo 2° - Disposizioni Generali

Art. 5 - Definizioni

1. Agli effetti del presente regolamento si rinvia integralmente alle definizioni:
 - di cui all' art. 74 del D.lgs. 152/2006, in particolare per le definizioni di "acque reflue domestiche", "acque reflue industriali" e "acque reflue urbane";
 - di cui all'art. 2 della D.G.R. n. 286/2005 per le definizioni di "acque di prima pioggia" ed "acque meteoriche di dilavamento / acque di lavaggio".
2. Relativamente alle definizioni sopra ricordate, si rinvia anche:
 - ai contenuti dei paragrafi 2.1 e 2.2 della D.G.R. n. 1053/2003 in merito al concetto di "prevalenza" ed ai termini "servizi" e "metabolismo umano";
 - ai contenuti del paragrafo 4.8 della D.G.R. n. 1053/2003 riguardante gli scarichi di acque di raffreddamento;
 - ai contenuti del paragrafo 6.1.a della D.G.R. n. 1053/2003 in riferimento agli scarichi di acque reflue derivanti da attività di smaltimento/recupero di rifiuti non inserite funzionalmente nel complesso dell'impianto delle acque reflue urbane.
3. Ai sensi del presente regolamento, sono ritenute assimilate alle acque reflue domestiche le acque reflue indicate all'art. 101, comma 7 del D.lgs. 152/2006.
4. Agli effetti del presente regolamento per quanto concerne scarichi di sostanze pericolose si rinvia all'art. 108 del D.lgs. 152/2006 e alla normazione regionale.

Art. 6 - Classificazione delle acque reflue domestiche ed assimilabili alle domestiche

Le acque reflue domestiche di cui all'articolo precedente sono distinte in tre classi contrassegnate dalle lettere A, B, e C e corrispondenti a quelle individuate di seguito:

- nella classe A sono comprese le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche;
- nella classe B sono comprese le acque reflue di cui alla lett. e) dell'art. 101, comma 7 del D.lgs. 152/2006. A tal proposito, e fino a diverse disposizioni regionali, si considera che le caratteristiche qualitative delle acque reflue siano equivalenti a quelle domestiche quando rientrino – prima di ogni trattamento depurativo - nei limiti di accettabilità di cui alla Tabella 1 della D.G.R. 1053/2003: tali acque reflue sono assimilabili per equivalenza qualitativa;
- nella classe C sono comprese le acque reflue di cui alle lett. a), b), c), d) e f) dell'art. 101, comma 7 del D.lgs. 152/2006 assimilabili per legge.

Art. 7 - Definizioni di rete fognaria pubblica e di impianto di trattamento delle acque reflue urbane. Scarichi in rete fognaria

1. Ai fini del presente regolamento si intende per rete fognaria quanto stabilito all'art. 74, comma 1, lett. dd) del D.lgs. 152/2006.
2. Gli scarichi nella rete fognaria avvengono mediante allacciamento diretto o tramite uno o più tratti di qualsivoglia lunghezza di altre canalizzazioni.
3. Per impianto di trattamento delle acque reflue urbane si intende un complesso di opere edili e/o elettromeccaniche ed ogni altro sistema atto a ridurre il carico inquinante organico e/o inorganico presente nelle acque reflue, mediante processi fisico-meccanici e/o biologici e/o chimici, che deve assicurare il rispetto dei valori limite degli scarichi.
4. Per impianto di pretrattamento si intende un complesso di opere civili ed ogni altro sistema finalizzato a ridurre il tenore di materiali suscettibili (solidi, oli, grassi, sostanze disciolte) nei liquami di scarico mediante processi di natura fisico-chimica.
5. Gli impianti di trattamento delle acque reflue delle pubbliche fognature sono distinti, in base ai rispettivi livelli di depurazione conseguibili, nei seguenti livelli:
 - di primo livello, nel caso si effettui solo il pretrattamento. I fanghi risultanti saranno stabilizzati ovvero conferiti a centri di smaltimento, con eventuale recupero energetico;
 - di secondo livello, nel caso si effettui la separazione di solidi sospesi, la ossidazione biologica a fanghi attivi (a biomassa adesa o sospesa) e la stabilizzazione dei fanghi risultanti con eventuale recupero energetico. Sono fatte salve forme equivalenti di trattamento, ritenute idonee dall'autorità competente per il controllo.

Art. 8 – Contratto per il Servizio di fognatura e depurazione

1. Il contratto per il Servizio di Fognatura e Depurazione viene stipulato con il proprietario dell'immobile, l'utilizzatore del servizio cui l'utenza si riferisce o a chi abbia titolo all'uso dell'immobile stesso, eventualmente congiuntamente ad altri servizi forniti dal Gestore del SII.
2. I contratti hanno durata annuale e sono rinnovati tacitamente d'anno in anno, salvo disdetta, o pattuizioni diverse per casi particolari, che dovranno essere esplicitamente indicate sul contratto stesso, in deroga alle norme generali.
3. La facoltà di recesso ai sensi dell' art. 1569 del Codice Civile va esercitata per iscritto e presentata al Gestore da parte del titolare del contratto o dei suoi eredi o aventi causa, secondo le modalità indicate dal Gestore stesso.
4. In mancanza di tale disdetta il titolare del contratto, gli eredi o aventi causa sono responsabili in solido nei confronti del Gestore e dei terzi, rispondendone per ogni implicazione sia di carattere civile che di carattere penale.
5. Nel caso di trasferimento dell'immobile, cessione dell'esercizio, costituzione, cessione, estinzione dei diritti personali o reali di godimento, l'utente ed i suoi eredi sono responsabili del contratto finché il subentrante non chiede la voltura del contratto a proprio nome o la stipulazione di un nuovo contratto.
6. Nel caso di immobili costituiti in condominio con un unico allacciamento, il contratto viene stipulato, di norma, con l'Amministratore del condominio. In questo caso, l'Amministratore o il titolare del contratto dovrà comunicare al Gestore il numero e le tipologie di unità immobiliari servite e le relative variazioni.
7. I titolari di scarichi di acque reflue industriali devono comunque sottoscrivere, per accettazione, le Condizioni di fornitura e tariffazione del servizio di fognatura e depurazione entro un mese dalla data di ricevimento della autorizzazione.
8. In assenza di un regolare contratto di servizio o di dichiarazione di scarico in pubblica fognatura, l'utilizzo del servizio stesso è considerato abusivo, con tutte le conseguenze dal punto di vista civile e penale. All'utente "abusivo" sarà chiesto di regolarizzare la propria posizione nei confronti del Gestore, mediante stipula di un contratto. All'atto della stipula, il titolare del contratto dovrà procedere al pagamento del corrispettivo del servizio dei cinque anni pregressi, salvo che non dimostri di utilizzare l'unità immobiliare da un periodo più recente. Detti

consumi sono calcolati sulla base del consumo medio della categoria di appartenenza dell'utenza e l'addebito degli stessi avverrà sulla base delle tariffe previste per tale categoria.

9. Gli standard di erogazione del servizio sono regolamentati con riferimento alle obbligazioni contenute nella Carta dei Servizi.

Art. 9 - Separazione degli scarichi

1. Nella progettazione delle fognature nelle nuove aree di urbanizzazione, le reti di acque bianche e nere devono essere separate, indipendentemente dalla natura del sistema fognario esistente.
2. Lo scarico fognario delle acque bianche dovrà essere recapitato in corpo idrico superficiale, laddove tecnicamente possibile, o in fognatura acque bianche, ove presenti e funzionalmente idonee, oppure in fognature acque miste se non sono attuabili le due precedenti possibilità.
3. Qualora il recettore delle acque bianche sia una fognatura gestita dal Gestore, la stessa potrà prescrivere idonei sistemi di pretrattamento e/o di regolazione delle portate sversate da realizzarsi a monte dell'allacciamento alla fognatura esistente.
4. E' comunque assolutamente vietato utilizzare le condotte, le caditoie o griglie lineari di scarico di acque meteoriche per scarichi diversi dalle acque meteoriche.

Art. 10 - Acque di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne

1. Il controllo e la gestione delle acque di prima pioggia e di dilavamento delle aree esterne sono effettuate in base alle indicazioni delle Deliberazioni G. R. n. 286/2005 e n. 1860 del 18.12.2006 ed alle Linee guida predisposte dal Gestore ed adottate dall'Autorità.
2. I titolari di nuove aree a destinazione produttiva/commerciale non ancora urbanizzate sono tenuti alla separazione delle reti: in sede di autorizzazione la Provincia accerta le condizioni di rischio dello scarico delle reti bianche ai sensi dell' art 4.2 della D.G.R. n. 286/2005 e ne prescrive sistemi di gestione; in condizioni accertate di rischio per gli scarichi esistenti valgono le modalità ed i tempi di adeguamento di cui al p.to b) art 4.2 della Delibera.
3. In ogni caso l'installazione di dispositivi per la gestione delle acque di prima pioggia idraulicamente connessi (direttamente od indirettamente) con una fognatura gestita dal Gestore, potrà avvenire solo previa acquisizione di parere espresso da parte dello stesso, ed in conformità alle prescrizioni ivi impartite: in tali prescrizioni sarà compreso l'obbligo di separare e non avviare allo scarico la frazione separabile per gravità (sedimentazione, flottazione o disoleazione) raccolta dai suddetti dispositivi e la definizione del carico idraulico ammissibile.

Art. 11 - Gestione delle acque meteoriche

1. La gestione dei sistemi pubblici di fognature separate, delle canalizzazioni (ivi comprese le caditoie) e degli impianti per la raccolta ed il convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabili non avviate a depurazione e dei sistemi di raccolta e depurazione delle acque di prima pioggia, verrà regolamentata a valle della ricognizione svolta dall'Autorità di concerto con i Comuni per l'individuazione degli elementi strutturali e la quantificazione dei costi relativi al servizio di gestione delle acque meteoriche secondo quanto previsto dalla L.R. 4 /07.
2. In seguito all'affidamento del servizio di gestione della rete e degli impianti di collettamento, raccolta e trattamento delle acque meteoriche sarà predisposto a cura del Gestore entro 12 mesi uno specifico regolamento, che integrerà quanto previsto nel presente. Tale documento dovrà essere approvato dall'Autorità.

Art. 12 - Obbligo di installazione del contatore

1. Tutti gli utenti della rete fognaria che si approvvigionano in tutto o in parte da fonti diverse dal pubblico acquedotto per usi domestici e non domestici, sono tenuti all'installazione ed al buon funzionamento di strumenti per la misura della quantità delle acque prelevate, ritenuti idonei dal Gestore.
2. Tali contatori devono essere installati a cura e a spese degli utenti seguendo gli standard indicati dal Gestore; in seguito il Gestore provvederà alla verifica dell'idoneità tecnica dello strumento di misura e dell'impianto, quindi applicherà il sigillo di controllo. E' data facoltà al Gestore, al fine uniformare i gruppi di misura con quelli installati sul pubblico acquedotto, di proporre agli utenti la fornitura dei contatori, a prezzo agevolato concordato con l'Autorità.
3. Il contatore deve essere installato in posizione di facile accesso, disposto in corrispondenza della tubazione d'uscita del punto di prelievo stesso, a monte di qualsiasi derivazione, protetto dal gelo e reso disponibile alla lettura ed ai controlli per la verifica della congruità dei consumi dichiarati e del suo buon funzionamento.

4. Il Gestore può imporre, a spese dell'utente, una diversa collocazione del contatore, qualora esso venga a trovarsi in luogo poco adatto alla lettura ed alle verifiche di cui al comma precedente.
5. Prima dell'attivazione degli emungimenti, gli interessati dovranno comunicare al Gestore, tramite modulistica da questi predisposta, le seguenti informazioni:
 - generalità di proprietario ed utilizzatore dell'impianto di emungimento;
 - la marca ed il tipo di contatore installato,
 - il numero di matricola ed il numero completo di cifre,
 - tipologia utilizzo.
6. La sostituzione, manutenzione e/o riparazione dei contatori deve essere effettuata a spese degli interessati, che sono altresì tenuti a segnalare tempestivamente al Gestore guasti e blocchi, prima di togliere il sigillo di controllo e procedere alle suddette operazioni. A sostituzione, manutenzione e/o riparazione avvenuta il personale del Gestore provvederà alla riapposizione del sigillo di controllo.
7. Tutti gli approvvigionamenti idrici autonomi a qualunque uso adibiti, debbono essere denunciati alla Regione ed alla Provincia ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 12.07.1993, n. 275 e dell'art. 2 della L. 17.08.1999, n. 290.
8. Le imprese familiari coltivatrici, che utilizzano l'acqua per uso agricolo, sono tenute esclusivamente alla denuncia ai competenti uffici della Regione Emilia Romagna – Servizi Tecnici di Bacino, delle Province, dei Consorzi e dei Comuni.
9. Quest'ultima disposizione non si applica agli insediamenti con scarichi in fognatura classificati come industriali.
10. Resta fermo quanto disposto dall'art. 78 D.lgs. 152/2006 e alla Tabella 1/A dell'allegato 1 alla parte terza del medesimo D.lgs. e, a tale fine, può essere imposta l'installazione di misuratori di portata e di strumenti per il controllo automatico degli scarichi potenzialmente pericolosi per la salute pubblica, nonché per l'adozione delle migliori tecniche disponibili ai fini della riduzione o eliminazione delle sostanze pericolose dagli scarichi.

Art. 13 - Divieto di diluizione degli scarichi terminali e parziali

1. I limiti di accettabilità stabiliti dal presente regolamento non possono, in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
2. E' del pari vietato diluire, al fine di cui al comma precedente, gli scarichi parziali contenenti le sostanze di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 15, 16, 17 e 18 della Tab. 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 152/2006 con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo, prima del trattamento degli scarichi parziali stessi.

Art. 14 - Scarichi tassativamente vietati

1. Ferme restando le disposizioni relative ai limiti di accettabilità previsti dai successivi artt. 23, 24, 25, 26 e 27 è tassativamente vietato scaricare in fognatura reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per il personale addetto alla manutenzione e per i manufatti fognari.
2. In particolare è vietato lo scarico di:
 - a) benzina, gasolio ed in genere idrocarburi alifatici ed aromatici o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosività o infiammabilità nel sistema fognario o risultino non compatibili con il sistema di trattamento acque reflue primario o secondario;
 - b) ogni quantità di petrolio e prodotti raffinati di esso o prodotti derivanti da oli da taglio che possano formare emulsioni stabili con l'acqua;
 - c) sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali, ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - d) sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - e) reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - f) reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e i 38°C, possono precipitare, solidificare o divenire gelatinose;
 - g) reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire rischio per le persone e gli animali esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - h) reflui con carica batterica e/o virale di carattere patogeno che possano costituire rischio per le persone esposte durante il trattamento;
 - i) oli esausti minerali e vegetali;
 - j) sangue di macellazione;
 - k) siero, latticello e salamoie;
 - l) bagni esausti di decapaggio, defosfatazione e di ogni altro trattamento superficiale dei metalli;

- m) ogni sostanza classificabile come rifiuto solido (rifiuti solidi urbani, rottami, carcasse di animali, ecc.; fanghi di risulta da trattamento di depurazione, stracci, piume, paglie, peli, carnicci, feccia e vinacce derivanti dalla vinificazione dell'uva ecc.) anche se tritutati.
3. L'inosservanza degli elencati divieti espone l'autore del fatto a rispondere, nei confronti del Gestore, dei danni causati a persone e cose, ai sensi dell'art. 2043 del codice civile, ferme restando le sanzioni penali ed amministrative di cui al successivo Titolo 7°.

Art. 15 - Dissipatori domestici

1. In relazione a quanto disposto dall'art.107 del D.lgs. 152/2006, così come modificato dal D.lgs.4 del 16 gennaio 2008, è vietato lo sversamento in fognatura dei rifiuti, anche se tritutati.

Art. 16 - Impianti di pretrattamento

1. Il Gestore può prescrivere, in conformità della disciplina Regionale ed ai sensi dell'art. 107 D.lgs. 152/2006, agli utenti adeguate forme di pretrattamento delle acque reflue.
2. Gli impianti di pretrattamento adottati od eventualmente imposti agli scarichi civili e produttivi, devono essere mantenuti attivi ed efficienti secondo le prescrizioni del Gestore.
3. Ogni disattivazione dovuta a cause accidentali sarà immediatamente comunicata al Gestore, telefonicamente o con mezzi equipollenti. La disattivazione per lavori di manutenzione, deve essere concordata preventivamente con il Gestore cui va comunicata la data relativa con lettera raccomandata. Con le stesse modalità va indicata la data di riattivazione dell'impianto.

Art. 17 - Sversamenti accidentali

1. Il titolare dello scarico è tenuto a dare tempestiva comunicazione al Gestore, prima telefonica e quindi scritta, nel caso di sversamenti accidentali di qualsiasi sostanza vietata di cui al precedente art. 14, che, anche se intervenuti all'interno di insediamenti privati, pervengano o possano pervenire in rete fognaria.
2. Scopo di tale comunicazione consiste nel rendere possibile la tempestiva adozione degli eventuali provvedimenti presso la sede aziendale e/o nella rete fognaria e/o presso l'impianto di depurazione terminale, atti a limitare gli effetti dannosi dell'incidente occorso.
3. Il titolare dello scarico è pertanto tenuto a seguire le disposizioni impartite, anche telefonicamente o verbalmente, dagli organi tecnici del Gestore.

Titolo 3°- Disciplina degli scarichi

Capo I - Procedure di realizzazione/attivazione degli scarichi in rete fognaria

Art. 18 - Obbligo di allacciamento alla rete fognaria

1. Nelle zone servite da pubblica fognatura, i titolari degli scarichi di acque reflue nuove ed esistenti sono tenuti ad allontanare i propri scarichi mediante allacciamento alla pubblica fognatura secondo le modalità previste dal presente regolamento di seguito specificate, con costi a loro carico.
2. Per "zona servita da pubblica fognatura" deve intendersi quella ove la pubblica fognatura sia ubicata a una distanza non superiore a 100 metri dal limite della proprietà privata (intesa come distanza dalle aree di pertinenza cortilizie e con esclusione delle aree coltivate), qualora si raggiungano tali condizioni attraverso pubbliche vie o servitù attivabili. Tale distanza è aumentata in ragione di 50 metri in più per ogni unità abitativa presente, ulteriore rispetto alla prima, o per ogni 5 abitanti equivalenti, ulteriori rispetto ai primi 5, in caso di scarichi di acque reflue industriali od assimilate alle domestiche, sino ad un limite complessivo massimo di 300 m.
3. L'obbligo di allacciamento vige fino al dislivello massimo di 5 metri tra il piano della strada su cui corre la fognatura ed il piano del terreno all'interno della proprietà privata.
4. Su richiesta del titolare dello scarico potrà essere concessa deroga all'obbligo di allaccio di cui sopra, previo accordo tra Autorità e Gestore, da parte del Comune interessato, sulla base della verifica delle effettive caratteristiche quali-quantitative dello scarico e delle caratteristiche del sistema di raccolta e smaltimento esistente, o nei casi in cui l'allaccio risulti ostacolato da impedimenti non rimuovibili, quali, a titolo di esempio, interferenze con opere pubbliche, servitù od ostacoli fisici.

5. Il Gestore comunica ai titolari degli insediamenti interessati da interventi di estensione della rete fognaria l'obbligo di allacciamento previsto, con le modalità e i tempi di esecuzione fatta salva la possibilità da parte degli interessati di richiedere una deroga secondo quanto indicato al comma precedente.
6. Con la realizzazione di estendimenti e la progressiva entrata in funzione del sistema fognario separato, i Comuni provvedono, con idoneo provvedimento, ad imporre l'obbligo di allacciamento, fatta salva la possibilità da parte degli interessati di giustificare la validità del sistema di smaltimento in atto e/o di mostrare l'impossibilità tecnica per la realizzazione delle opere sopra descritte.
7. I proprietari degli immobili interessati dall'entrata in funzione del sistema fognario di cui ai commi precedenti, dovranno provvedere, entro il termine che l'Amministrazione Comunale stabilirà, all'allacciamento alla fognatura pubblica e, ove presente una rete separata, alla separazione della canalizzazione interna tra quella per le acque meteoriche e quella per le acque nere.
8. Il provvedimento di cui sopra può anche essere volto allo scopo di:
 - a) fissare i termini per la presentazione della domanda di allacciamento (completa degli elaborati grafici atti a rappresentare lo stato di fatto e quello di progetto, firmati e/o asseverati da tecnico abilitato) ed i termini per l'esecuzione dei relativi lavori;
 - b) eliminare pozzi neri o fosse settiche ritenuti pericolosi per la salute dei cittadini;
 - c) imporre la modifica o la ricostruzione delle fognature interne alle proprietà igienicamente o funzionalmente non idonee;
 - d) disporre l'esecuzione d'ufficio, con oneri a carico degli obbligati, delle opere di cui alle precedenti lettere a), b) e c) e non realizzate nei termini prescritti.

Art. 19 – Autorizzazione all'allaccio alla rete fognaria pubblica

1. L'allaccio in pubblica fognatura è soggetto all'autorizzazione da parte del Comune competente per territorio. Detta autorizzazione è separata e distinta dall'autorizzazione allo scarico di reflui, quando questa sia prevista dalla legge.
2. L'istanza è presentata dal richiedente, persona fisica o giuridica, al Comune, che ne trasmette copia al Gestore della rete fognaria affinché questi esprima parere motivato, corredato da eventuali prescrizioni; il parere ha carattere obbligatorio e vincolante.
3. Qualora il titolare dello scarico richieda al Gestore di realizzare direttamente l'allaccio, questi acquisirà i pareri e le autorizzazioni necessari alla realizzazione delle opere ed al rilascio del certificato di regolare esecuzione. Detto allaccio verrà classificato come rete pubblica fino al limite di proprietà privata del richiedente, così come definita dall'art. 18 comma 2, e pertanto dovranno essere trasferite ai Comuni territorialmente competenti eventuali servitù attivate per la realizzazione dell'allaccio.
4. Al fine della tutela del demanio pubblico, il Comune territorialmente competente, valutate le circostanze, potrà imporre che sia il Gestore a provvedere all'esecuzione degli interventi in sede stradale relativi ad allacciamenti privati non idonei. Gli oneri di tali lavori saranno a carico del titolare dello scarico.
5. Sono comunque fatti salvi gli obblighi definiti al successivo Titolo 4° per quanto attiene le modalità di allacciamento alla fognatura.

Art. 20 – Autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica

1. Ogni Comune dell'Ambito Territoriale Ottimale è, per legge, territorialmente competente al rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura e all'adozione dei provvedimenti connessi.
2. Gli scarichi di acque reflue domestiche di classe A che recapitano in pubblica fognatura sono sempre ammessi, nel rispetto del presente regolamento e purché osservino le prescrizioni del Gestore: per tali scarichi occorrerà inoltrare al Comune la sola richiesta di autorizzazione all'allaccio.
3. Gli scarichi in pubblica fognatura di acque reflue industriali e gli scarichi di acque reflue domestiche di classi B e C sono soggetti ad autorizzazione da parte del Comune competente per territorio, su istanza della persona fisica o giuridica interessata, corredata dalle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico da autorizzare. L'autorizzazione allo scarico si conforma al parere obbligatorio del Gestore.
4. In caso di rilascio di autorizzazione allo scarico di reflui industriali contenenti sostanze pericolose e, comunque, qualora la domanda riguardi attività individuate dalla Regione e/o da ARPA quali potenzialmente originanti scarichi di sostanze pericolose, il Comune, prima di trasmettere gli atti al Gestore, provvederà ad acquisire il parere di classificazione dello scarico di ARPA.
5. Gli scarichi di sostanze pericolose sono autorizzati distintamente rispetto agli altri ed i relativi provvedimenti autorizzativi sono individuati, in accordo con ARPA, in modo da poter redigere il corrispondente elenco ed organizzare l'archivio informativo.

6. Le variazioni quali/quantitative sostanziali degli scarichi già autorizzati, domestici di classi B e C ed industriali, sono previamente autorizzate con le stesse procedure del rilascio.
7. I limiti quali-quantitativi sono stabiliti secondo quanto disposto nei successivi artt. 23, 24, 25, 26 e 27. Fermo restando il rispetto della disciplina degli scarichi delle acque reflue urbane, è fatta salva la facoltà di prevedere deroghe o limiti più restrittivi rispetto a quelli tabellari di legge, in relazione al grado di funzionamento ed al livello di saturazione dell'impianto di depurazione terminale, nonché in relazione alla presenza, nel singolo scarico, di elementi che possano in qualche modo compromettere i riutilizzi in atto delle acque reflue e dei fanghi di risulta dell'impianto terminale.
8. Qualora venga accertata la presenza nello scarico di sostanze potenzialmente dannose per le strutture fognarie, per l'impianto di depurazione o per gli operatori, il parere di cui al comma 3 può prescrivere il rispetto di limiti riferiti a parametri non contemplati dal D.lgs. 152/2006, con riserva di verifica periodica da parte del Gestore.
9. La durata delle autorizzazioni ed i termini di presentazione della richiesta di rinnovo sono stabiliti dalla legge. Qualora nulla sia variato rispetto a quanto precedentemente autorizzato, l'istanza di rinnovo al Comune, corredata da idonea autocertificazione, potrà rimandare alla documentazione già prodotta ed in possesso dei soggetti competenti.
10. Le autorizzazioni rilasciate prima dell'entrata in vigore del presente regolamento restano valide sino alla data di scadenza.
11. Le spese occorrenti per l'effettuazione di rilievi, accertamenti controlli e sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico sono a carico del richiedente.

Art. 21 - Modificazioni del titolare, dell'insediamento o delle caratteristiche dello scarico

1. La successione nella proprietà dell'impresa, a situazione dello scarico invariata, determina la successione nella titolarità dell'autorizzazione con obbligo di comunicazione del trapasso di proprietà al Comune entro 60 gg, il quale provvederà a darne tempestiva comunicazione al Gestore; tale comunicazione costituisce voltura con identificazione del nuovo titolare dello scarico responsabile.
2. Nelle domande di voltura del precedente comma il nuovo titolare dell'attività dovrà altresì specificare di non aver apportato alcuna modificazione agli scarichi autorizzati nonché fornire idonea documentazione comprovante la variazione della titolarità.
3. I titolari delle attività da cui originano scarichi di acque reflue in fognatura che siano soggetti a diversa destinazione, ad ampliamenti, a ristrutturazioni, che comportino variazioni qualitative o quantitative dello scarico, devono richiedere, prima dell'attivazione degli scarichi, una nuova autorizzazione all'autorità competente.

Art. 22 - Linee guida e specifiche tecniche

Linee di indirizzo e guida, esplicative di quanto contenuto nei precedenti articoli e specifiche tecniche riferibili all'esecuzione in via prettamente tecnica del presente regolamento, sono approvate ed aggiornate con provvedimento del Comitato Esecutivo dell'Autorità su proposta tecnicamente motivata dal Direttore. Esse accompagnano il presente regolamento, non hanno natura regolamentare aggiuntiva e nemmeno possono essere in contrasto con il medesimo; la loro adozione ed aggiornamento sono comunicate ai Comuni, ai Gestori e ad ARPA.

Capo II - Limiti di accettabilità e prescrizioni per gli scarichi di acque reflue domestiche in rete fognaria

Art. 23 - Limiti di accettabilità e prescrizioni per gli scarichi di acque reflue domestiche in rete fognaria depurata che recapita in corpi d'acqua superficiali

1. Il recapito nelle reti fognarie del territorio oggetto del presente regolamento e munite di impianto di depurazione terminale è soggetto alle seguenti norme e prescrizioni.
 - a) Gli scarichi di acque reflue domestiche della classe A, sono sempre ammessi nell'osservanza del presente regolamento. Nel caso che essi provengano anche da cucine per collettività/comunità (ristoranti, rosticcerie, ecc.) dovranno essere sottoposti, prima della immissione in rete fognaria, a trattamento di separazione dei grassi. Il Gestore potrà altresì prescrivere l'adozione di decantatori dei reflui (vasche tipo Imhoff) od altri dispositivi nel caso in cui il sistema fognario locale oggetto degli scarichi, non presenti caratteristiche fisiche tali da supportare un buon deflusso dei reflui. I decantatori dovranno generalmente essere ubicati all'interno delle proprietà private.

- b) Gli scarichi di acque reflue domestiche della classe B sono ammessi salvo il rispetto delle prescrizioni e degli eventuali limiti di accettabilità che verranno individuati dal Gestore in base alla natura della attività svolta e dell'impianto terminale.
- c) Gli scarichi di acque reflue domestiche della classe C devono essere conformi ai limiti di accettabilità di cui alla Tab. 1 D.G.R. n. 1053/2003 sin dalla data di attivazione. Tali scarichi sono ammessi fatta salva la capacità di ricezione e trattamento dell'impianto.

Art. 24 - Limiti di accettabilità e prescrizioni per gli scarichi di acque reflue domestiche in rete fognaria sprovvista di impianto di depurazione

1. Il recapito nelle reti fognarie del territorio oggetto del presente regolamento sprovviste di impianto di depurazione terminale, è soggetto alle seguenti norme e prescrizioni.
2. I titolari degli insediamenti nuovi od esistenti che intendono allacciare acque reflue domestiche della classe A, devono provvedere, sin dal momento di attivazione dello scarico, alla installazione di un sistema di trattamento, tra quelli indicati per potenzialità e tipologia di scarico nella Tabella A della D.G.R. n. 1053/2003, che consenta di ottenere livelli di depurazione non inferiori a quelli conseguibili attraverso le operazioni di separazione meccanica dei solidi sospesi e di digestione anaerobica dei fanghi come realizzate con le tradizionali pratiche d'uso delle vasche settiche o tipo Imhoff.
3. Gli scarichi di acque reflue domestiche delle classi B e C devono essere conformi sin dal momento dell'attivazione dello scarico ai limiti di cui agli artt. 4.1.3 e 4.1.4 della D.G.R. n. 1053/2003 fermi restando eventuali altri limiti da applicarsi sulla medesima rete per scarichi di origine diversa.

Capo III - Limiti di accettabilità e prescrizioni per gli scarichi di acque reflue industriali

Art. 25 - Limiti di accettabilità e prescrizioni per gli scarichi di acque reflue industriali in rete fognaria - munita di impianto di depurazione dotato di trattamento almeno secondario - che recapita in corpi d'acqua superficiali

1. Gli scarichi di acque reflue industriali nelle reti fognarie munite di impianto di depurazione terminale dotato di trattamento almeno secondario dovranno rispettare, nel punto indicato nell'autorizzazione, i valori limite di emissione autorizzati, in relazione alle caratteristiche tecniche delle fognature ed al grado di funzionamento ed al livello di capacità residua dell'impianto di depurazione terminale.
2. Limiti di accettabilità degli scarichi più elevati rispetto a quelli di cui alla tab. 3 del D.lgs. 152/2006 potranno essere accettati qualora siano verificate particolari condizioni, nei tempi e nelle modalità di scarico, tali comunque da consentire il corretto funzionamento del sistema di smaltimento ed abbattimento a valle dello scarico in fognatura e da non compromettere i riutilizzi in atto delle acque reflue e dei fanghi di risulta dell'impianto terminale.
3. Ai fini della salvaguardia di produzioni tipiche di eccellenza agroalimentare, ove siano verificate particolari condizioni nei tempi e nelle modalità di scarico tali da:
 - consentire il corretto funzionamento del sistema di smaltimento a valle dello scarico in fognatura;
 - non pregiudicare la capacità del depuratore pubblico a cui viene convogliato lo scarico;
 - non compromettere i riutilizzi in atto delle acque reflue e dei fanghi di risulta dell'impianto terminale;

potranno essere autorizzati dall'autorità competente, previo parere del Gestore titolare dell'autorizzazione dell'impianto a cui vengono convogliati, scarichi di reflui da insediamenti industriali e/o commerciali in deroga ai limiti della citata Tabella 3.

Art. 26 - Limiti di accettabilità e prescrizioni per gli scarichi di acque reflue industriali in rete fognaria - munita di impianto di depurazione dotato del solo trattamento primario - che recapita in corpi d'acqua superficiali

Gli scarichi di acque reflue industriali nelle reti fognarie munite di impianto di depurazione terminale dotato del solo trattamento primario dovranno essere conformi, nel punto indicato nell'autorizzazione, ai valori limite di emissione imposti, in relazione al grado di funzionamento ed al livello di saturazione dell'impianto di depurazione terminale.

**Art. 27 - Disciplina degli scarichi di acque reflue industriali in rete fognaria
sprovvista di impianto di depurazione, che recapita in corpi d'acqua superficiali**

1. Gli insediamenti nuovi ed esistenti che recapitano scarichi di acque reflue industriali nelle reti fognarie del territorio oggetto del presente regolamento e sprovviste di impianto di depurazione terminale, sono tenuti, per quanto riguarda i limiti di accettabilità, al rispetto dei valori limite di emissione previsti dal D.lgs. 152/2006 relativi allo scarico in acqua superficiale.
2. E' fatta salva la possibilità di imporre limiti di accettabilità e prescrizioni più restrittivi, in relazione a motivate situazioni locali e specificatamente in funzione:
 - dell'effetto cumulativo quali-quantitativo degli scarichi nella rete fognaria ;
 - delle conseguenze arrecate al ricettore dello scarico della rete fognaria (suolo, sottosuolo, acque superficiali);
 - degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione d'uso, posti per il corpo idrico recettore dello scarico della rete fognaria, ai sensi del D.lgs. 152/2006;
 - del mancato adeguamento della qualità dello scarico delle fognature ai limiti qualitativi di cui alla normativa vigente.

Art. 28 - Accertamenti e controlli

1. Al fine di verificare il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2 del presente regolamento e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'art. 3, tecnici qualificati del Gestore sono autorizzati ad effettuare i controlli di cui ai commi successivi, dopo essersi qualificati mediante apposito tesserino rilasciato dal Gestore medesimo.
2. Ai sensi dell'art. 128, comma 2 del D.lgs. 152/2006 e della convenzione di gestione, detto personale provvede al controllo degli scarichi industriali ed assimilabili ai domestici di classe B, C allacciati alla rete fognaria sulla base di programmi mirati a fini gestionali e manutentivi e per il compimento di accertamenti in materia tariffaria.
3. Eventuali controlli da parte del Gestore finalizzati alla verifica dei limiti autorizzativi degli scarichi, dovranno derivare da specifici protocolli sviluppati di concerto con ARPA ed i Comuni interessati.
4. Quali tecnici aziendali addetti ai controlli, essi sono abilitati a compiere sopralluoghi ed ispezioni all'interno del perimetro dell'insediamento, alla presenza del titolare dello scarico o di persona all'uopo delegata, ad accedere liberamente a tutti i reparti o locali in cui si svolge il ciclo di produzione, al fine di verificare la natura e l'accettabilità degli scarichi, la funzionalità degli impianti di pretrattamento adottati, il rispetto dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua e, più in generale, l'osservanza delle norme, delle prescrizioni autorizzative e del presente regolamento.
5. I controlli in oggetto riguardano, fra l'altro, la rilevazione del consumo d'acqua prelevata da fonti diverse dal pubblico acquedotto, ai sensi del precedente art. 12, la natura delle materie prime lavorate, le fasi di lavorazione e, se del caso, lo scarico dell'insediamento tramite un prelievo significativo ai fini tariffari secondo le disposizioni del Titolo 6° del presente regolamento.
6. Le operazioni di prelievo ed analisi del campione devono avvenire secondo quanto previsto dalla D.G.R. n.1480/2010.
7. Durante le descritte operazioni di controllo viene, inoltre, assunta ogni informazione relativa alla avvenuta denuncia e/o autorizzazione degli scarichi in rete fognaria ed acquisiti i dati necessari all'eventuale aggiornamento del catasto degli scarichi. Qualora il controllo sia compiuto ai soli fini gestionali, il prelievo può consistere in un campione anche non sigillato.
8. Le informazioni raccolte sui soggetti controllati sono coperte da segreto d'ufficio.
9. Fermo restando il contenuto delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue urbane, rilasciate dalla Provincia ai sensi della normativa vigente, il Gestore - qualora dagli accertamenti compiuti dai propri tecnici emerga il pericolo di possibili disfunzioni degli impianti di depurazione ovvero la difficoltà di smaltire il carico inquinante o di mantenere le caratteristiche tabellari imposte dalla prescrizioni autorizzative agli effluenti delle reti fognarie, a seguito di eventi eccezionali - ha facoltà di richiedere ad ARPA la collaborazione per l'individuazione delle cause di quanto rilevato.
10. Al fine di agevolare le attività di controllo previste al comma 1 art.128 D.lgs. 152/2006 ed in particolare il controllo da parte di ARPA degli scarichi di sostanze pericolose, previsto dalla D.G.R. n. 1053/2003, ogni rilevazione relativa ad attivazione, disattivazione o modifica sostanziale degli scarichi di tale tipologia viene tempestivamente comunicata ad ARPA, alla Provincia ed al Comune competente.
11. Gli esiti dei controlli sono trasmessi al Comune ai fini della predisposizione dei Programmi Annuali di controllo e vigilanza degli scarichi.

Art. 29 - Strumenti di misura e di controllo sugli scarichi industriali

1. Tutte le linee fognarie private riferibili univocamente ad un unico scarico di tipo industriale, dovranno essere dotate di un unico ed idoneo pozzetto di campionamento posizionato al limite di proprietà, che permetta l'accesso diretto dall'esterno della stessa.
2. Il Gestore può prescrivere idonei strumenti misuratori dei volumi e strumenti di campionamento automatici per la verifica qualitativa dei reflui immessi in fognatura attraverso gli scarichi industriali ove i soggetti interessati non provvedessero autonomamente. In ogni caso gli strumenti installati dovranno garantire continuità di funzionamento e correttezza di misura, conformemente alle prescrizioni autorizzative ed al regolamento di fornitura del servizio di fognatura e depurazione.
3. Per gli scarichi contenenti sostanze pericolose di cui alla Tabella 3/A e alla tabella 5 dell'allegato 5 alla parte terza D.lgs. 152/2006, ai sensi degli artt. 125 e 131 del D.lgs. 152/2006, potrà essere prescritta l'installazione di adeguati strumenti di misura e controllo in automatico. Nell'autorizzazione allo scarico saranno prescritte le modalità di gestione degli strumenti e della conservazione dei relativi risultati, che devono rimanere a disposizione delle autorità competenti al controllo per un periodo non inferiore a tre anni. Le spese relative, comprese quelle di manutenzione e gestione di tali strumenti, sono a carico del titolare dello scarico.

Titolo 4°- Modalità tecniche di allacciamento e gestione di reti ed impianti

Art. 30 - Generalità

Nell'ambito di competenza del Gestore il presente titolo regola le modalità di esecuzione dei lavori e le relative procedure cui sono tenuti i richiedenti l'allacciamento ad un collettore gestito dal Gestore, ed in particolare nei seguenti casi:

- allacciamenti di utenze alla rete fognaria che diano origine a scarico sia di acque domestiche che di acque industriali;
- estensioni e ristrutturazioni della rete fognaria siano essi realizzati da Comuni che da privati.

Art. 31 - Allacciamento di scarichi di acque reflue domestiche e industriali ad un reticolo fognario gestito dal Gestore del SII

1. Per gli allacciamenti di scarichi di acque reflue domestiche o industriali ad un reticolo fognario gestito dal Gestore, il soggetto interessato deve munirsi della relativa autorizzazione, concessa dal Comune competente previo rilascio di parere da parte del Gestore, così come previsto al precedente art. 19.
2. L'allacciamento può essere eseguito solo a seguito del rilascio delle necessarie autorizzazioni (al solo allaccio nel caso di domestici di classe A o contestualmente all'autorizzazione allo scarico con eventuali prescrizioni per le rimanenti tipologie di scarichi) da parte del Comune e può essere vincolato alla realizzazione di eventuali opere di adeguamento che, a seguito dell'allacciamento richiesto, si rendano necessarie sull'impianto di trattamento terminale o sulla rete fognaria esistente.
3. Le opere in proprietà privata sono realizzate a cura e spese della parte interessata, la quale resta unica responsabile nei confronti del Gestore e di terzi per qualsiasi danno che possa derivare a persone o a cose durante l'esecuzione dei lavori. Tutti gli allacciamenti alla rete della pubblica fognatura devono essere realizzati in modo tale da consentire eventuali controlli. Le immissioni nelle canalizzazioni stradali devono avvenire in corrispondenza degli imbrocchi predisposti durante la costruzione della fognatura pubblica e le tubazioni private non dovranno eccedere le dimensioni degli imbrocchi medesimi.
4. I lavori devono essere eseguiti secondo le modalità tecniche redatte e periodicamente aggiornate dal Gestore, nonché secondo le prescrizioni specifiche dello stesso, che i richiedenti si impegnano a rispettare nel momento in cui presentano domanda di allacciamento e che ricevono unitamente all'autorizzazione.
5. Il richiedente è responsabile dell'esecuzione dei lavori, sollevando il Gestore da ogni richiesta di risarcimento per danni provocati a persone o a cose, direttamente od indirettamente riconducibili ai lavori suddetti.
6. Il Gestore controlla l'osservanza delle prescrizioni emesse, ferme restando le responsabilità di progettista, direttore lavori ed impresa esecutrice.
7. Ad avvenuto allacciamento il titolare deve trasmettere al Comune e al Gestore una dichiarazione, sottoscritta da un Tecnico abilitato alla Direzione Lavori, di "conformità ai requisiti richiesti". Il Gestore, a seguito del sopralluogo tecnico effettuato durante l'allacciamento provvede a trasmettere al Comune di competenza e al titolare dell'opera in questione, il certificato di regolare esecuzione, costituente documento necessario per il rilascio, da parte del Comune, del certificato di abitabilità dell'edificio.

8. Qualora l'allaccio o parte di esso avvenga su suolo pubblico rimarranno a carico del titolare dello stesso tutti gli adempimenti occorrenti all'attuazione dell'allacciamento, come i permessi per la occupazione di sede stradale o di suolo pubblico o privato, i provvedimenti relativi alla salvaguardia del servizio fognario e degli altri servizi che interferiscono con i lavori e tutte le misure atte a garantire la sicurezza del traffico. Qualora il Gestore sia incaricato di eseguire l'allaccio da parte dell'utente o qualora il Comune imponga (art. 19, comma 4) che sia questi a provvedere all'esecuzione delle opere, tali adempimenti saranno a suo carico.
9. Di norma nessuno degli apparecchi di scarico della fognatura domestica (edificio, cortili, strade private, ecc.) dovrà avere la bocca di scarico ad un livello inferiore al piano strada. Qualora il soggetto interessato ne faccia richiesta in sede di domanda di concessione edilizia il Comune di competenza potrà autorizzare l'uso di scarichi anche a quote inferiori al piano strada purché siano installati idonei sistemi antirigurgito atti ad evitare rigurgiti nei locali. Gli scarichi che presentano punti della rete idraulica privata interna ad un livello inferiore alla quota di allaccio alla rete fognaria pubblica sono tenuti a dotarsi anch'essi di sistemi antirigurgito. Degli eventuali danni a terzi derivanti da rigurgiti, stillicidi o altre risponderanno esclusivamente i titolari delle proprietà da cui ha origine il fatto.
10. In ogni caso, a cura di ogni proprietario, dovrà essere garantita la sicurezza da ogni possibile invasione della proprietà da parte di acque fognarie e/o dilavamento stradale in caso di anomalo funzionamento della pubblica rete esterna, o di momentanea inefficienza delle caditoie in sede stradale.

Art. 32 - Estendimenti e ristrutturazioni della rete fognaria di un reticolo fognario gestito dal Gestore del SII realizzati da Comuni o da privati

1. Ai sensi dell'art. 157 del D.lgs. 152/2006, gli Enti Locali hanno facoltà di realizzare le opere necessarie all'adeguamento del Servizio Idrico Integrato in relazione ai piani urbanistici ed a concessioni per nuovi edifici in zone già urbanizzate.
2. In tali casi i lavori di estendimento e/o ristrutturazione di reti ed impianti fognari sono progettati, realizzati e successivamente collaudati secondo i criteri redatti, e periodicamente aggiornati, dal Gestore. Gli atti di approvazione di strumenti urbanistici attuativi che contemplino interventi di cui sopra sono subordinati all'acquisizione del parere favorevole del Gestore in ordine alle caratteristiche tecniche delle reti e degli impianti connessi.
3. Per gli allacciamenti di fognature nuove od esistenti a gestione comunale o privata ad un collettore in gestione al Gestore o, comunque, ad un reticolo fognario afferente ad un impianto centralizzato di depurazione gestito dallo stesso, il Comune trasmetterà al Gestore stesso la richiesta di parere, corredata dal progetto di massima e dalle altre informazioni necessarie, firmate e/o asseverate da tecnico abilitato. L'allacciamento potrà essere realizzato solo dopo il rilascio del parere vincolante del Gestore rispettando le modalità e le prescrizioni in esso contenute.
4. Il Gestore potrà, in sede di costruzione, effettuare verifiche e collaudi parziali per verificare la corrispondenza dell'opera al progetto. Di dette verifiche e collaudi il Gestore rilascerà un certificato parziale o definitivo dell'opera che verrà trasmesso al Comune.
5. Gli oneri per la realizzazione degli interventi di cui sopra, inclusi gli oneri di collaudo, sono a carico del Soggetto attuatore.
6. Per tutte le nuove reti e/o impianti è fatto obbligo ai soggetti attuatori di presentare, a conclusione dei lavori, la documentazione tecnica "come costruito" controfirmata dal Direttore dei Lavori. La produzione della documentazione "come costruito" costituisce condizione indispensabile per i successivi collaudi funzionali ed accertamento della rete a cura del Gestore e consiste in elaborati tecnici redatti secondo le specifiche tecniche determinate dal Gestore. Per quanto riguarda le fognature realizzate direttamente dall'Amministrazione o dal Gestore, la produzione della documentazione "come costruito" deve essere prevista nel progetto delle opere come voce di elenco prezzi con le relative specifiche. La documentazione "come costruito" relativa a sfioratori e/o prese di magra deve contenere i disegni e rilievi quotati necessari a definire il nodo idraulico e una relazione tecnica di verifica di funzionamento (portata di inizio sfioro, portata massima scaricata, bacino drenante del reticolo fognario servito dello scaricatore, recapito, ecc.) con le valutazioni sull'effettiva capacità del sistema, ramo di fognatura – scaricatore, di contenere tutte le portate di tempo asciutto e quelle meteoriche per almeno tre volte la portata nera media del bacino scolante.
7. In esito a positivo collaudo tecnico e funzionale ed alla cessione al Comune, in caso di realizzazione su aree di proprietà privata, anche nelle more della predisposizione del necessario collaudo amministrativo, le opere realizzate verranno affidate al Gestore, che ne assicurerà l'utilizzazione per il servizio, con apposito atto stipulato tra l'Autorità ed il Gestore, ai sensi dell'art. 16 della Convenzione per la gestione del Servizio Idrico integrato.
8. Gli eventuali allacci effettuati, privi degli assenti di cui ai commi precedenti, comportano la responsabilità diretta ed esclusiva del Comune responsabile in ordine alle conseguenze, civili, amministrative e penali, che possono ripercuotersi sul reticolo fognario preesistente e sugli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in violazione delle norme a tutela dell'ambiente.

Art. 33- Manutenzioni straordinarie. Autorizzazione all'esecuzione dei lavori

1. Le autorizzazioni comunali, a tipologia quali-quantitativa degli scarichi invariata, per lavori di manutenzione straordinaria di opere fognarie private a servizio di fabbricati esistenti ed allacciate a pubblica fognatura, sono rilasciate previa acquisizione del parere del Gestore che conterrà le prescrizioni del caso, ivi comprese quelle riferite alla verifica, da parte del Gestore, dell'idoneità degli allacci alla pubblica fognatura, il cui esito è rilasciato al Comune e ai privati interessati.
2. I titolari degli allacciamenti esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento non realizzati dal Gestore rimangono proprietari delle opere di collegamento alla rete fognaria di norma fino al punto di immissione nella fognatura pubblica e sono responsabili, nel tempo, degli oneri di manutenzione e gestione di tali opere.
3. A fronte di richieste di pronto intervento documentate, da parte dei comuni o di privati, ed in presenza di situazioni di pericolo per la pubblica sicurezza o di grave disagio per la collettività il Gestore garantisce la messa in sicurezza ed il ripristino anche della rete fognaria privata insistente su area pubblica (allacciamento).
4. In tali casi gli allacciamenti privati esistenti su suolo pubblico non realizzati dal Gestore rimangono di competenza del privato fino al momento dell'eventuale rifacimento o riparazione ad opera del Gestore: questi realizza l'intervento a spese del privato e prende in carico l'allacciamento insistente su suolo demaniale, che diviene quindi pubblico.
5. Il Gestore è altresì tenuto alla manutenzione degli allacciamenti dallo stesso realizzati su suolo pubblico ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 4.

Art. 34 - Norme per la gestione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane

1. La gestione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane deve essere costantemente improntata al conseguimento della migliore qualità degli effluenti e tale, in ogni caso, da garantire il rispetto dei limiti fissati dalle leggi in vigore e dalle disposizioni del presente regolamento.
2. Gli impianti devono essere sottoposti a periodici controlli per la verifica della loro idoneità tecnologica e potranno essere estesi ai liquami da depurare, ai fanghi di risulta, alle fasi di processo, ecc..
3. Le operazioni di controllo e i relativi risultati così come quelle relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere riportati su apposito registro, numerato, fornito dalla competente autorità.
4. Le annotazioni sul registro stesso dovranno avvenire a cura del titolare dell'impianto di depurazione. Il registro in questione sarà tenuto a disposizione dei soggetti abilitati al controllo a norma del presente regolamento.

Titolo 5°- Conferimento mediante autobotti od altri mezzi mobili agli impianti di trattamento delle acque reflue urbane

Art. 35 - Conferimenti ammessi e forme di recapito

1. Gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane possono essere autorizzati, d'intesa con l'Autorità, ai sensi dell'art. 110 D.lgs. 152/2006 e della convenzione che regola i rapporti tra Gestore ed Autorità, a smaltire rifiuti liquidi, limitatamente alle tipologie compatibili con il processo di depurazione: i relativi proventi saranno utilizzati dal Gestore per la parziale copertura dei costi del servizio idrico integrato e pertanto lo stesso sarà tenuto ad evidenziarli sul proprio bilancio.
2. Il recapito - a mezzo trasporto con autobotti - di rifiuti di cui al comma 3 art. 110 D.lgs. 152/2006, è consentito, nel rispetto delle normative vigenti e delle disposizioni contenute nel presente regolamento, esclusivamente presso gli impianti autorizzati. Il conferimento di cui sopra può essere effettuato direttamente dal produttore dei liquami, oppure da ditta terza, previa espressa accettazione delle Condizioni di fornitura del servizio.
3. Presso i suddetti impianti sono inoltre ammessi conferimenti di rifiuti liquidi costituiti da acque reflue industriali, sempre nei limiti della capacità residua di trattamento dell'impianto e limitatamente alle tipologie di rifiuti compatibili con il processo di depurazione.
4. Il conferimento di cui al comma precedente è soggetto ad autorizzazione, che verrà rilasciata, dietro richiesta, dal Gestore al titolare della attività che dà origine al rifiuto. L'autorizzazione conterrà le prescrizioni necessarie, compresi i limiti qualitativi definiti così come indicato al precedente art. 25.
5. Eventuali diverse condizioni di accettabilità, quali ad esempio quelle eventualmente concesse per conferimenti di modesti quantitativi o imposti da ordinanze di smaltimento emesse da autorità competenti, non dovranno comunque compromettere i livelli di efficienza degli impianti.

6. Non è consentito il recapito a mezzo autobotte di acque reflue o altri rifiuti liquidi presso impianti di trattamento delle acque reflue di I livello o in altre parti della rete fognaria.

Art. 36 - Cautele per il carico ed il trasporto

1. Il produttore ed il trasportatore devono osservare, durante le operazioni di carico, trasporto e scarico, tutte le prescrizioni loro impartite dall'autorità di controllo ed adottare le cautele necessarie, in relazione alle caratteristiche del carico, ad evitare che tali operazioni siano causa di danni igienico-sanitari e/o ambientali.
2. In particolare saranno tenuti a dotarsi di idonea attrezzatura di pronto intervento atta ad impedire o limitare eventuali danni causati dalle fuoriuscite accidentali del prodotto.
3. Nell'ipotesi di cui al comma precedente, saranno tempestivamente informati gli organi di vigilanza stradale e sanitaria nonché il Sindaco quale autorità sanitaria locale.
4. La ditta incaricata del trasporto è tenuta a sostenere il costo delle operazioni di contenimento dei danni e di bonifica dell'ambiente da attuare secondo le prescrizioni impartite dalle autorità competenti.

Art. 37 - Luogo destinato al ricevimento dello scarico

1. Lo scarico di acque reflue e altri rifiuti liquidi deve essere effettuato nell'area degli impianti in punti appositamente predisposti ed indicati dal Gestore.
2. Alle ditte convenzionate per conferimenti di rifiuti, saranno comunicate i giorni e gli orari per effettuare i recapiti nei punti attrezzati, alla presenza di personale di sorveglianza. Al momento della stipula della convenzione verrà consegnata alla ditta copia del regolamento di accesso agli impianti con le indicazioni delle norme tecniche ed amministrative che dovranno essere rispettate per lo smaltimento di rifiuti presso gli impianti del Gestore. Tutto il processo di smaltimento rifiuti è governato dalle procedure in vigore.

Art. 38 - Controlli analitici relativi ai conferimenti

1. Ogni conferimento può essere sottoposto, a giudizio insindacabile del Gestore a campionatura, tramite prelievi volti a consentire controlli analitici del liquame.
2. I controlli saranno volti in particolare a verificare la rispondenza delle caratteristiche di quanto conferito a quanto autorizzato, o convenuto nonché il rispetto delle eventuali prescrizioni autorizzative.
3. Nel caso che i controlli rivelino non corrispondenza fra quanto conferito e quanto autorizzato o convenuto, successivi conferimenti potranno essere vietati e la relativa autorizzazione potrà essere revocata.
4. Il Gestore si riserva comunque la facoltà di fare sospendere la manovra di scarico qualora ritenga, in qualsiasi momento, che non sussistano in tutto o in parte le caratteristiche originarie del materiale da conferire.
5. Tale sospensione cesserà solo a seguito degli accertamenti di corrispondenza.

Titolo 6°- Disposizioni finanziarie

Art. 39 - Tariffa

Per i servizi di fognatura e depurazione è dovuto il pagamento di una tariffa, stabilita alle condizioni di legge e ai sensi della convenzione di esercizio stipulata dal Gestore e dall'Autorità.

Art. 40 - Corrispettivo per i conferimenti - a mezzo autobotte - ad impianti di depurazione

Per i conferimenti effettuati ai sensi dell'art. 35 del presente regolamento, si applica un corrispettivo determinato dall'Autorità, secondo quanto stabilito dalla convenzione di esercizio Autorità - Gestore.

Art. 41 . Determinazione dei volumi scaricati per scarichi di acque reflue domestiche

1. Il volume su cui si applica la tariffa viene determinato, limitatamente alle utenze che danno origine ad acque reflue domestiche:
 - sia per gli utenti del pubblico acquedotto, che per gli utenti che si approvvigionano in tutto o in parte da fonti diverse, in misura pari ai consumi d'acqua rilevati sui misuratori del prelievo da parte del Gestore; è facoltà dell'utente fornire autolettura attraverso i canali predisposti dal Gestore a tale scopo.
 - qualora la fornitura di acqua potabile sia organizzata da ente diverso dal Gestore del servizio idrico integrato, ogni utente di detto ente è tenuto al pagamento della tariffa di cui all'art. 39 e deve essere dotato di gruppo di misura come specificato all'art. 12; a tale fine, l'ente, salvi particolari accordi con il Gestore, comunica entro il 31 gennaio la dichiarazione (mediante autocertificazione) del volume complessivo d'acqua consumato nell'anno precedente, suddiviso per i singoli consumi e il dettaglio delle letture; il Gestore fatturerà cumulativamente all'ente l'ammontare della tariffa per fognatura e depurazione, lasciando all'autonoma organizzazione di quest'ultimo il successivo recupero della spesa tra i propri consociati. E' facoltà del Gestore l'effettuazione di verifiche a campione sulle letture trasmesse: è fatto obbligo in tal caso da parte dell'ente rendere disponibili alla lettura i contatori a tal scopo selezionati;
 - per i consumi derivanti da acquedotti privati e ove non sia possibile riferirsi ad utenze organizzate in persona giuridica, per ciascuna di queste, oltre all'installazione del gruppo di misura, ricade l'obbligo della comunicazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, dei volumi consumati, mediante lettura eseguita in proprio o eventualmente effettuata per verifica da tecnici del Gestore, al fine dell'addebito della tariffa.
2. Fatte salve le sanzioni normativamente previste per l'inottemperanza al pagamento della tariffa per fognatura e depurazione, all'Autorità compete determinare, per ciascuna utenza che rifiuti le comunicazioni in parola, un numero di metri cubi forfettario, aggiornabile periodicamente.
3. In caso di guasto del misuratore obbligatorio di cui all'art. 12, gli interessati dovranno darne tempestiva comunicazione al Gestore. Nel periodo di mancata registrazione dei prelievi, sarà conteggiato all'utente il consumo medio riscontrato negli anni precedenti, in assenza di dati sarà conteggiato un consumo analogo ad altra utenza per numero di componenti del nucleo familiare.
4. Per i suddetti utenti il Gestore emetterà fattura annuale ad ogni singolo utente.

Art. 42 - Determinazione dei volumi scaricati e della qualità dello scarico di acque reflue industriali

1. Ai fini della determinazione della tariffa di fognatura e depurazione di cui al presente articolo, la quantità e la qualità degli scarichi sono determinate secondo le modalità previste nella normativa in vigore e/o secondo le condizioni del contratto di fornitura del servizio che dovrà essere sottoscritto successivamente al rilascio o al rinnovo dell'autorizzazione, prima dell'attivazione dello scarico.
2. La determinazione dei volumi scaricati in pubblica fognatura viene effettuata con procedure diverse, a seconda che sia o meno installato un contatore posto sullo scarico: se installato, il volume è determinato sulla base delle letture di tale strumento effettuate dal personale incaricato dal Gestore e su eventuali autoletture comunicate dalla Ditta stessa entro il 31 gennaio di ogni anno; in assenza del misuratore, la determinazione dei quantitativi scaricati avviene sulla base dei volumi prelevati, facendo riferimento alle letture e ad eventuali autoletture dei contatori posti sulle fonti di prelievo, tenuto conto:
 - delle detrazioni determinate dai volumi rilevati da contatori differenziali;
 - dei volumi non scaricati in pubblica fognatura perché conferiti a ditte specializzate.
3. Tutti coloro che abbiano in esercizio un emungimento per scopo produttivo e/o privato, annesso all'immobile allacciato alla pubblica fognatura, hanno l'obbligo di dotarlo a proprie spese di un misuratore di portata (contatore) così come specificato nel precedente art. (12).
4. In caso di guasto del misuratore obbligatorio, gli interessati devono darne tempestiva comunicazione al Gestore. Nel periodo di mancata registrazione dei prelievi, viene conteggiato e addebitato all'utente il consumo medio riscontrato negli anni precedenti, mentre, in assenza di dati viene conteggiato il consumo di altra utenza analoga per dimensione e attività.
5. La qualità delle acque scaricate è determinata dal Gestore esclusivamente sulla base della media dei valori analitici risultanti da prelievi effettuati dal Gestore nel corso dell'anno, tenuto conto della eventuale stagionalità dello scarico, ed eseguiti secondo le modalità di cui al precedente art. 28.
6. E' obbligo del Gestore, al fine di garantire trasparenza e correttezza nella determinazione degli oneri tariffari, l'esecuzione dei prelievi e delle analisi relative a tal fine necessari, fermo restando eventuali diverse condizioni contrattuali condivise con l'utenza di cui al comma 1.
7. Qualora il Gestore sia impossibilitato all'esecuzione dei prelievi e le condizioni di cui sopra le rendessero comunque necessarie, dovrà darne motivazione all'Autorità, pena l'applicazione di sanzioni determinate dal disciplinare di servizio: in tal caso si applicheranno i valori risultanti da prelievi effettuati dal Gestore nell'anno

precedente. In assenza di tali dati storici o per nuove utenze produttive autorizzate in corso d'anno, al fine della determinazione della tariffa, si applicheranno i valori dei limiti autorizzativi.

8. Nel caso in cui sia prescritta l'immissione in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia e/o dilavamento di piazzali, i volumi immessi devono essere misurati e sottoposti ad analisi chimico-fisiche, al fine dell'applicazione della tariffa di fognatura e depurazione degli scarichi industriali, come da normativa in vigore. Qualora, per motivi tecnico-economici documentabili, la misurazione quantitativa di tali scarichi non sia possibile o di difficile attuazione, si potranno quantificare i volumi immessi attraverso la moltiplicazione delle superfici soggette al dilavamento e/o a raccolta di acque di prima pioggia con il dato annuo di piovosità nella provincia, attingibile da enti e/o organismi pubblici quali Regione, Provincia, ARPA, Università ecc..
9. Qualora non vi fosse rappresentatività nella misurazione qualitativa dei suddetti scarichi, si procederà, per convenzione, all'assimilazione degli stessi ai valori massimi di accettabilità in pubblica fognatura, previsti dal presente regolamento.

Art. 43 - Scarichi di acque termali

Gli scarichi di acque termali sono ammessi entro i limiti e condizioni ammessi dagli artt. 102 e 124 del D.lgs. 152/2006, con riserva di integrazione del presente regolamento in attuazione di provvedimenti normativi "de jure condendo".

Titolo 7°- Sistema sanzionatorio

Art. 44 - Inosservanza delle prescrizioni autorizzative

Fatto salvo quanto ribadito al successivo articolo, il Comune competente per territorio, su segnalazione dell'autorità che ha effettuato il controllo o del Gestore, procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Art. 45 - Sanzioni per i titolari di autorizzazione allo scarico in fognatura

1. Fatte salve le sanzioni per chi effettua scarichi senza autorizzazione, l'inosservanza, da parte dei titolari di autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura, delle disposizioni previste dalla legge e dal presente regolamento comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal Titolo V – Capo I (Sanzioni amministrative) e Capo II (Sanzioni penali) del D.lgs. 152/2006, ove sono stabiliti la competenza e la giurisdizione per le sanzioni amministrative.
2. Per tutto quanto non previsto dal sistema sanzionatorio stabilito dalle legge statale e regionale, i comuni, quali titolari della funzione autorizzativa degli scarichi in pubblica fognatura, sono facoltizzati al ricorso delle disposizioni contenute nell'art. 7 bis del D.lgs. 267/2000.

Parma, 21/08/2023

Spett.le
CEPIM INTERPORTO PARMA
presidente@consorziointerporto.pr.it
jacopo.rivotti@cepimspa.it

Spett.
ATERSIR
dgatersir@pec.atersir.emr.it

e.p.c.
Spett.
COMUNE DI FONTEVIVO
protocollo@postacert.comune.fontevivo.pr.it
Alla c.a. Ing. G. Ravane

Prot. n° RT 11013-2023-P

Oggetto: Attività preliminari propedeutiche all'acquisizione delle reti fognarie private e del depuratore nell'area dell'Interporto del Consorzio CEPIM nel Comune di Fontevivo

Reti di fognatura nera e meteorica

In riferimento all'attività in oggetto, è stata esaminata la documentazione messa a disposizione dallo stesso Consorzio (planimetrie e schede videoispezioni, queste ultime però datate 2007). Sulla base di questo materiale e dei sopralluoghi effettuati dal servizio reti reflue, comprese alcune verifiche puntuali a campione sulle reti, si evidenzia quanto segue:

- I disegni AS-BUILT ricevuti sono fedeli a quanto rilevato sul campo;
- Sono stati ispezionati con videocamera telescopica e con ispezione visiva alcuni tratti a campione delle reti fognarie di acque nere e meteoriche con relativi pozzetti.
- Per quanto riguarda la lunghezza delle reti, è stata effettuata una stima esaminando i disegni AS-Built dell'Interporto. La lunghezza totale complessiva è pari a circa 11.000 m per la rete nera, circa 20.000 m per la rete meteorica ed infine sono presenti circa 2.000 caditoie per la raccolta di acqua piovana.

Nel rammentare alla competente ATERSIR che, per quanto sopra, questa acquisizione rappresenterebbe un fuori perimetro significativo del patrimonio di reti di fognatura gestito, sulla base dei sopralluoghi del personale Aziendale si elencano gli interventi da eseguire a cura del Consorzio CEPIM, per ovviare ad alcune difformità riscontrate:

Chiusini

- Occorre sostituire circa 20 chiusini sulla rete fognaria meteorica/nera in quanto rotti o non accessibili (stima 8000 € circa) nelle seguenti Vie: Incrocio via unione europea – via

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova
Registro Imprese di Genova,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
T 010 558115 - F 010 5586284
Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
T 011 5549111 - F 011 0703539
Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
T 019 840171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 **Parma**
T 0521 2481 - F 0521 248262
Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
T 0523 5491 - F 0523 615297
Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
T 0522 2971 - F 0522 286246

Parigi; Incrocio via unione europea – via Madrid; Via Bonn, Via unione europea – via Berna; Viale unione europea; Via Madrid; Viale unione europea – via Parigi;

Pulizia

- Occorre provvedere alla pulizia di alcuni tratti di collettori di acque meteoriche e di acque nere (stima intervento 5000€ circa) nelle seguenti Vie:
- Reti meteoriche:
Via Sofia, Via Lisbona, Viale Unione Europea incrocio Via Parigi, Via Londra, Via Vienna.
- Reti di acque nere:
Dai pozzetti di via Lisbona direzione viale Unione Europea, Via Londra, Via Vienna.
- Si segnala inoltre che tutto il collettore principale (lato est) lungo il fiume Taro, che raccoglie le reti di acque nere è di difficile accesso, perché posizionato in un'area demaniale e le camerette sono tutte coperte da folta vegetazione. (stima annuale per sfalcio e potatura arbusti 5.000 € circa) – Occorre chiarire se questi interventi in futuro dovranno essere a carico di IRETI SPA o potranno essere effettuati dal Consorzio CEPIM.

Infine, occorrerà posizionare un paio di lucchetti unificati per l'accesso da parte di IRETI allo stradello chiuso dalla sbarra a lato fiume. Per quanto riguarda gli aspetti autorizzativi, si evidenzia che:

- Occorrono le autorizzazioni per lo scarico dei collettori di acque meteoriche nell'alveo del Fiume Taro;
- Occorrono le autorizzazioni da parte del proprietario della ferrovia (RFI?) per tutti i parallelismi/attraversamenti della rete fognaria;
- Per quanto riguarda la viabilità dell'Interporto dove sono posizionate le reti oggetto di trasferimento di gestione ad IRETI SPA, a seconda degli accordi tra ATERSIR ed il Comune di Fontevivo, si rende necessario acquisire:
 1. Nel caso in cui le strade diventassero di proprietà comunale, gli atti di servitù registrati per il passaggio di eventuali tratti di reti fognarie in aree non di proprietà Comunale;
 2. Nel caso in cui le strade rimanessero in capo al Consorzio CEPIM, tutti gli atti di servitù con lo stesso Consorzio e con le proprietà private diverse dal CEPIM. In questo caso occorrerà anche disciplinare i compiti e i rapporti tra i proprietari della strada ed IRETI SPA.

Impianto di depurazione

Relativamente alle attività preliminari da eseguirsi presso il depuratore al servizio dell'Interporto alleghiamo breve relazione tecnica con quadro economico relativo.

Gli interventi minimi previsti per il passaggio della gestione dell'impianto ad Ireti posso essere realizzati dal Consorzio Interporto attenendosi alle specifiche tecniche fornite da Ireti, oppure lo stesso Consorzio può richiederne la realizzazione ad Ireti provvedendo alla copertura degli

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova
Registro Imprese di Genova,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
T 019 840171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 **Parma**
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
T 0522 2971 - F 0522 286246

importi consuntivati. In ogni caso non potranno essere eseguiti da Ireti i lavori per la messa a norma dell'impianto elettrico e per la bonifica della copertura in fibrocemento, contenente amianto, del locale Biodischi.

La presente relazione ha lo scopo di quantificare gli interventi da realizzare presso l'impianto di depurazione di Fontevivo Interporto in funzione del passaggio alla gestione di Ireti spa.

Nell'elenco dei lavori sono stati inseriti sia i lavori necessari all'ottenimento dello standard minimo di sicurezza degli operatori sia quelli riguardanti la gestione del processo.

Lavori inerenti sicurezza e standard minimi IREN

1. Ripristino cls di varie parti dell'impianto:

- Cordolo perimetrale sedimentatore e vasca di contatto;
- Scala di accesso grigliatura

L'intervento consiste nella scarifica e pulizia con idropulitrice delle parti di calcestruzzo ammalorate e successivo ripristino degli spessori mancanti con malta fibro rinforzata anti ritiro.

L'importo stimato dei lavori è quantificato in €. 4.500,00



2. Sistemazione e/o sostituzione di parapetti e carpenteria metallica in acciaio AISI 304

L'intervento è così composto:

- Posa di protezione adeguata al canale di scarico del locale biodischi;
Sostituzione parapetto clorazione con uno idoneo, senza sporgenze e asperità
Il parapetto della clorazione non è a norma: è necessario sostituirlo con parapetto adeguato in acciaio di altezza minima di 110cm e senza sporgenze esterne.
- Messa in sicurezza della copertura calpestabile della imhoff mediante apposizione di cordolatura perimetrale con catene e pali di idonea colorazione



IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova
Registro Imprese di Genova,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
T 019 840171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 **Parma**
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
T 0522 2971 - F 0522 286246

Il canale di scarico dei biodischi è protetto con una catena di plastica che non garantisce la sicurezza dell'operatore qualora si abbia la necessità di manovrare le valvole di scarico di fondo dei biodischi: si richiede la apposizione di una protezione in tubolari di acciaio.

I coperchi in AISI 304 della imhoff utilizzata per il trattamento del troppo pieno a valle del biologico non sono carrabili e non è impedito il transito agli automezzi: si valuta l'irrigidimento degli stessi coperchi e il confinamento della imhoff mediante apposizione di catena bianca e rossa e pali perimetrali per impedire il transito a eventuali mezzi carrabili.

L'importo stimato dei lavori è quantificato in €. 4.500,00

3. Rifacimento piazzola cassonetto vaglio

- Rifacimento della piazzola di contenimento del cassonetto del vaglio

La piazzola in cls su cui è alloggiato il cassonetto del vaglio non è idonea a garantire un'agevole movimentazione del cassonetto, consistente nell'operazione di sostituzione di quello pieno di rifiuto con quello vuoto, in occasione del ritiro da parte del trasportatore. È necessario quindi modificare la piazzola con pendenze idonee a consentire l'operazione di sostituzione del cassonetto. **Intervento eseguito da Consorzio Interporto**



Foto precedente l'intervento



Foto intervento eseguito

4. Verifica ed eventuale messa a norma impianto elettrico comprensivo di denuncia di messa a terra

Il quadro elettrico il generatore e tutte le componenti dell'impianto elettrico non sono conformi, così come confermato dalla documentazione raccolta

Nella documentazione consegnata manca:

- la dichiarazione di conformità impianto elettrico del quadro di comando impianto elettrico, (la documentazione presente è relativa solo alla sostituzione di parti elettriche e vincolata solo all'elenco dei lavori svolti);
- la dichiarazione del quadro di scambio RETE/GRUPPO ELETTROGENO;
- certificazione Idoneità Statica e certificazione Sismica degli Edifici (se presente);
- mancano le verifiche periodiche di terra e dei differenziali impianto;
- la certificazione CE del gruppo elettrogeno installato.

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova
Registro Imprese di Genova,
Cod.Fisc. e PIVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
T 019 840171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 **Parma**
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
T 0522 2971 - F 0522 286246

La documentazione sopra riportata è stata fornita in data 18/07/2023 ed è ora in fase di valutazione da parte dei tecnici del servizio elettrostrumentale di Ireti

Una volta completata l'analisi della documentazione ricevuta, Ireti segnalerà eventuali ulteriori interventi che sarà necessario realizzare a cura del Consorzio Interporto.

È necessario installare n.1 misuratore di portata in ingresso impianto e di n.1 misuratore di portata in uscita impianto per il controllo della funzionalità del processo di depurazione; si precisa che per tale intervento è necessaria l'approvazione preventiva della marca e delle caratteristiche tecniche dei misuratori di portata nonché la validazione del punto di installazione degli stessi da parte del servizio depurazione di Ireti.

Costo intervento di fornitura apparecchiatura misuratori di portata: € 7.000

5. Posa rete acqua potabile per lavaggi

- Posa di punto acqua griglia manuale

È necessario completare il reticolo dell'acqua potabile e creare un idoneo punto di erogazione di acqua potabile per i lavaggi nella zona del sollevamento fognario, identificato in una colonnina di erogazione di acqua a fianco dell'esistente pozzetto di derivazione posto lungo il muro perimetrale prospiciente il sollevamento.

L'importo stimato è di € 1.000

6. Bonifica fibrocemento copertura locale biodischi

- Da analisi eseguite da laboratorio accreditato è emerso che il materiale di copertura è in fibrocemento contenente amianto.



7. Integrazione materiale inerte per accessibilità al sito

- Fornitura e posa di stabilizzato 0/30 sulla viabilità interna

È necessario posare uno strato di inerti sulla viabilità interna dell'impianto di depurazione per consentire un accesso agevole. **Intervento eseguito da Consorzio Interporto**

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova
Registro Imprese di Genova,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
T 019 840171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 **Parma**
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
T 0522 2971 - F 0522 286246



Foto piazzale pre intervento

L'importo stimato è di € 2.000

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova

Registro Imprese di Genova,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
T 019 840171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 **Parma**
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
T 0522 2971 - F 0522 286246

Quadro economico complessivo reti di fognatura e impianto di depurazione

L'importo complessivo dei lavori è così riassunto:

A	RETE DI FOGNATURA		
1	Sostituzione e messa in quota di chiusini		8.000,00
2	Pulizia tratti di fognatura (rete nera - rete meteorica)		5.000,00
3	Sfalcio e potatura arbusti in area demaniale		5.000,00
	Tolare interventi reti di fognatura		18.000,00
B	IMPIANTO DI DEPURAZIONE		
1	Ripristino cls di varie parti dell'impianto		4.500,00 €
2	Sist. e/o sostit. di parapetti e carpenteria metallica in acciaio AISI 304		4.500,00 €
3	Rifacimento piazzola cassonetto vaglio		
4	Messa a norma impianto elettrico		
5	Posa rete acqua potabile per lavaggi		1.000,00 €
6	Bonifica fibrocemento copertura locale biodischi		
7	Integrazione materiale inerte per accessibilità al sito		
8	Fornitura misuratori di portata ingresso e uscita impianto		7.000,00 €
	Totale interventi impianto di depurazione		17.000,00 €
	Totale complessivo interventi		35.000,00 €

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO IDRICO
Ing. Marco Fiorini

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova
Registro Imprese di Genova,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
T 019 840171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 **Parma**
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
T 0522 2971 - F 0522 286246

Parma,

Spett.le
**CEPIM – CONSORZIO SERVIZI
INTERPORTO PARMA**
presidente@consorziointerporto.pr.it
jacopo.rivotti@cepimspa.it

Spett.
ATERSIR
dgatersir@pec.atersir.emr.it

e.p.c.
Spett.
COMUNE DI FONTEVIVO
protocollo@postacert.comune.fontevivo.pr.it
Alla c.a. Ing. G. Ravanetti

Rif.prot. RT11013 -2023 -P – RT036851-2023-A

Oggetto: Attività preliminari propedeutiche all'acquisizione delle reti fognarie private nell'area dell'Interporto del Consorzio CEPIM nel Comune di Fontevivo

In riferimento alla nota del 05.10.2023 del Consorzio servizi Interporto di Parma e al successivo incontro del 09.10.2023 con il Dott. Giovanni Pellegrini Presidente dello stesso Consorzio, si confermano gli accordi relativi agli interventi già elencati nella nota sopra citata per l'impianto di depurazione. Per quanto riguarda le reti di fognatura si è invece convenuto che il CSIP si farà carico della spesa di 8.000,00 euro per la sostituzione e rimessa in quota dei 20 chiusini già individuati, (l'intervento sarà eseguito da IRETI), mentre Ireti effettuerà direttamente lo sfalcio in area demaniale in corrispondenza della rete di fognatura.

Il nuovo prospetto di interventi per la rete di fognatura a seguito dell'incontro del 09.10.2023 è il seguente.

	Rete di fognatura	Importo
1	Sostituzione messa in quota chiusini	8.000,00 euro
2	Pulizia tratti di fognatura (nera – meteorica)	3.100,00 euro
3	Sfalcio e potatura in area demaniale	0,00
	Totale	11.100,00 euro

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova
Registro Imprese di Genova,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
T 010 558115 - F 010 5586284
Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
T 011 5549111 - F 011 0703539
Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
T 019 840171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 **Parma**
T 0521 2481 - F 0521 248262
Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
T 0523 5491 - F 0523 615297
Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
T 0522 2971 - F 0522 286246

Sempre relativamente alla rete di fognatura, si confermano gli accordi contenuti nella nota del 05.10.2023 in merito all'installazione da parte del CSIP di due lucchetti per l'accesso degli operatori di IRETI SPA, uno sulla sbarra di Via Atene e uno sul cancello lungo la strada carraia che costeggia Via Atene – area magazzino Logip.

Si evidenzia inoltre la necessità già espressa durante il sopralluogo del 04.09.2023 in merito alla pulizia da parte di CSIP dei 4 canali di scolo nei quali confluiscono le acque meteoriche sulle quali sono installate valvole a clapet.

Infine, preso atto della volontà di formalizzare le servitù per la presenza di sottoservizi tra l'interporto di Parma e il Comune di Fontevivo per permettere la successiva gestione a IRETI SPA, si sottolinea che occorrono le autorizzazioni da parte di RFI per tutte le interferenze con la ferrovia in ordine a parallelismi/attraversamenti della rete fognaria.
Cordiali saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO IDRICO

Ing. Marco Fiorini

(Servizio Idrico/Reflue/pr/NZ/AD)

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova
Registro Imprese di Genova,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
T 019 840171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 **Parma**
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
T 0522 2971 - F 0522 286246



Consorzio dei Servizi dell'Interporto di Parma

Piazzale Europa, 1 - 43010 Loc. Bianconese - Fontevivo PARMA

Telefono 0521/615162

mailto: info@consorziointerporto.pr.it

WEB: www.consorziointerporto.pr.it

Prot. 52

Spett.le
IRETI SpA

Spett.
ATERSIR
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Spett.
COMUNE DI FONTEVIVO
protocollo@postacert.comune.fontevivo.pr.it

Bianconese di Fontevivo, 5 ottobre 2023

Oggetto: *Attività preliminari propedeutiche all'acquisizione delle reti fognarie private e del depuratore nell'area dell'Interporto di Parma nel Comune di Fontevivo – delibera consiglio di amministrazione del Consorzio Servizi Interporto di Parma (esecuzione interventi entro 31 dicembre 2023)*

A seguito della nota Prot.N°RT11013-2023- P ed in virtù dell'incontro che si è svolto in sito in data 04/09/2023 alle presenze:

- Reti fognatura Nera e Meteoriche IRETI (presenti sig. Zantei- sig. Ricchetti e tecnico Lagomarsili)
- Servizio di fognatura Irete (presenti dott. Belli-sig. Monica)
- Consorzio dei Servizi dell'interporto di Parma- CSIP (presenti presidente dott. Pellegrini- dott. Rivotti e sig. Pavarani)

È emerso ed è stato concordato quanto segue ai punti indicati nella relazione.

- **Reti di fognatura e meteorica**
- Chiusini: Irete si farà carico della sostituzione dei 20 chiusini indicati ed i costi presunti saranno a carico di Irete;
- Pulizia i tratti di pulizia delle porzioni dei collettori delle acque meteoriche ed acque nere (Via Lisbona-Via Parigi ecc..) verranno eseguite a cura e spese del CSIP secondo le indicazioni ed i punti forniti durante il sopralluogo dal tecnico Lagomarsili;
- Tutta la pulizia della vegetazione che insiste sui pozzetti nel collettore principale lungo il fiume taro-strada del pescatore verranno eseguite da IRETI secondo i loro piani di lavoro e le spese sostenute rimarranno a loro carico così come rimarranno a carico di IRETI le future manutenzioni;
- Verranno installati due lucchetti per l'accesso dei tecnici di IRETI , uno sulla sbarra di via Atene per l'accesso alla strada del pescatore ed uno sul cancello lungo la strada carraia che costeggia Via Atene – area Magazzino Logip
- IRETI chiede le planimetrie e gli schemi tecnici delle 4 valvole a CLAPET installate sulla rete delle acque meteoriche di via Parigi-via Londra-via Vienna e via Atene per la successiva gestione e manutenzione dei manufatti;



- IRETI chiede al CSIP prima del passaggio delle reti la pulizia dei 4 tratti di canali di scolo nei quali confluiscono le acque meteoriche sulle quali sono installate le valvole a Clapet

- **Impianto di depurazione**

Lavori inerenti sicurezza e standard minimi IREN

- 1- Ripristino cls di varie parti dell'impianto: Sono considerati eseguiti occorre esclusivamente ripulire con idropulitrice i tratti già sistemati e l'intervento sarà a carico del CSIP;
- 2- Sistemazione e/o sostituzione di parapetti e carpenteria metallica in acciaio AISI 304: dovrà essere posata adeguata protezione al canale di scarico del locale dei bio-dischi con sostituzione del parapetto con uno adeguato in acciaio di altezza minima di 110 cm e senza sporgenze esterne.
Intervento a carico del CSIP
I restanti punti sono considerati eseguiti.
- 3- Rifacimento piazzola cassonetto vaglio intervento eseguito dal CSIP e considerato ultimato. Sostituzione dell'attuale con un altro a carico di IRETI
- 4- I documenti sulla verifica e la messa a norma dell'impianto elettrico sono già stati inviati e sono al vaglio del reperto di competenza di IRETI
Per quanto concerne i misuratori di portata in ingresso ed in uscita si è concordato di installarli. Ireti fornirà nominativo di ditta specializzata a tale attività con specifiche tecniche da attuare a cura e spese del CSIP.
- 5- Posa rete acqua potabile per lavaggi intervento eseguito;
- 6- Bonifica fibrocemento copertura locale bio- dischi intervento richiesto da IRETI da eseguire a carico del CSIP;
- 7- Integrazione materiale inerte per accessibilità al sito Intervento eseguito dal CSIP occorrerà eliminare l'erba presente al sito con semplice sfalcio.

In data 12 settembre il Consiglio di amministrazione dello scrivente Consorzio, sulla base delle indicazioni ricevute e in forza del piano di lavoro condiviso e riportato in sintesi nella seguente tabella, ha deliberato la realizzazione degli interventi in parola entro e non oltre il 31 dicembre 2023



		Spese richieste ireti pre incontro	Spese richieste ireti dopo incontro 04/9
A	RETE DI FOGNATURA		
1	Sostituzione e messa in quota di chiusini	8.000,00 €	0,00 €
2	Pulizia tratti di fognatura (rete nera - rete meteorica)	5.000,00 €	3.100,00 €
3	Sfalcio e potatura arbusti in area demaniale	5.000,00 €	0,00 €
Totale interventi reti di fognatura (A)		18.000,00 €	3.100,00 €
B	IMPIANTO DI DEPURAZIONE		
1	Ripristino CLS di varie parti dell'impianto	4.500,00 €	2.500,00 €
2	Sist. e/o sostituzione di parapetti e carpenteria metallica in acciaio AISI 304	4.500,00 €	250,00 €
3	Rifacimento piazzola cassonetto vaglio	0,00 €	0,00 €
4	Messa a norma impianto elettrico	0,00 €	0,00 €
5	Posa rete acqua potabile per lavaggi	1.000,00 €	0,00 €
6	Bonifica fibrocemento copertura locale biodischi	0,00 €	12.500,00 €
7	Integrazione materiale inerte per accessibilità al sito	0,00 €	0,00 €
8	Fornitura misuratori di portata ingresso e uscita impianto	7.000,00 €	7.000,00 €
Totale interventi impianto di depurazione (B)		17.000,00 €	22.250,00 €
Totale complessivo interventi A+B		35.000,00 €	25.350,00 €

Tutti gli interventi concordati durante il sopralluogo sono da considerarsi definitivi e finali per il raggiungimento dell'accordo delle parti.

Ringraziando per l'attenzione e restando a disposizione per ogni chiarimento che si rendesse necessario, ci è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Presidente

Dott. Giovanni Pellegrini

Data: 03/11/2023 13:06:56

Da: Lambri Luisa <Luisa.Lambri@gruppoiren.it>

A: protocollo_IRETI_PC <protocollo_IRETI_PC@gruppoiren.it>

Cc:

Oggetto: I allineamento attivit - Prot.RT013483-P DEL 10102023

Allegati: logo3_xebsxp1c.png

Da: Ghillani Angelo <Angelo.Ghillani@ireti.it>

Inviato: venerdì 3 novembre 2023 12:07

A: Lambri Luisa <Luisa.Lambri@gruppoiren.it>

Cc: Speroni Pietro <Pietro.Speroni@ireti.it>

Oggetto: I: allineamento attività - Prot.RT013483-P DEL 10/10/2023

Mi protocollate la mail?

Grazie

Da: presidente@consorziointerporto.pr.it <presidente@consorziointerporto.pr.it>

Inviato: venerdì 3 novembre 2023 10:28

A: Ghillani Angelo <Angelo.Ghillani@ireti.it>

Cc: Marialuisa Campani <marialuisa.campani@atersir.it>; Sindaco Tommaso Fiazza <sindaco@comune.fontevivo.pr.it>; arch. Lara Albertini <l.albertini@comune.fontevivo.pr.it>; Jacopo Rivotti, Consorzio <tecnico@consorziointerporto.pr.it>

Oggetto: allineamento attività - Prot.RT013483-P DEL 10/10/2023

Buongiorno Ing. Ghillani

In relazione alla nota con Prot.RT013483-P DEL 10/10/2023 siamo a confermare che il Consorzio Servizi Interporto di Parma si farà carico della sostituzione e messa in quota dei chiusini e della pulizia dei tratti di fognatura nera-meteorica, delle installazioni di n°2 lucchetti uno sulla sbarra di Via Atene ed uno sulla strada carraia che costeggia via Atene magazzino Logip.

La ringrazio per la collaborazione, cordiali saluti.

Presidente Consorzio Interporto

Pellegrini Giovanni

Questa è una email che arriva da un MITTENTE ESTERNO

Fare particolare attenzione al mittente, link ed allegati.



CAMB/2015/69 del 21 dicembre 2015

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato - Approvazione “Disciplinare tecnico quadro per la gestione del servizio delle acque meteoriche”**

Il Presidente
F.to Virginio Merola

parere di regolarità tecnica
Il Direttore
(F.to Ing. Vito Belladonna)

CAMB/2015/69

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno 2015 il giorno 21 del mese di dicembre alle ore 11.00 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, V.le Aldo Moro 64 - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG/AT/2015/8954 del 17 dicembre 201. Sono presenti i Sigg.ri: 5:

		ENTE			P/A
1	Azzali Romeo	Comune di Mezzani	PR	Sindaco	P
2	Casadio Claudio	Provincia di Ravenna	RA	Presidente	P
3	Dosi Paolo	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	A
4	Giannini Stefano	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	P
5	Merola Virginio	Comune di Bologna	BO	Sindaco	P
6	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco E.	MO	Sindaco	P
7	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	P
8	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	A
9	Zaccarelli Nevio	Comune di Forlì	FC	Assessore	P

Il Presidente Merola dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno

OGGETTO: Servizio Idrico Integrato - Approvazione “Disciplinare tecnico quadro per la gestione del servizio delle acque meteoriche”

Vista la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” che, con decorrenza 1° gennaio 2012:

- istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- stabilisce la soppressione e la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. 30/6/2008, n. 10 (Autorità d’Ambito), disponendo il subentro di ATERSIR in tutti i rapporti giuridici dalle stesse instaurati;

visto:

- l’art 1 della Deliberazione dell’AEEGSI n. 664/2015/R/IDR (art. 7 e comma 42.1 dell’Allegato A), che prevede che le attività di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche sono ricomprese nel servizio idrico integrato qualora già lo fossero prima dell’emanazione del provvedimento;
- l’art.5 della L.R. n.4/2007 che stabilisce che al fine di conseguire maggiori convenienze economiche e gestionali, la gestione dei sistemi di fognature separate, delle canalizzazioni e degli impianti per la raccolta e il convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabili non avviate a depurazione, qualora effettuata dal soggetto gestore del servizio idrico integrato ovvero direttamente dall’Ente locale, nonché la

gestione dei sistemi di raccolta e depurazione delle prime acque di pioggia è ricompresa nel servizio idrico integrato a far data dal 1 gennaio 2007;

verificato che le disciolte Autorità d'ambito avevano, con modalità differenti ed in maniera non uniforme sul territorio regionale, parzialmente adempiuto a quanto indicato dalla suddetta norma regionale;

ritenuto pertanto necessario:

- uniformare le modalità di erogazione del servizio di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche di dilavamento sull'intero ambito regionale anche attraverso l'approvazione di un disciplinare tecnico quadro, allegato alla presente deliberazione e di esso parte integrante, predisposto con la collaborazione degli attuali gestori del servizio idrico integrato e dai rappresentanti dei Comuni per sub-ambiti provinciali;
- definire altresì un percorso metodologico per completare l'omogeneizzazione del servizio nell'ambito regionale;
- stabilire il costo per sub-ambito delle attività necessarie al completamento dell'estensione e dell'omogeneizzazione del servizio a partire dall'anno 2016;

dato che per elaborare il disciplinare quadro unificato ATERSIR ha costituito un gruppo di lavoro a cui hanno partecipato i gestori del servizio idrico ed i Comuni capoluogo in rappresentanza dei 334 Comuni;

ritenuto inoltre opportuno mantenere vigenti i disciplinari sulle acque meteoriche già in essere ed i relativi costi per l'espletamento del servizio e per le gestioni, sino al successivo nuovo affidamento;

verificato altresì che

- il nuovo metodo normalizzato di cui alla Deliberazione dell'AEEGSI n. 664/2015/R/IDR prevede che le determinazioni tariffarie sono soggette a parere espresso dell'Autorità nazionale entro 90 giorni dalla trasmissione del piano economico finanziario che dovrà avvenire non oltre il 30 aprile 2016;
- i gestori del servizio idrico integrato, laddove il servizio non risulti attivo, hanno espresso la necessità di prevedere un congruo periodo per l'avvio del servizio di gestione delle acque meteoriche che si attiverà a partire da settembre 2016 secondo quanto definito dalla procedura di avvio allegata alla presente delibera;

precisato che, a seguito di confronto con il gestore ed il Consiglio locale, si procederà per ogni bacino di affidamento alla stesura del disciplinare tecnico, che costituirà atto integrativo alle convenzioni vigenti, apportando al disciplinare quadro modifiche /integrazioni di carattere non sostanziale,

dato atto che la presente deliberazione non comporta il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

a voti unanimi e favorevoli,

DELIBERA

- 1) di approvare il documento *“Disciplinare tecnico quadro per la gestione del servizio delle acque meteoriche”* e la *“Procedura per l’avvio della gestione del servizio acque meteoriche”* allegate al presente provvedimento e di esso parte integrante;
- 2) di stabilire l’avvio dell’omogeneizzazione del servizio sulla base della procedura allegata alla presente deliberazione;
- 3) di provvedere, a seguito di confronto con il gestore ed il Consiglio locale, alla stesura per ogni bacino di affidamento del disciplinare tecnico per la gestione del servizio delle acque meteoriche, che costituirà atto integrativo alle convenzioni vigenti;
- 4) di dare mandato di apportare al Disciplinare quadro approvato con il presente atto eventuali modifiche/integrazioni non sostanziali, nonché al Direttore di stipulare i conseguenti atti integrativi alle convenzioni vigenti;
- 5) di dare mandato alla struttura tecnica di ricomprendere i costi dall’anno 2016 derivanti dall’applicazione del suddetto Disciplinare nel piano economico finanziario 2016-2017 di prossima redazione;
- 6) di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comuni e ai gestori del servizio idrico integrato dell’Emilia Romagna;

**DISCIPLINARE TECNICO QUADRO
PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DELLE ACQUE
METEORICHE**

Versione del 21/12/2015

INDICE

1	Definizioni	3
2	Premessa.....	4
3	Elementi infrastrutturali sui quali viene effettuato il servizio	4
4	Attività comprese nel servizio	4
4.1	Manutenzione straordinaria	5
4.2	Manutenzione programmata	6
4.3	Manutenzione non programmata	6
4.4	Pronto intervento	6
5	Descrizione delle attività	6
5.2	Manutenzione programmata delle reti bianche	7
5.3	Manutenzione programmata manufatti di scarico	7
5.4	Manutenzione programmata delle caditoie stradali e relativi pozzetti	8
5.5	Manutenzione programmata degli impianti di sollevamento	8
5.6	Manutenzione programmata delle vasche di prima pioggia e delle vasche di laminazione	8
5.7	Pronto intervento	9
6	Livelli minimi di servizio garantiti	9
7	Pareri per realizzazione di nuove opere	9
8	Piano d'emergenza.....	10
9	Rendicontazione delle attività e dei costi sostenuti per la gestione dei sistemi di fognatura delle acque meteoriche e di dilavamento.....	10
9.1	Rendicontazione annuale delle attività	10
9.2	Rilevazione annuale delle criticità	11
10	Modalità di presa in carico delle infrastrutture	11

1 Definizioni

Acque meteoriche di dilavamento/acque di lavaggio”: le acque meteoriche o di lavaggio che dilavano superfici scoperte (piazzali, tetti, strade, ecc.) che si rendono disponibili al deflusso superficiale con recapito finale in corpi idrici superficiali, reti fognarie o suolo.

Collettore acque meteoriche (rete fognaria bianca): canalizzazione funzionale alla raccolta delle sole acque di origine meteorica di dilavamento.

Allacciamento alla rete: condotte per il trasporto delle acque meteoriche di dilavamento colleganti il terminale di recapito del titolare dello scarico con la rete fognaria principale (collettore acque meteoriche o rete fognaria mista).

Reti pluviali: complesso dei punti di drenaggio (bocche di lupo, caditoie, griglie e similari e chiusini) e delle reti colleganti tali punti alla rete fognaria principale (collettore acque meteoriche o rete fognaria mista).

Impianto di sollevamento: complesso di opere civili, elettromeccaniche, tubazioni ed altri collegamenti idraulici, destinati al sollevamento (pompaggio) delle acque meteoriche di dilavamento.

Vasche di accumulo delle acque di prima pioggia: manufatti a tenuta adibiti alla raccolta ed al contenimento del volume di acque meteoriche di dilavamento corrispondente a quello delle acque di prima pioggia.

Vasche di raccolta di acque di dilavamento (vasche laminazione): vasche per l'accumulo provvisorio e temporaneo di acque di origine meteorica di dilavamento, avente lo scopo di limitare le portate massime istantanee nelle reti.

Manutenzione programmata: l'insieme delle azioni manutentive il cui scopo principale è quello di mantenere il buon funzionamento degli elementi del servizio

Manutenzione non programmata: l'insieme delle attività necessarie al ripristino dell'efficienza degli elementi costitutivi del servizio, comprendente quegli interventi che si effettuano in caso di malfunzionamenti o controlli di verifica fuori dal piano di manutenzione programmata.

Manutenzione ordinaria complesso delle attività tipicamente da ricomprendersi nei costi operativi.

Manutenzione straordinaria: complesso degli interventi che possono essere ricompresi fra gli investimenti e quindi ammortizzati sulla base della vita utile del bene secondo le indicazioni delle norme vigenti.

Pronto intervento: l'insieme delle attività di manutenzione a seguito di malfunzionamenti o al verificarsi di situazioni di pericolo per la pubblica sicurezza o di grave disagio per la collettività, svolte in condizioni di urgenza e indifferibilità ai fini della messa in sicurezza e primo ripristino del servizio.

Agglomerato: l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale.

2 Premessa

L'attività di gestione del servizio delle acque meteoriche di cui al presente Disciplinare è limitata ai soli elementi infrastrutturali di proprietà pubblica comunale elencati al successivo punto 3, formalmente acquisiti come al successivo punto 10, e ricadenti all'interno del perimetro dell'agglomerato, così come definito all'art. 74 lettera h) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e rappresentati nelle cartografie approvate dagli enti competenti.

Sono escluse le attività di gestione su eventuali infrastrutture pubbliche ricadenti in aree private prive di idoneo titolo di legge per l'accesso (es. servitù) o non tecnicamente accessibili (esempio al di sotto di edifici/immobili).

3 Elementi infrastrutturali sui quali viene effettuato il servizio

Sono elementi del servizio le reti e gli impianti pubblici comprensivi di:

- **collettori di acque meteoriche** sino al recapito nel corpo idrico recettore compresi i manufatti di scarico anche per le parti esterne all'agglomerato; Limitatamente alle sole parti classificate come fognature bianche mediante idoneo atto amministrativo, possono essere inclusi anche eventuali tombamenti di canalizzazioni quando prevalentemente funzionali al reticolo di raccolta delle acque meteoriche urbane; tali canalizzazioni saranno puntualmente individuate dalle Amministrazioni comunali congiuntamente con il gestore in occasione della presa in carico operativa del servizio. Sono comunque esclusi i recettori finali;
- **condotte di raccolta (allacciamento alla rete)** delle acque meteoriche nel sottosuolo in suolo pubblico (in base al principio di accessione disciplinato dal codice civile in materia di proprietà) in tutti i casi in cui non vi siano atti espliciti che definiscono la proprietà privata delle opere di allacciamento alla rete fognaria bianca/mista pubblica;
- **reti pluviali**;
- **impianti di sollevamento** di acque di origine meteorica di competenza comunale sino al corpo recettore escluso, compresi quelli a servizio dei sottopassi stradali
- **vasche di prima pioggia** quelle previste dalla D.G.R. n. 286/05;
- **vasche di raccolta di acque meteoriche di dilavamento** funzionali al reticolo di raccolta delle acque meteoriche urbane interconnesse alla fognatura urbana purché recintate ed evidentemente configurabili come impianti (ad es. vasche di laminazione, anche se in terra purché recintate, ma non aree verdi esondabili).

4 Attività comprese nel servizio

Le attività che verranno effettuate sugli elementi infrastrutturali precisati al punto 3 sono quelle i cui costi possono essere ricompresi tra quelli previsti all'art. 5, c. 2 della L.R. 4/2007 e riportate ai punti 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 con le limitazioni appresso riportate.

Sono attività escluse dal servizio, se non espressamente ricomprese in altro atto o convenzione specifica:

- la realizzazione di nuove opere, il potenziamento ed adeguamento di quelle esistenti, se non specificatamente previste nei Piani degli interventi approvati e ad eccezione delle vasche di prima pioggia previste dal Piano di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 286/05;
- la gestione di reti e di infrastrutture private;
- la gestione dei fossi e dei canali di scolo, sia aperti che tombati, delle acque stradali e dei fossi di guardia anche se recapito di reti fognarie miste o bianche o oggetto di scarichi isolati senza rete di raccolta pubblica (scarichi diretti);
- la gestione dei corpi idrici superficiali, naturali o meno;
- la gestione dei canali e degli impianti in gestione o di proprietà di consorzi privati o di bonifica;
- la gestione dei sistemi di drenaggio delle acque meteoriche posti all'interno di parchi e giardini pubblici salvo valutazioni puntuali congiunte tra gestore e Comune in funzione della viabilità e della fattibilità del servizio;
- la gestione delle aree temporaneamente esondabili in modo controllato, aventi funzione di laminazione a servizio della rete dei canali recettori;
- l'attività specificata di sorveglianza e verifica dello stato di conservazione dei punti di drenaggio (bocche di lupo, caditoie, griglie e similari);
- interventi di sistemazione delle aree a valle del punto di scarico (es.: in caso di scarichi a mare non sono compresi interventi di ripascimento dell'arenile, in caso di scarichi in corsi d'acqua non sono compresi interventi sugli argini se non per mantenere attiva la bocca di scarico);
- lo spazzamento superficiale dei punti drenaggio;
- le attività relative alla gestione della viabilità stradale (compresa la gestione della segnaletica e semaforia) fatto salvo quanto necessario per la gestione dei cantieri
- le attività di controllo sull'anomala presenza di acqua sulla sede stradale compresi i sottopassi
- la rimessa in quota dei manufatti a seguito di asfaltatura
- servizi di derattizzazione e disinfestazione delle reti pluviali

Sono di competenza del gestore tutte le attività che interferiscono con la struttura stradale limitatamente all'area necessaria all'esecuzione dell'intervento. E' comunque fatto salvo il regolamento comunale o eventuali deroghe.

Sono di competenza del gestore tutte le attività atte a garantire la funzionalità idraulica dei manufatti al di sotto della griglia/caditoia stradale.

Di seguito si specificano nel dettaglio le attività oggetto del servizio.

4.1 Manutenzione straordinaria

Le manutenzioni straordinarie sulle infrastrutture esistenti saranno effettuate nei limiti di spesa previsti nel Piano degli interventi concordato fra Gestore e ATERSIR e deliberato da ATERSIR. Qualora si rendessero necessari interventi non differibili che singolarmente superino l'importo lavori di 15.000 euro, questi dovranno essere oggetto di copertura finanziaria aggiuntiva da parte del proprietario dell'infrastruttura con il quale andranno concordati costi e tempi d'intervento.

Sono ad esempio attività di manutenzione straordinaria quelle di:

- rifacimento/sostituzione di manufatti delle reti esistenti (caditoie, pozzetti, condotte, paratie, chiusini, griglie,...);
- sostituzione/ricostruzione di macchinari o componenti significativi (es. pompe, quadri elettrici ecc..) degli impianti esistenti.

Ai sensi della normativa regionale sono esclusi gli interventi di potenziamento, estensione, ampliamento o miglioramento delle suddette infrastrutture.

4.2 Manutenzione programmata

Con il termine **manutenzione programmata** si intende l'insieme delle azioni manutentive che hanno come scopo principale quello di mantenere il buon funzionamento degli elementi del servizio come sopra definiti.

Sono ad esempio attività di manutenzione programmata quelle di:

- pulizia e controllo delle condotte;
- pulizia delle caditoie;
- periodica revisione e controllo degli impianti di sollevamento compresa la sostituzione di parti di consumo o normalmente usurabili, di mantenimento conservativo delle infrastrutture edili connesse;
- controllo dello stato di conservazione delle caditoie, griglie e chiusini stradali, e relative attività manutentive svolte dal gestore, solo in abbinamento alle attività precedenti. Il Gestore si assumerà l'onere di ulteriori eventuali attività manutentive e/o danni a terzi solo nei casi in cui abbia ricevuto le relative segnalazioni da parte delle Amministrazioni comunali o dal Pronto Intervento;
- pulizia e controllo dei punti di scarico e organi accessori (es. clapet);
- controllo delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche di regolazione delle portate in uscita dalle vasche di laminazione.

4.3 Manutenzione non programmata

Con il termine **manutenzione non programmata** si intende l'insieme delle attività necessarie al ripristino dell'efficienza degli elementi costitutivi del servizio come sopra definiti; la manutenzione non programmata riguarda quegli interventi che si effettuano in caso di malfunzionamenti o controlli di verifica fuori dal piano di manutenzione programmata.

4.4 Pronto intervento

Con il termine **pronto intervento** si intende l'insieme delle attività di manutenzione a seguito di malfunzionamenti o al verificarsi di situazioni di pericolo per la pubblica sicurezza o di grave disagio per la collettività, svolte in condizioni di urgenza e indifferibilità ai fini della messa in sicurezza

5 Descrizione delle attività

5.1 Attività di carattere generale

Tutte le operazioni devono essere effettuate in condizioni di massima sicurezza e con l'esposizione di idonea segnaletica stradale.

Il gestore dovrà mantenere aggiornata la cartografia della rete fognaria bianca, completando e integrando i dati eventualmente mancanti, anche con la collaborazione delle amministrazioni comunali. La cartografia dovrà di norma riportare: le lunghezze dei tratti fognari, l'ubicazione dei

pozzetti, delle caditoie e altri manufatti, i diametri, i materiali. Si procederà, tramite attività congiunta fra gestore ed amministrazioni comunali, al censimento delle infrastrutture afferenti al servizio in argomento; tale mappatura dovrà essere completata entro il 2018.

Saranno riconosciuti al Gestore tutti i costi relativi alle attività di aggiornamento cartografico, rilievo e mappatura.

Ai sensi della normativa regionale sono esclusi dagli interventi riconosciuti a tariffa il potenziamento, l'estensione e l'ampliamento delle infrastrutture.

Il gestore dovrà segnalare al Comune la presenza di allacciamenti impropri alla rete fognaria bianca rilevati nell'effettuazione del servizio al fine dell'emissione di idonei atti di regolarizzazione.

Nel caso in cui vi siano atti che definiscono la proprietà privata delle opere di collegamento alla rete fognaria bianca pubblica, a fronte di richieste di pronto intervento per situazioni di pericolo per la pubblica sicurezza o di grave disagio per la collettività, il gestore garantirà la messa in sicurezza ed il ripristino anche della rete fognaria privata (allacciamento) insistente su area pubblica. Il gestore informerà il Comune dell'effettuazione dell'intervento atto a risolvere la criticità; il Comune informerà il proprietario dell'effettuazione dell'intervento. Gli oneri dell'intervento saranno a carico del proprietario.

Sono compresi negli oneri dell'esecuzione del servizio i costi per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalla manutenzione e pulizia delle reti e dei manufatti di rete.

Di seguito si descrive l'articolazione delle attività di manutenzione programmata e di pronto intervento che compongono il servizio di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento.

5.2 Manutenzione programmata delle reti bianche

Per manutenzione programmata delle reti si intendono gli interventi di pulizia, lavaggio, espurgo delle condotte della rete bianca, nonché gli interventi manutentivi sugli elementi costitutivi effettuati secondo una frequenza programmata, in base alla necessità specifica della rete nei suoi tratti.

La manutenzione programmata delle reti sarà di norma costituita dalle seguenti attività:

- a) espurgo e pulizia di condotte fognarie, da eseguirsi con apposito mezzo con successiva aspirazione, trasporto e smaltimento dei reflui risultanti presso recapiti autorizzati;
- b) interventi di piccola manutenzione sui pozzetti d'ispezione e di raccordo, chiusini, telai, ecc..

5.3 Manutenzione programmata manufatti di scarico

La manutenzione programmata dei manufatti di scarico sarà di norma composta dalle seguenti attività elementari:

- a) pulizia e piccola manutenzione (lavaggio, spurgo del pozzetto, riparazione chiusini, griglie o altri organi meccanici, sfalci e risagomature del fondo limitatamente al contorno del punto di scarico);
- b) aspirazione, trasporto e smaltimento dei reflui risultanti presso impianti o recapiti autorizzati.

5.4 Manutenzione programmata delle caditoie stradali e relativi pozzetti

Per manutenzione programmata delle caditoie si intendono:

- a) gli interventi di pulizia e/o lavaggio della parte interna delle caditoie stradali (comprese quelle a servizio dei sottopassi), della vaschetta di deposito dei sedimenti e del relativo pozzetto, con successiva aspirazione, trasporto e smaltimento dei reflui risultanti presso recapiti autorizzati. Numero e frequenza di detti interventi dovranno garantire l'efficiente drenaggio delle acque.
- b) gli interventi di piccola manutenzione su caditoie stradali e relativi pozzetti, quali ad esempio la riparazione/sostituzione di botole, chiusini, griglie, pozzetti e fognoli, intesa come interventi sui singoli elementi.

Nella fase di avvio il programma di pulizia suddiviso per territorio comunale, via e periodo di intervento, deve essere anticipatamente concordato con le amministrazioni comunali e successivamente inviato anche ad ATERSIR. Quando il Gestore avrà maturato l'esperienza necessaria per definire in autonomia il programma di pulizia, dovrà preventivamente comunicarlo alle Amministrazioni comunali che potranno richiedere modifiche e/o integrazioni.

5.5 Manutenzione programmata degli impianti di sollevamento

La manutenzione programmata degli impianti di sollevamento (compresi quelli a servizio dei sottopassi stradali) consiste nelle operazioni di pulizia, controllo e mantenimento dell'efficiente funzionamento delle opere civili, edili e delle apparecchiature elettromeccaniche presenti nelle stazioni di sollevamento.

Gli impianti di sollevamento di acque bianche devono essere controllati visivamente secondo un piano programmato che tenga conto della stagionalità e delle specificità singole.

La manutenzione dovrà di norma prevedere tra l'altro le seguenti attività elementari:

- a) espurgo e pulizia delle vasche, da eseguirsi con apposito mezzo, con successiva aspirazione, trasporto e smaltimento dei reflui risultanti presso recapiti autorizzati;
- b) manutenzione conservativa delle opere civili ed edili;
- c) pulizia, sfalcio dei manti erbosi e potature.

Non ricadono tra le attività del Gestore quelle relative alla gestione della viabilità stradale. La competente amministrazione comunale si farà carico di garantire l'accesso in sicurezza agli impianti di sollevamento per l'esecuzione delle attività di manutenzione.

5.6 Manutenzione programmata delle vasche di prima pioggia e delle vasche di laminazione

La manutenzione programmata delle vasche di prima pioggia e di laminazione consiste negli interventi per la pulizia delle vasche, se non sono presenti sistemi di pulizia automatici (eiettori e similari) e di manutenzione dei relativi impianti di sollevamento, effettuati secondo una frequenza programmata.

La manutenzione programmata delle vasche di prima pioggia e di laminazione sarà di norma comprensiva delle seguenti attività elementari:

- a) espurgo e pulizia delle vasche e/o degli apparati di grigliatura, da eseguirsi con apposito

mezzo, con successiva aspirazione, trasporto e smaltimento dei reflui/mondiglie risultanti presso recapiti autorizzati;

- b) manutenzione conservativa delle opere civili ed edili;
- c) sfalcio manti erbosi e potature.

5.7 Pronto intervento

Le tempistiche di pronto intervento dovranno rispettare i seguenti standard:

- in ogni caso in cui sia ipotizzabile il verificarsi di situazioni di pericolo sulla sede stradale è garantito un primo sopralluogo e l'eventuale messa in sicurezza **entro 2 ore dalla segnalazione**;

In casi eccezionali nei quali si verifichi una molteplicità di segnalazioni contemporanee di pericolo che rendono impossibile l'intervento operativo contemporaneo, il gestore fornirà le prime indicazioni comportamentali alle strutture preposte delle Amministrazioni comunali (Polizia Municipale, Servizio di Protezione Civile del Comune, tecnici comunali).

Nel caso di lavori di scavo che interessino le infrastrutture stradali, al termine dei lavori, viene garantito un primo ripristino che garantisca la fruibilità delle stesse; il ripristino definitivo avverrà di norma dopo i successivi 6 mesi. Il ripristino stradale è realizzato secondo gli standard qualitativi previsti dall'Ente proprietario della strada, fatte salve specifiche deroghe.

Nel caso di segnalazioni pervenute da parte dei Comuni o di società patrimoniali dei Comuni il Gestore renderà alle Amministrazioni che ne faranno richiesta almeno i seguenti dati:

- data e orario dell'intervento di messa in sicurezza;
- data di esecuzione dell'intervento definitivo

6 Livelli minimi di servizio garantiti

Il gestore deve garantire per le infrastrutture affidate in gestione almeno i seguenti livelli di servizio minimi compatibilmente con la disponibilità tariffaria annua:

- per le **caditoie** una frequenza determinata sulla base del programma di pulizia annuale garantendo una frequenza maggiore per le caditoie a più elevato rischio di intasamento, e comunque secondo il calendario definito con le singole Amministrazioni comunali;
- per gli **impianti di sollevamento** interventi di pulizia periodica almeno una volta all'anno e controllo delle opere elettromeccaniche almeno una volta al mese,
- per le **vasche di prima pioggia** interventi di pulizia periodica una volta all'anno,
- per le **vasche di laminazione** interventi di pulizia periodica una volta all'anno.

In assenza di specifici accordi con le amministrazioni comunali le frequenze medie saranno quelle stabilite per il subambito.

7 Pareri per realizzazione di nuove opere

I progetti di interventi che prevedono la realizzazione di fognature bianche, delle relative vasche di prima pioggia e/o di laminazione a cura di soggetti terzi a seguito di opere di urbanizzazione o

convenzioni con privati, e di eventuali impianti di sollevamento, sono sottoposti al parere preventivo del gestore che può emettere prescrizioni nell'interesse pubblico come previsto dai disciplinari tecnici esistenti su altri elementi del servizio idrico integrato.

Il gestore predispone un disciplinare tecnico contenente le specifiche di riferimento per il progettista.

In particolare gli impianti di sollevamento a servizio dei sottopassi stradali dovranno essere realizzati conformemente a quanto indicato nell'**allegato 1** – Linee Guida sottopassi.

Indicativamente le verifiche per le nuove progettazioni dovranno almeno prevedere che:

- la fognatura bianca sia collettata verso il reticolo idrografico superficiale; quindi il soggetto attuatore dovrà acquisire il nulla osta/autorizzazione allo scarico presso l'Ente competente, le concessioni idrauliche presso gli Enti Gestori dei recapiti terminali. Nel caso in cui la nuova fognatura bianca vada ad immettersi in un reticolo fognario misto esistente, il Gestore potrà prescrivere al lottizzante interventi di adeguamento sulla rete mista esistente o interventi di laminazione all'interno del lotto, in conformità al principio dell'invarianza idraulica;
- la fognatura bianca, qualora recapiti in fognatura mista, dovrà essere dotata di pozzetti di allaccio sifonati ed aerati in modo da evitare emissioni di cattivi odori;
- il posizionamento della fognatura che divverà pubblica sia tale da permettere, almeno, la raccolta di acque bianche sopra il piano stradale senza necessità di sollevamenti;

8 Piano d'emergenza

Per la sicurezza del servizio di raccolta acque meteoriche il Gestore deve adottare e tenere aggiornato un piano di emergenza in analogia a quello predisposto per la gestione delle reti fognarie miste o eventualmente integrando quest'ultimo.

I contenuti minimi che devono essere indicati nel piano sono relativi all'organizzazione del servizio di reperibilità e numeri telefonici di emergenza.

9 Rendicontazione delle attività e dei costi sostenuti per la gestione dei sistemi di fognatura delle acque meteoriche e di dilavamento

9.1 Rendicontazione annuale delle attività

La rendicontazione delle attività previste nel presente Disciplinare sarà effettuata dal Gestore con le medesime tempistiche e modalità già previste per il Servizio Idrico Integrato.

La tabella in allegato 2 dovrà essere prodotta per i primi tre anni per ogni subambito quale elemento necessario all'Agenzia per le valutazioni preventive (per periodo di regolazione) e per le consuntivazioni delle attività svolte.

La revisione dei costi preventivi è fatta annualmente e terrà conto, tra l'altro, dell'aggiornamento della consistenza degli elementi di cui all'allegato 2. I costi potranno essere conguagliati con le regole e modalità previste dal metodo tariffario previste per gli altri elementi del servizio idrico integrato.

9.2 Rilevazione annuale delle criticità

Il Gestore dovrà presentare al Comune, all'inizio di ogni anno, l'aggiornamento delle zone in cui sono presenti criticità del sistema di allontanamento delle acque meteoriche per le quali ritenga necessari investimenti strutturali che non rientrano nella gestione del servizio.

Il Gestore, suggerirà le soluzioni tecniche più idonee per risolvere le problematiche evidenziate.

10 Modalità di presa in carico delle infrastrutture

Al fine di attuare in modo ordinato e condiviso la gestione del servizio delle reti fognarie bianche, le Amministrazioni comunali ed il gestore del servizio idrico integrato, ove necessario, concorderanno mediante specifici incontri le reti e gli impianti per i quali verranno garantite le attività del servizio.

Le Amministrazioni comunali metteranno a disposizione del gestore tutte le informazioni e i documenti in proprio possesso riferiti alle opere affidate in gestione.

Nel corso dei successivi incontri verrà compilata in contraddittorio tra gestore ed Amministrazione comunale una check-list della documentazione disponibile in merito agli impianti e alle reti relative alle acque meteoriche (vedi **allegato 3** al presente documento). Nella check-list sono definiti requisiti obbligatori e non obbligatori.

La formalizzazione della presa in carico avverrà mediante specifici verbali di consegna sottoscritti dal Comune e dal gestore.

In occasione della rendicontazione annuale, i gestori dovranno aggiornare ATERSIR dell'avanzamento delle prese in carico fino al loro completamento. L'aggiornamento dovrà evidenziare, per ogni territorio, eventuali criticità per la presa in carico degli impianti; in relazione a tali criticità il gestore proporrà un piano di adeguamento con relativa stima dei costi.

In merito agli **impianti** e alle **reti**, con riferimento agli obblighi previsti dalla normativa alla data di affidamento del servizio, si evidenziano i seguenti casi:

- 1) nel caso in cui la compilazione della check-list, effettuata a valle di sopralluoghi congiunti, soddisfi tutti i requisiti definiti "obbligatori" e "non obbligatori" nella check-list, l'acquisizione operativa dell'infrastruttura da parte del gestore avverrà contestualmente alla firma del verbale di consegna e senza alcuna riserva;
- 2) nel caso in cui la compilazione della check-list evidenzii carenze in relazione ai requisiti definiti "obbligatori" l'acquisizione operativa sarà possibile solo ad avvenuto adeguamento a carico delle Amministrazioni comunali interessate, previa verifica concordata tra le parti;
- 3) nel caso in cui la compilazione della check-list, effettuata a valle di sopralluoghi congiunti, soddisfi tutti i requisiti definiti "obbligatori", ma non quelli "non obbligatori", l'acquisizione operativa dell'infrastruttura da parte del gestore avverrà contestualmente alla firma del verbale di consegna nel quale verranno specificati tempi di fornitura e contenuti di quanto mancante a carico dell'Amministrazione che cede la gestione delle infrastrutture.

Per gli impianti e le reti di nuova realizzazione, i requisiti "non obbligatori" devono intendersi obbligatori.

In deroga a tale principio generale, nel solo caso delle **reti** si evidenziano i seguenti casi:

1. nel caso in cui le reti meteoriche siano già state autorizzate dalla Provincia e siano stati effettuati gli eventuali interventi di adeguamento prescritti, potrà essere

effettuata fin da subito la voltura in capo al gestore, che ne sarà gestore e titolare, nello stato in cui si trovano;

2. nel caso in cui le reti siano già “amministrativamente note” alla Provincia ma siano necessari interventi di adeguamento, verrà concordato con gli Enti competenti un percorso di adeguamento, al termine del quale verranno rilasciate le autorizzazioni allo scarico, successivamente poste in carico al gestore;
3. nel caso di reti non “amministrativamente note” alla Provincia, dovrà essere avviata da parte delle Amministrazioni comunali la richiesta di autorizzazione nonché l’eventuale richiesta di parere idraulico all’Ente Gestore del corpo recettore di conferimento; entrambe le autorizzazioni verranno successivamente volturate al gestore.
4. nel caso di reti oggetto di intervento di risanamento (ad es. trasformazione di una rete fognaria mista in rete fognaria bianca mediante scollegamento di allacciamenti di acque reflue domestiche e/o industriali), anche qualora fossero dotate di autorizzazione allo scarico, il Gestore le prenderà in carico solo al completamento di tali attività. In particolare dovrà essere verificata l'assenza di portata allo scarico in tempo secco.

Nei casi 2) e 3) il Gestore fornirà il necessario supporto alle amministrazioni comunali nella predisposizione delle richieste di autorizzazione.

Gli impianti di sollevamento esistenti a servizio dei sottopassi, già in gestione o da acquisire, al fine di garantire una maggior tutela dell’incolumità pubblica, dovranno essere adeguati, compatibilmente alla fattibilità tecnico economica, ai contenuti dell’all. 1 con particolare riferimento al paragrafo 9. Verrà concordato quindi entro 18 mesi dalla sottoscrizione del presente disciplinare un Piano Interventi tra il Gestore, Enti competenti e ATERSIR.

ALLEGATO 1

Linee guida per il calcolo e dimensionamento degli impianti di sollevamento fognario a servizio dei sottopassi

Rev.17122015

INDICE

1. OBIETTIVO	2
2. DIMENSIONAMENTO TUBAZIONI DA POSIZIONARE LUNGO LE RAMPE	2
3. TIPOLOGIA CADITOIE E GRIGLIE	2
4. CARATTERISTICHE E DIMENSIONAMENTO VASCA DI ACCUMULO E SOLLEVAMENTO.....	2
4.1 VASCA ACCUMULO E SOLLEVAMENTO.....	3
4.2 VASCA SOLLEVAMENTO - PIANTA.....	3
4.3 VASCA SOLLEVAMENTO - ALTEZZA	5
5 EQUIPAGGIAMENTO IDRAULICO MECCANICO	6
5.1 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE TUBAZIONI	6
5.2 LUNGHEZZA DEI TRONCHETTI	6
5.3 POMPE.....	6
5.4 TUBO/TUBI GUIDA, CATENA DI SOLLEVAMENTO	7
5.5 STAFFE PER GALLEGGIANTI, SENSORI E TUBO DI CALMA	7
6 ALLESTIMENTO ELETTRICO.....	7
7 GRUPPO ELETTROGENO (CONSIGLIATO)	7
8 IMMISSIONE IN ACQUE SUPERFICIALI	8
9 LIMITI COMPETENZE	8
10 PRATICHE AUTORIZZATIVE/DOCUMENTAZIONI DA FORNIRE PER LA PRESA IN CARICO DEL SOLLEVAMENTO DA PARTE HERA.....	8

1. OBIETTIVO

Il presente documento ha lo scopo di dare indicazioni sulle caratteristiche e le dimensioni minime di tubazioni, sollevamenti, vasche di accumulo da prevedere in corrispondenza degli impianti di sollevamento a servizio dei sottopassi.

I calcoli ed i disegni di dettaglio dovranno essere predisposti e firmati da professionista iscritto agli albi professionali come evidenziato nel dettaglio nel paragrafo 10.

2. DIMENSIONAMENTO TUBAZIONI DA POSIZIONARE LUNGO LE RAMPE

Si prevedono due tubazioni in PVC SN8 per ogni rampa con pendenza pari a quella della rampa stessa e profondità (riferita alla parte alta della rete fognaria) pari almeno ad 1 metro.

Le tubazioni devono essere in grado di convogliare le portate di picco indicate nel punto precedente con un grado di riempimento pari al 70%.

In corrispondenza delle confluenze si prevedono pozzetti di ispezione delle dimensioni interne 70x70. Nel caso di vasca di accumulo posizionata al di sotto della sede stradale, il tubo di collegamento con la vasca di sollevamento dovrà essere dimensionato in base alla somma delle portate provenienti dalle rampe con una maggiorazione del 30% per evitare eventuali intasamenti da sabbie od altro. Sarà inoltre installata una paratoia di sezionamento all'ingresso vasca pompe e predisposto un idoneo accesso per gli operatori.

3. TIPOLOGIA CADITOIE E GRIGLIE

Si prevedono caditoie in ghisa delle dimensioni 50x50 lungo i lati della rampa ad interasse di 15 metri l'una dall'altra complete di pozzetti di decantazione delle dimensioni 50 x 50.

E' possibile prevedere il posizionamento di bocche di lupo o di griglie con bocca di lupo in quelle situazioni in cui la presenza di alberi e la caduta di foglie può provocare l'intasamento delle griglie.

Non sono ammesse caditoie sifonate.

4. CARATTERISTICHE E DIMENSIONAMENTO VASCA DI ACCUMULO E SOLLEVAMENTO

La vasca di accumulo dovrà essere preferibilmente esterna al tracciato stradale; in nessun caso è ammissibile l'accesso alla vasca dall'area di scorrimento veicoli.

Qualora l'accumulo si trovi sotto la sede stradale, il sollevamento avrà una vasca a sé stante ubicata in posizione svincolata dal sottopasso; nel caso l'accumulo sia esterno alla viabilità, il gruppo pompe potrà essere posizionato direttamente al suo interno.

Al fine di trattenere eventuali sabbie o ghiaia è opportuno predisporre un gradino di almeno 20 cm dal fondo presso il lato vasca ove sono presenti le pompe o verso l'uscita nel caso di vasca pompe esterna.

Lo schema idraulico funzionale deve prevedere tubazioni prementi per ogni macchina.

I quadri elettrici (QE), più impianto Enel, le aperture di estrazione pompe e accesso uomo, dovranno essere poste ad una quota tale da non avere mai il problema dell'allagamento, anche a fronte di un grave evento imprevisto che provochi il blocco totale delle macchine.

I QE dovranno essere allocati all'interno di un manufatto o comunque ben riparati al fine di garantire durante gli eventi piovosi qualsiasi intervento in sicurezza. Nel rispetto di quanto espresso dalla Regione Emilia Romagna con lettera del 14/06/2011 PC.2011.0005202, di raccomandazioni per la mitigazione del rischio da allagamento dei sottopassi stradali, i sollevamenti devono essere previsti di telecontrollo.

Complessivamente, l'area dedicata al lavoro gestionale dovrà avere uno spazio di sosta/manovra sufficiente per gli automezzi pesanti tale da non provocare interferenze con la viabilità e con accesso da strada diversa rispetto a quella interessata dal sottopasso. Inoltre tale area dovrà essere recintata o comunque delimitata.

Per le vasche di grandi dimensioni vanno previsti due accessi alle opposte estremità di cui uno per gli operatori ed uno con dimensioni idonee a posare all'interno un veicolo per le pulizie tipo "bob cat".

4.1 VASCA ACCUMULO E SOLLEVAMENTO

Le portate in arrivo (soprattutto per rampe di piccole dimensioni e forti pendenze) sono elevate nei primi minuti dell'evento piovoso, la vasca di sollevamento deve quindi avere un comparto di accumulo e laminazione per consentire una riduzione delle portate di punta da sollevare con le pompe (ove necessario il comparto di accumulo e di sollevamento potranno essere costituiti da due vasche separate).

Le vasche di accumulo devono avere una dimensione minima pari a 50 mc.

Come evidenziato con maggior dettaglio nel paragrafo 10, il progettista del sottopasso dovrà elaborare una relazione specifica con calcoli e dimensionamento di:

- vasca di accumulo;
- vasca sollevamento
- pompe sommergibili e tubazioni di collegamento

Dovrà poi essere predisposto un disegno esplicativo con la localizzazione della vasca di accumulo/sovrappasso rispetto al sottopasso completo di piante e sezioni della stessa, ecc..

Le vasche devono avere un'altezza minima di 2.00 m con estradosso posizionato ad una profondità minima di 1.00 m rispetto al piano stradale.

Va previsto almeno un pozzetto per l'accesso uomo alla vasca con dimensioni non inferiori a 80x80 cm.

4.2 VASCA SOLLEVAMENTO - PIANTE

Dopo avere individuato le elettropompe ottimali per il sollevamento di progetto, e quindi il loro ingombro, va prevista la distanza fra le macchine e le stesse dalle pareti laterali, nonché la distanza dalla parete frontale.

Per la distanza dalla parete frontale, ovvero quella dove viene installata la singola tubazione di mandata, vanno sommati gli ingombri delle curve ed un tratto rettilineo orizzontale sporgente dalla parete non inferiore a 15 cm.

La distanza tra le pompe stesse e dalle pompe alla parete dovrà avere come valore minimo quanto indicato nella figura di seguito riportata, tratta dal manuale "Pompe e impianti di sollevamento" di Bianchi e Sanfilippo.

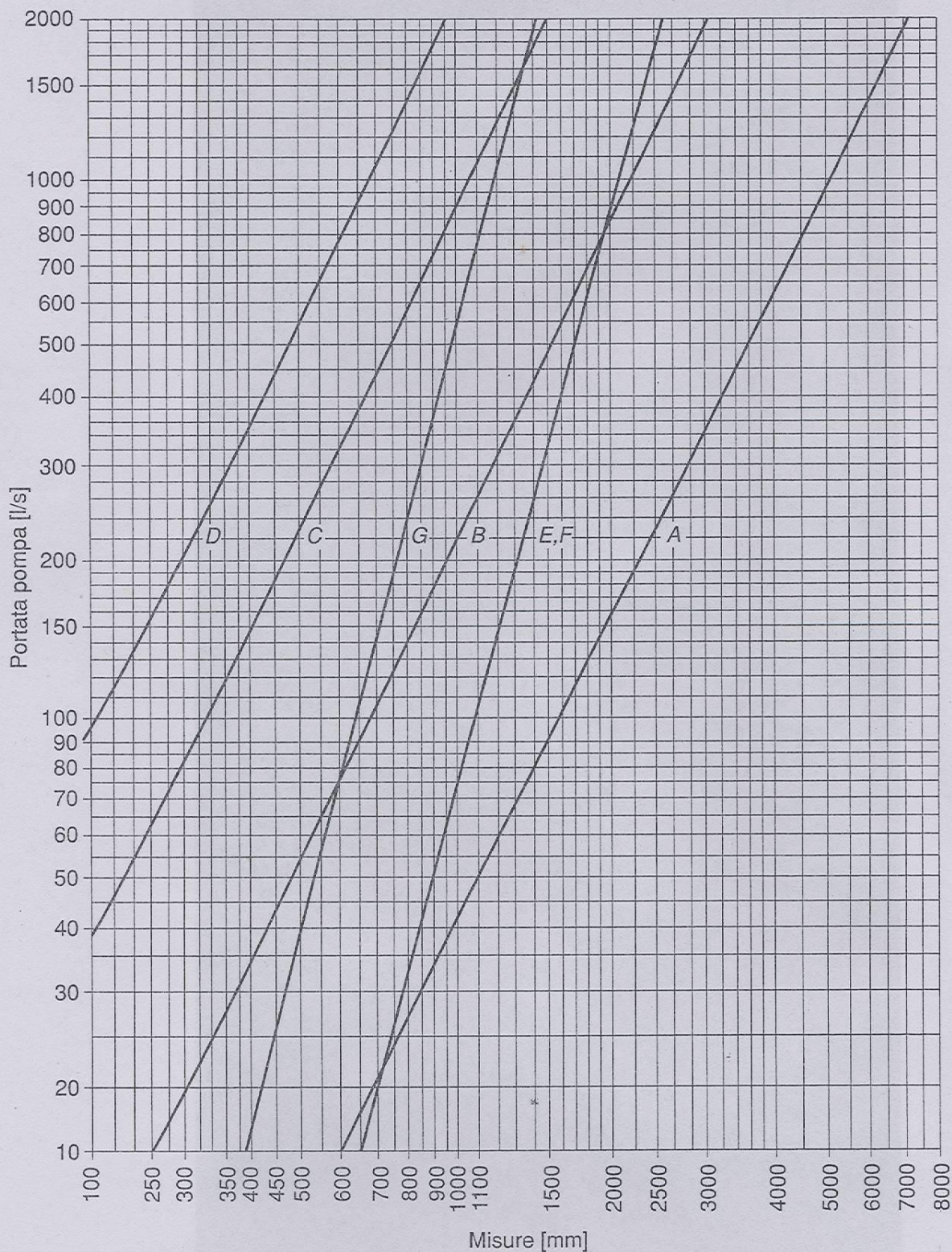
Nella figura, la retta "B" corrisponde alle distanze minime fra l'asse delle macchine, mentre la retta "C" indica la distanza minima fra l'asse della pompa e la parete laterale.

Oltre a queste distanze va previsto uno spazio libero per l'accesso dell'operatore nella vasca, non inferiore a 80x80 cm; tale spazio normalmente va individuato nella parete alle spalle delle pompe.

Con la sommatoria delle dimensioni ricavate si ottiene l'area minima da cui strutturare la vasca.

(Nota: nella disposizione degli elementi, l'ingresso del liquido in vasca non dovrà mai essere diretto sulle macchine)

Figura 7-18 – Diagramma per la determinazione dei valori (in mm) consigliati per le dimensioni caratteristiche per l'installazione di pompe sommergibili.



4.3 VASCA SOLLEVAMENTO - ALTEZZA

Per una corretta gestione degli avvii ed arresti macchine, occorre una altezza minima di 2.5 metri dalla quota dello scorrimento del fluido in ingresso ed il fondo vasca.

La vasca di sollevamento avrà un'altezza complessiva legata ai seguenti 3 fattori:

- altezza minima per consentire il corretto funzionamento delle pompe
- altezza legata al comparto di accumulo (l'altezza corrispondente a questo comparto potrà essere definita in fase progettuale fermo restando il volume complessivo indicato al paragrafo 4.1 ed il dislivello minimo di 2,5 metri tra quota dello scorrimento del fluido in ingresso ed il fondo vasca)
- altezza legata al dislivello tra il livello massimo delle acque nella vasca e la quota stradale (minimo 1.00 m).

Fermi restando i parametri precedenti, va sempre verificato che il volume utile permetta un numero inferiore di avviamenti/ora della singola pompa rispetto al limite indicato dal costruttore.

Come orientamento generale si tenga presente che, con l'aumentare dei kW di potenza motore, diminuisce il numero di avviamenti/ora tollerati, e che in assenza di dati si può tenere un valore variabile in proporzione di $2 \div 12$ avviamenti/ora.

5 EQUIPAGGIAMENTO IDRAULICO MECCANICO

Le parti meccaniche-idrauliche più strettamente connesse al sollevamento consistono nella fornitura e posa in opera delle pompe, dei piedi di accoppiamento, delle aste di guida, delle tubazioni di mandata complete di valvole di ritegno a palla, saracinesca e quant'altro necessario.

In particolare vale quanto di seguito riportato.

5.1 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE TUBAZIONI

Tutte le tubazioni di mandata fino alla flangia di accoppiamento, da cui inizia la condotta di mandata, sono realizzate con tubi e curve in acciaio inox Aisi 304 certificato, spessore minimo 3 mm, comprese le flange. La bulloneria di raccordo delle flange sarà in acciaio inox Aisi 304. Il diametro del collettore di mandata sarà superiore al diametro di uscita della pompa.

5.2 LUNGHEZZA DEI TRONCHETTI

E' opportuno che le distanze delle flange dalle pareti (lunghezza dei tronchetti) siano non inferiori a 300 mm.

5.3 POMPE

La stazione di sollevamento sarà dotata di almeno due pompe di cui una con funzione di riserva attiva.

Le caratteristiche fondamentali di una pompa, come già menzionato, sono la prevalenza e la portata.

Il fissaggio dei piedi di accoppiamento può essere eseguito in due modi.

1) Il piede di accoppiamento sarà fissato mediante perni, prigionieri o tasselli in acciaio inox Aisi 304; la bulloneria, come indicato al capitolo relativo alle tubazioni, sarà in acciaio inox Aisi 304.

2) I piedi di accoppiamento vengono fissati al fondo della vasca su due piastre di acciaio inox AISI 304 con spessore di almeno 20 mm, solidamente ancorate al getto; ciascuna con almeno 8 tirafondi Ø 16x250. A tale piastra sono accuratamente saldati quattro prigionieri in acciaio inox Aisi 304 di idoneo spessore, filettati. Il fissaggio dei piedi di accoppiamento avviene con dado e controdado alti in acciaio inox Aisi 304.

Le pompe da installare dovranno essere con girante aperta antintasamento: saranno escluse sempre quelle con girante monocanale chiusa.

Per pompe con potenza superiore a 7.5 kW dovrà essere presente il segnale di presenza acqua/olio nel motore.

Nella scelta della pompa andrà privilegiata quella con il rendimento migliore.

5.4 TUBO/TUBI GUIDA, CATENA DI SOLLEVAMENTO

Le aste guida per il calo e l'estrazione delle pompe saranno realizzate con tubi in acciaio inox Aisi 304. La catena di sollevamento dovrà essere in acciaio AISI 316L, certificata con anelli di ripresa distanziati 1 m l'uno dall'altro.

5.5 STAFFE PER GALLEGGIANTI, SENSORI E TUBO DI CALMA

L'allestimento della vasca pompe deve essere completato con la posa dei seguenti accessori:

- staffa per galleggianti ad assetto variabile
- staffa di supporto per cavo del sensore piezoresistivo / piezoelettrico
- staffe in verticale per tubo di calma, (1 staffa ogni metro, numero minimo staffe 3). Il tubo di calma, in PVC, avrà buchi ogni 50 cm; in ogni caso attenersi ad eventuali istruzioni di montaggio del sensore piezoelettrico.
- Staffa per l'aggancio delle catene di sollevamento

I galleggianti ed il sensore dovranno essere posizionati sul lato opposto all'arrivo della fognatura a gravità, in corrispondenza del primo spicchio del chiusino.

6 ALLESTIMENTO ELETTRICO

Per gli allestimenti delle apparecchiature elettriche e strumentali il progettista si dovrà attenere a quanto riportato negli elaborati elettrici forniti dal gestore del servizio idrico integrato

7 GRUPPO ELETTROGENO (CONSIGLIATO)

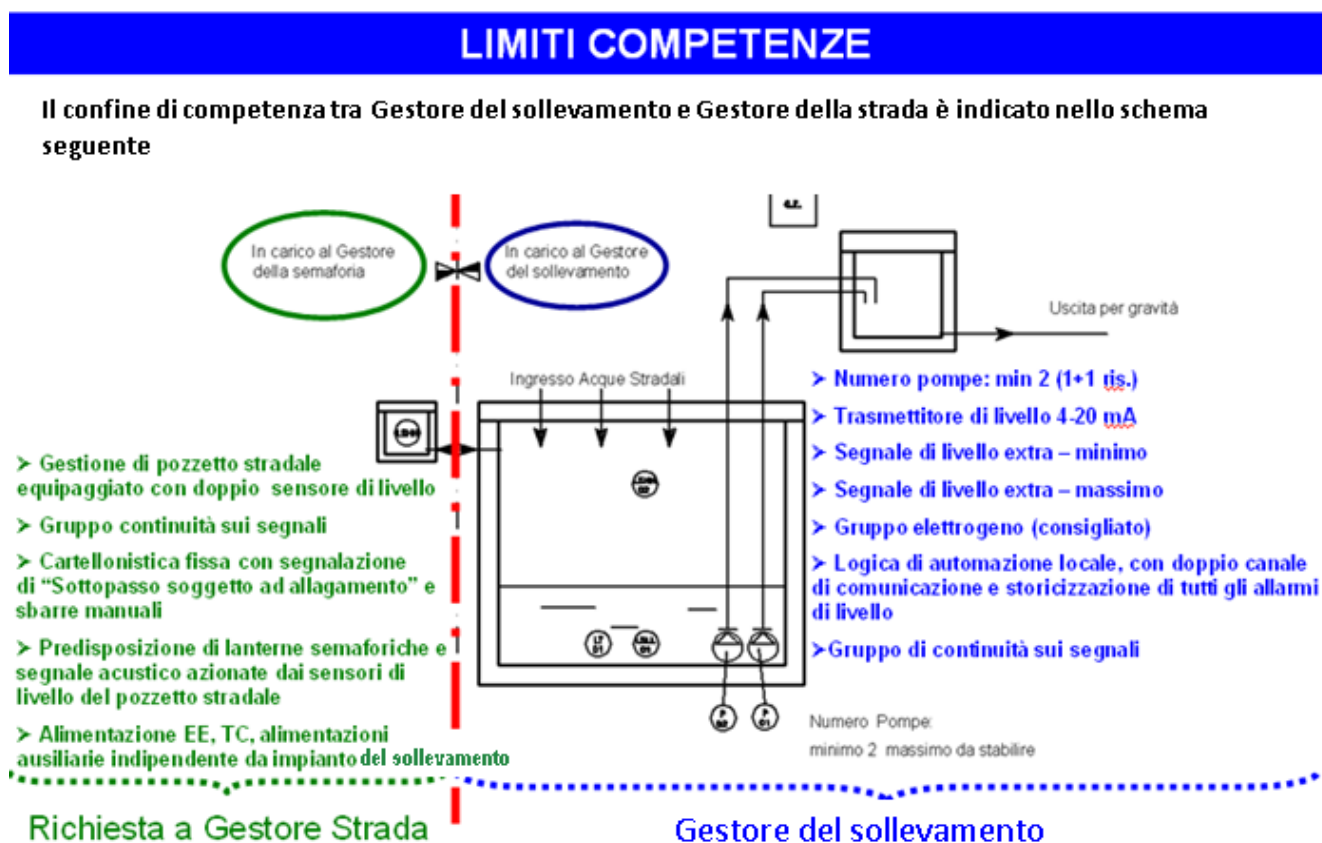
Per ovviare ad eventuali black-out elettrici, l'Ente realizzatore del sottopasso prevedrà la necessità di norma l'installazione di un gruppo elettrogeno che andrà posizionato all'interno dell'area delimitata e dentro un locale dedicato.

8 IMMISSIONE IN ACQUE SUPERFICIALI

L'immissione delle acque sollevate in recettori superficiali e/o rete fognaria è subordinata alle autorizzazioni/prescrizioni dai vari Consorzi, Servizi tecnici, ecc.

9 LIMITI COMPETENZE

Nello schema allegato sono indicati limiti e competenze tra Gestore del servizio idrico integrato e Gestore strada con riferimento ai sottopassi.



10 PRATICHE AUTORIZZATIVE/DOCUMENTAZIONI DA FORNIRE PER LA PRESA IN CARICO DEL SOLLEVAMENTO DA PARTE HERA

L'istruzione e l'ottenimento di tutte le pratiche autorizzative sarà a cura dell'Ente realizzatore del sottopasso prima della consegna dell'impianto di sollevamento al Gestore del SII.

A titolo indicativo e non esaustivo:

AUTORIZZAZIONI

- pratica sismica
- autorizzazione della Provincia allo scarico delle acque bianche in corpo idrico superficiale
- concessione ai fini idraulici dell'ente di Bonifica o del proprietario del fosso o fogna ricevente
- Pratica VVF secondo quanto previsto dal DPR 151/2011
- autorizzazione enti pubblici per attraversamenti o parallelismi

- accordi con i privati e costituzione servitù

DOCUMENTAZIONI

- Progetto relativo agli impianti idraulici ed alle strutture redatto:

- o Da un professionista iscritto agli albi professionali

Il suddetto progetto deve contenere:

- o lo schema dell'impianto da realizzare
- o i disegni planimetrici completi di piante e sezioni dei manufatti da realizzare
- o i profili di rete in ingresso e uscita fino al recettore superficiale e/o rete fognaria
- o una relazione idraulica inerente il dimensionamento dell'impianto di sollevamento, della vasca di accumulo e delle tubazioni di collegamento con indicazione delle pompe previste

- Progetto relativo agli impianti elettrici eseguito e redatto:

- o Da un professionista iscritto agli albi professionali secondo le specifiche competenze tecniche sopra i limiti dimensionali di cui all'art. 5 del DM 37/08
- o Da un professionista iscritto agli albi professionali o dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice sotto i limiti dimensionali di cui all'art. 5 del DM 37/08

Il suddetto progetto deve contenere:

- o lo schema dell'impianto da realizzare (es. schema elettrico unifilare, schema funzionale, ecc...)
- o i disegni planimetrici (es. disposizione planimetrica apparecchiature, quadri, cavidotti, dispersori, punto fornitura energia elettrica, ecc...) con indicazioni rispetto a punti di riferimento certi (al fine di individuare con certezza la posizione degli impianti interrati
- o una relazione tecnica inerente la consistenza e tipologia dei materiali e componenti da utilizzare, le misure di prevenzione e sicurezza da adottare

- dichiarazione di conformità
- verifiche e misure della resistenza di terra
- caratteristiche gruppo elettrogeno
- eventuali aggiornamenti dei disegni legati a modifiche in fase esecutiva
- certificazione catene
- certificato di origine del tubo da cui risulti il fabbricante e la normativa di riferimento utilizzata per la fabbricazione del tubo
- documentazioni pompe (libretti istruzioni, targhette, ecc.)
- oltre a quanto sopra elencato, occorre allegare:
 - o Una copia della bolletta elettrica necessaria per effettuare la volturazione dell'intestatario del contatore (al gestore del s.i.i.).
 - o Una copia della omologazione dell'impianto di terra inoltrata agli organi competenti secondo il DPR 462/2001.

Allegato 2 preventivo/consuntivo

Gestore.....Subambito.....

Costi suddivisi per elementi del servizio

Impianti	Quantità	Rif. disciplinare	Numero interventi	Costo x intervento	Importo annuo
Condotte bianche reti		5.2.a			
		5.2.b			
Manufatti di scarico		5.3.a			
		5.3.b			
Caditoie stradali		5.4.a			
		5.4.b			
Impianti sollevamento		5.5.a			
		5.5.b			
		5.5.c			
Vasche di prima pioggia		5.6.a			
		5.6.b			
		5.6.c			
Vasche laminazione		5.6.a			
		5.6.b			
		5.6.c			
Pronto intervento reti		5.7			
Pronto intervento impianti		5.7			

Costi suddivisi per tipologia

	2016	2017	2018	2019
Costi operativi (man. Ordinaria)				
Costi capitale (man. straordinaria)				
TOTALE				

Allegato 3

Check-list documentazione per acquisizione operativa di infrastrutture afferenti al s.i.i. (Rev.21082015)

IMPIANTI			
	Obbligatorio	NON obbligatori	NOTE
Documentazione completa di progetto (con eventuale aggiornamento "as built" nel caso siano state apportate modifiche in corso d'opera), che dovrà includere:			
1-Elaborati e tavole civili (relazioni di calcolo, relazione geologica/geotecnica, corografia, planimetria catastale, piante e sezioni esecutive, particolari costruttivi, ecc...);		X	
2-Elaborati e tavole processo (relazione di funzionamento e di calcolo idraulico, P&I, planimetria dei flussi, profilo idraulico, piante e sezioni, particolari di dettaglio dei punti caratteristici, specifiche tecniche opere elettromeccaniche, ecc...);	X		
3-Elaborati e tavole elettriche e di automazione/controllo (relazione, schemi elettrici, ecc...);	X		
Documentazione componenti elettrici/elettronici (schede tecniche apparecchiature, certificati di calibrazione, ecc...);		X	
Documentazione componenti idraulici (schede tecniche apparecchiature, certificati di calibrazione, ecc...);		X	
Documentazione software di automazione e controllo (schede tecniche apparecchiature, certificati di calibrazione, ecc...);		X	
Manuali operativi macchine e strumenti;		X	
Atto di cessione al comune delle opere (copia o codice di riferimento del documento Comunale) o dichiarazione del Comune di presa in carico	X*		
Attestazione delle servitù di passaggio e/o della titolarità dei terreni interessati;	X*		
Autorizzazioni allo scarico in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e relativa documentazione allegata;	X		
Parere idraulico o concessione del Consorzio di Bonifica competente nel caso di scarico diretto in canale di bonifica – Parere idraulico del Servizio Tecnico di Bacino competente della Regione Emilia Romagna nel caso di immissione diretta in corpo idrico del reticolo idrografico superficiale – Nulla osta o permesso del relativo Ente Gestore della Viabilità (strade statali - ANAS, strade provinciali – Viabilità Provincia, strade comunali – Comune) nel caso di fossi di pertinenza di strade pubbliche – Nulla osta della proprietà – Attestazione dell'effettuazione degli eventuali pagamenti dei canoni annui;	X		
Eventuale altra documentazione tecnica/autorizzativa particolare in relazione alle specificità dell'impianto con eventuali prescrizioni di esercizio;	X		
Certificato di collaudo tecnico/funzionale (strutture, apparecchiature, impianti, software, sistemi di trasmissione, allarmi, ecc...);	X		
Certificazioni di qualità;		X	
Certificazioni CE dei componenti d'impianto;	X*		
Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici, ai sensi del DM n. 37/2008 e s.m.i., con relativi documenti allegati obbligatori (progetto, relazione con tipologie di materiali utilizzati, schema impianto utilizzato, riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali già esistenti, copia del certificato di riconoscimento requisiti tecnico-professionali);	X		
Trasmissione della Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici a INAIL e AUSL ai fini della denuncia della rete di terra, ai sensi del DPR 462/2001 e s.m.i., e attestazione della avvenuta effettuazione delle verifiche periodiche;	X		
Certificato di Prevenzione Incendi	X		
Denuncia di prima installazione a INAIL, corredata dei relativi documenti ai sensi del DM 12/09/59 e s.m.i. (qualora vi sia presenza di apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg) e attestazione della avvenuta effettuazione delle verifiche periodiche;	X		
Denuncia di prima installazione a INAIL, corredata dei relativi documenti ai sensi del DM 21/05/74 n. 824 e s.m.i. (qualora vi sia presenza di casse d'aria o altri recipienti in pressione) e attestazione della avvenuta effettuazione delle verifiche periodiche.	X		
Contratto di fornitura energia elettrica dedicato all'impianto (ed eventuali altre utenze) intestato al Comune per la successiva voltura in capo a al Gestore (copia).	X		

RETI			
	Obbligatoria	Se disponibile	NOTE
Documentazione completa di progetto (con eventuale aggiornamento "as built" nel caso siano state apportate modifiche in corso d'opera), che dovrà di norma includere:			
1-Elaborati e tavole processo (relazione di calcolo idraulico, profilo idraulico, piante e sezioni, particolari di dettaglio dei punti caratteristici, ecc...);		X	
2-Eventuali elaborati e tavole civili (relazione di calcolo, relazione geologica/geotecnica, corografia, planimetria catastale, piante e sezioni esecutive, particolari costruttivi, ecc...);		X	
Documentazione componenti idraulici (schede tecniche apparecchiature, certificati di calibrazione, ecc...);		X	
Manuali operativi macchine e strumenti;		X	
Convenzione urbanistica stipulata tra il Comune e il privato cedente (copia o codice di riferimento del documento Comunale).	X*		
Atto di cessione al comune delle opere (copia o codice di riferimento del documento Comunale) o dichiarazione del Comune di presa in carico	X*		
Attestazione delle servitù di passaggio e/o della titolarità dei terreni interessati;	X		
Autorizzazioni allo scarico in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e relativa documentazione allegata;	X		
Parere idraulico o concessione del Consorzio di Bonifica competente nel caso di scarico diretto in canale di bonifica – Parere idraulico del Servizio Tecnico di Bacino competente della Regione Emilia Romagna nel caso di immissione diretta in corpo idrico del reticolo idrografico superficiale – Nulla osta o permesso del relativo Ente Gestore della Viabilità (strade statali - ANAS, strade provinciali – Viabilità Provincia, strade comunali – Comune) nel caso di fossi di pertinenza di strade pubbliche – Nulla osta della proprietà – Attestazione dell'effettuazione degli eventuali pagamenti dei canoni annui;	X		
Eventuale altra documentazione tecnica/autorizzativa particolare in relazione alle specificità delle reti con eventuali prescrizioni di esercizio;	X		
Certificato di collaudo tecnico/funzionale (singoli tronchi di rete, strutture, apparecchiature, ecc...);	X		
Certificazioni di qualità;		X	
Certificazioni CE dei componenti d'impianto.		X	

*nei casi in cui sia richiesto

In assenza di documentazione per i soli casi consentiti dalla norma sono accette le DIRI (dichiarazioni di rispondenza) prodotte dalle amministrazioni comunali

Procedura per l'avvio della gestione del servizio acque meteoriche

Premessa

Il servizio di gestione delle acque meteoriche di dilavamento è stato ricompreso nel servizio idrico integrato dalla Legge regionale n.4 del 2007. Ad oggi il servizio viene svolto con modalità differenti nei vari subambiti e in alcuni è ancora in capo alle amministrazioni comunali. Solo le ATO di Bologna e Rimini avevano predisposto un disciplinare tecnico per l'espletamento del servizio, mentre a Ravenna, Modena, Reggio Emilia e Piacenza il servizio era già ricompreso nel servizio idrico integrato, in maniera più o meno esplicita nelle convenzioni di affidamento del servizio idrico, precedentemente al dettato normativo regionale. L'intervento della regione era volto a fare chiarezza in considerazione del fatto che la norma nazionale era molto interpretabile sull'appartenenza o meno al servizio idrico integrato dei servizi di allontanamento delle acque meteoriche e proprio le interpretazioni del COVIRI tendevano ad escluderlo. Attualmente l'AEEGSI ritiene possa essere ricompreso nella tariffa del servizio idrico solo se già inserito nei servizi in essere, diversamente è considerato al momento un'"altra attività idrica" e pertanto deve ricadere nel bilancio dell'amministrazione comunale.

A livello regionale il servizio di allontanamento delle acque meteoriche, nei suoi elementi costitutivi, si ritiene pertanto già parte dei servizi in essere dal momento dell'emanazione della norma regionale, cioè dall'anno 2007 pur non essendo ricompreso in tutte le convenzioni di servizio esistenti.

La struttura tecnica di ATERSIR ha coordinato un gruppo di lavoro costituito dai gestori del servizio idrico integrato e dai Comuni capoluogo di provincia con le finalità di produrre un disciplinare che potesse tracciare linee guida omogenee a livello regionale con la finalità di estendere successivamente il servizio anche laddove non era svolto, nonostante la legge regionale.

Il disciplinare tecnico quadro approvato dal Consiglio d'ambito è il risultato del gruppo di lavoro.

Avvio del servizio

La determinazione dei costi da inserire nella tariffa del servizio idrico integrato è sostanzialmente connessa alle attività previste nel disciplinare e, per alcune, alle rispettive frequenze di svolgimento nonché sulla capienza tariffaria.

Si prevede che il servizio possa essere avviato rapidamente, laddove non già espletato, per le attività di pulizia delle caditoie stradali ed ampliato successivamente alle altre attività man mano che avverrà la consegna delle infrastrutture da parte dei Comuni, così come previsto dal disciplinare quadro.

Poiché il costo del servizio è applicato all'utenza come quota della tariffa del servizio idrico integrato, la quale è unica all'interno di uno stesso subambito, e per non comprometterne l'efficienza, non saranno possibili differenziazioni spinte delle modalità di effettuazione del servizio svolto sui singoli territori comunali. In ogni caso ci si potrà discostare da quanto indicato nel disciplinare solo con l'accordo tra amministrazione comunale, gestore ed ATERSIR.

Ai fini dell'efficacia e dell'economicità del servizio di gestione l'avvio operativo del servizio del gestore dovrà essere attivato nel rispetto dei seguenti elementi:

- il servizio può essere espletato solo all'interno di subambiti unitari/bacini tariffari, non è cioè possibile avviare il servizio solo in alcuni Comuni del subambito;

- l'avvio effettivo del servizio potrà avvenire da settembre 2016 e comunque non prima dell'approvazione da parte dell'Autorità nazionale del piano economico finanziario 2016-2017 con l'avvio almeno della frazione di servizio relativa alla pulizia e manutenzione delle caditoie stradali;
- ATERSIR formalizza al gestore una richiesta di preventivo del costo per l'avvio del servizio da inviare nella forma dell'allegato 2 al disciplinare quadro;
- i costi di gestione così determinati verranno riconosciuti nell'ambito dell'aggiornamento tariffario 2016-2017 a valere sul secondo semestre 2016 e per l'intera annualità 2017 nei limiti stabiliti dal piano economico finanziario del servizio idrico integrato;
- i costi del servizio saranno aggiornati di anno in anno al variare della consistenza delle infrastrutture formalmente consegnate con le modalità previste dal disciplinare: la consistenza all'anno n è la base per il calcolo del costo del servizio all'anno n+2 come previsto dal sistema tariffario nazionale del servizio idrico integrato.

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Virginio Merola

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 26 febbraio 2016

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

TABELLA DITTE			
Progres.	Raglone Sociale	Indirizzo	Industr.
1	METIS RISTORAGIP	VIALE UNIONE EUROPEA 1	S
2	EURHOTEL	VIALE UNIONE EUROPEA 3	
3	PARMENSE ONDULATI	VIA BONN 2	
4	LANZI TRASPORTI	VIA BONN 4	S
5	SO.GE.TRA S.r.l.	VIA BONN 1	
6	SIFTE BERTI - CHIESI FARMACEUTICI	VIA BONN 3	S
7	LANZI TRASPORTI	VIA BONN 5 - 7	
8	AREA VUOTA	VIA BONN	
9	FM TECHNOLOGY S.r.l.	VIA BERNA 1	S
10	Ce.P.I.M. LOTTO VII	VIA BERNA 3 - 5	
11	GB GROUP	VIA BERNA 7	
12	AREA VUOTA	VIA BERNA 9	
13	AREA VUOTA	VIA BERNA 2	
14	FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE	VIA BERNA 4	
15	SACAM	VIA BERNA 6	
16	LOGISTICA INTEGRATA PARMENSE	VIA BERNA 8	
17	AREA VUOTA	VIA BERNA 10	
18	FINDEX s.r.l.	VIA SOFIA 1	
19	BIANCONESI s.r.l.	VIA SOFIA 8	S
20	CePIM SpA	VIA SOFIA	
21	BAINVEST - BRT	VIA SOFIA 4	
22	Ce.P.I.M. SEDE	PIAZZALE EUROPA 1	
23	CE.P.I.M. - PIAZZALE TRATTORI	PIAZZALE EUROPA	
24	CE.P.I.M. - PIAZZALE TRATTORI	PIAZZALE EUROPA	
25	IMPRESA GROSSI	PIAZZALE EUROPA 4	
26	CIRCOSCRIZIONE DOGANALE	PIAZZALE EUROPA 2	
27	Ce.P.I.M. LOTTO I	VIA BRUXELLES 1	
28	Ce.P.I.M. LOTTO II	VIA BRUXELLES 3	
29	Ce.P.I.M. LOTTO III	VIA BRUXELLES 5	
30	Ce.P.I.M. PIAZZALE TRATTORI	VIA BRUXELLES 2	S
31	BOLOGNA GRU SCARL	VIA STOCCOLMA 1	
32	Ce.P.I.M. PIAZZALE POLIMERI	VIA STOCCOLMA 3	
33	EUROFRIGO	VIA STOCCOLMA 5	
34	Ce.P.I.M. LOTTO V	VIA STOCCOLMA 2 - 4	
35	Ce.P.I.M. LOTTO VI	VIA STOCCOLMA 6	
36	Ce.P.I.M. LOTTO IV - TARDINI s.r.l.	VIA STOCCOLMA 8	
37	BAINVEST - BARTOLINI	VIA LISBONA 1	S
38	AREA VUOTA	VIA LISBONA	
39	MANFRINI IMMOBILIARE S.r.l.	VIA LISBONA 5	
40	CONCORDIA - CePIM SpA	VIA LISBONA 7	
41	FARINA & CO	VIA LISBONA 9	
42	GMI	VIA LISBONA 11b	
43	GMI	VIA LISBONA 11a	
44	GIANNINO DISTRIBUZIONE	VIA LISBONA 2	

TABELLA DITTE			
Progres.	Raglone Sociale	Indirizzo	Industr.
45	SUMEX ITALIA S.r.l.	VIA LISBONA 4	
46	G.M.P.	VIA LISBONA 8	
47	RFA TRASPORTI	VIA LISBONA 10	
48	SATECO - LANZI TRASPORTI	VIA MADRID 1	
49	APL SRL	VIA MADRID 3	
50	FED EX	VIA MADRID 5	
51	INTERPORTO IMMOBILIARE S.r.l.	VIA MADRID 7	
52	APL SRL	VIA MADRID 2	
53	FRAER LEASING - IMMPARMA SRL	VIA MADRID 4	S
54	ATLANTICA TRASPORTI	VIA PARIGI 1	
55	BRA SRL	VIA PARIGI 3	
56	FRATELLI IAIA	VIA PARIGI 5-7	
57	INTERPORTO IMMOBILIARE	VIA PARIGI 2	
58	PIAZZALE RIVIERA IMMOBILIARE	VIA PARIGI 4	
59	COLSER SERVIZI	VIA PARIGI 6	
60	PICCININI AUTOTRASPORTI	VIA PARIGI 8	S
61	BATTIONI LOG. - CROCE ROSSA IT.	VIA LONDRA 1	
62	NEMESY	VIA LONDRA 3	
63	CGS IMMOBILIARE	VIA LONDRA 5	S
64	DN LOGISTICA	VIA LONDRA 9	S
65	BENASSI SRL	VIA LONDRA 11	
66	CAVAZZONI	VIA LONDRA 2	
67	COLSER SERVIZI	VIA LONDRA 4	
68	MECAR S.r.l.	VIA LONDRA 6	
69	METALLURGICA ABRUZZESE S.p.a.	VIA LONDRA 8	
70	FIN.FOR. S.r.l.	VIA LONDRA 10	
71	ITALARCHIVI	VIA VIENNA 1	
72	FERRARI FORMAGGI	VIA VIENNA 3	
73	RITALI TRASPORTI	VIA VIENNA 5	
74	RITALI TRASPORTI - PIAZZALE	VIA VIENNA 7	
75	ARCO SPEDIZIONI	VIA VIENNA 9	
76	LOGISTICA INTAGRATA PARMENSE	VIA VIENNA	
77	CARGO SERVICE	VIA VIENNA 2	
78	CARGO SERVICE	VIA VIENNA 4	
79	LOGISTICA INTEGRATA PARMENSE	VIA VIENNA 6	
80	ITALARCHIVI	VIA ATENE 1	
81	GMI	VIA ATENE 3-5	
82	TRABUCCO	VIA ATENE 7	
83	GHIDINI EGIDIO SRL	VIA ATENE 9	
84	ITALARCHIVI	VIA ATENE 2	
85	ISER GREEN SRL	VIA ATENE	
86	ISER GREEN SRL	VIA ATENE 4-6	
87	TAROTRANS s.n.c.	VIA ATENE 8	S
88	VALBRUNA HOLDING	VIA ATENE 10	
89	CePIM SpA - Lotto IX	V.LE UNIONE EUROPEA	S
90	CePIM SpA - LOTTO IV	VIA STOCCOLMA 8	
91	CePIM SpA - Area Log. F	V.LE UNIONE EUROPEA	S
92	CePIM SpA - AREA VUOTA	VIA LISBONA 8/BIS	
93	INTERPORTO IMMOBILIARE - PIAZZALE	VIA PARIGI 2/BIS	



CONSORZIO SERVIZI INTERPORTO DI PARMA
 Località Bironconese - Fontevivo (PR)

Sito di fatto dell'edificando pubblico di adduzione e distribuzione della rete idrica a servizio del comparto CFPM.

PROGETTO	STATO DI FATTO	DATA
QUADRO D'INQUINTE	QUADRO D'INQUINTE	Novembre 2023
CON SCHEMI NELLE FASCE D'ISTITUCIONE	CON SCHEMI NELLE FASCE D'ISTITUCIONE	FOGLIO: 0
SCALA	SCALA	1:2.000
02	02	

Completamento

Impresa incaricata: **IRETI**

Prodotto da:

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Francesca Lucchi

Il Direttore
F.to Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 15 dicembre 2023

Il Direttore
F.to Vito Belladonna